

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Cagliari-F. Andria	3-0	1
Monza-Foggia	1-1	X
Padova-Ancona	0-1	2
Perugia-C. Sangro	1-0	1
Reggina-Venezia	2-0	1
Reggina-Torino	2-2	X
Salernitana-Ravenna	1-0	1
Treviso-Pescara	2-1	1
Verona-Genoa	4-0	1
Prato-Cesena	0-0	X
At. Catania-Juve Stabia	0-0	X
Vis Pesaro-Viterbese	0-0	X
Olbia-Trapani	1-1	X

Montepremi:	L.	14.846.144.844
Ai punti 13	L.	8.911.000
Ai punti 12	L.	314.000

TOTOGOL

1
8
10
12
21
24
29
30

Montepremi:	12.556.467.253
Ai punti 8 L.	837.097.000
Ai punti 7 L.	3.786.600
Ai punti 6 L.	88.600

TOTIP

1.a corsa:	1
	2
2.a corsa:	1
	X
3.a corsa:	X
	2
4.a corsa:	X
	1
5.a corsa:	X
	1
6.a corsa:	1
	X
corsa + :	6
	5

Montepremi L.	1.460.144.434
Ai punti 12 L.	14.601.444
Ai punti 11 L.	910.000
Ai punti 10 L.	104.000

LA MOVIOIA

Trieste e il «triestino»

di Roberto Covaz

Trieste meglio del «triestino». Genertel e Triestina (non quella di ieri, però) meglio di Cesare Maldini e della sua Italia inguardabile. A Chiarbola pubblico straordinario (per numero e soprattutto per comportamento) per il derby: Genertel vincente nella testa contro Gorizia, più forte nei muscoli ma fragile «dentro». Al Rocco la Triestina che non t'aspetti: poco lucida, bloccata. Ma è squadra anche nei momenti meno felici. Non c'è invece il «triestino» che porta ai Mondiali un'Italia di cui non essere affatto fieri. Senza gioco, senza idee, senza voglia di mettersi in discussione. E non si dica che chi vince ha ragione. Il calcio è cambiato: prendere o lasciare.

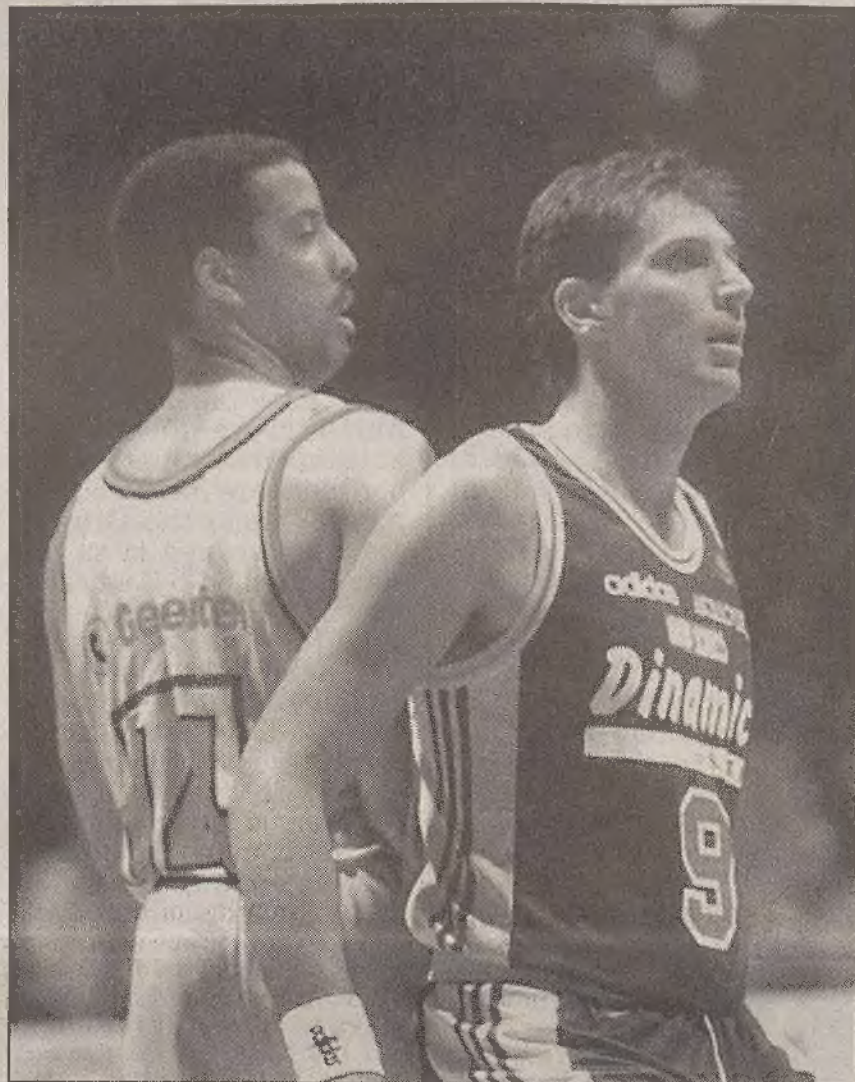
BASKET SERIE A2 Straordinaria cornice di pubblico a Chiarbola per un derby ricco d'intensità e risolto solo nel finale

Un guizzo di Maric e Trieste vola

Vittoria per 68-66 sulla Dinamica Gorizia - Tanjevic: «Le rivedremo in A1»

TRIESTE È di Trieste il primo derby regionale nell'A2 di basket. La Genertel ieri a Chiarbola ha sconfitto la Dinamica Gorizia 68-66 e conserva il comando della classifica. È stata una partita intensa, agonisticamente accesa. A deciderla è stata un'invenzione del play biancorosso Maric che ha cercato l'entrata, trovandola a una manciata di secondi dal termine. Il derby ha visto alcuni attesi protagonisti sottotono (Antonello Riva su tutti), a infiammarlo sono stati Esposito da una parte e Mian dall'altra. Buono anche il ritorno da ex di Alberto Tonut, fino alla passata stagione capitano della formazione triestina.

Soddisfatto, naturalmente, il tecnico della Genertel, Pancotto: «Abbiamo vinto in difesa». Il suo collega isontino, Frates, si lamenta: «Dopo un buon parziale siamo stati presuntuosi». E per il c.t. azzurro Tanjevic non è improbabile, tra 12 mesi, il derby regionale in A1.



Tonut, controllato da Thomas, è stato comunque tra i protagonisti del derby. A destra la gioia della panchina della Genertel. (Foto Lasorte)

● A pagine II-III

QUI GENERTEL

Determinante il carattere nel recupero del pesante passivo di nove punti che sembrava incolmabile

Ha funzionato la pressione difensiva

COSA HA FUNZIONATO La pressione difensiva della Genertel è stata accentuata e costante e ha consentito di tenere bassa la percentuale di tiro del pirotecnico attacco goriziano. Le diverse manovre d'attacco dei triestini hanno permesso ai lunghi, il pivot Vianini e l'ala Esposito, di avere a disposizione un buon numero di tiro e di mostrare la morbidezza delle loro mani. Il carattere e la grinta esibiti hanno fatto sì che fossero superate alcune fasi negative e soprattutto che fosse rovesciato un pesante passivo di nove punti sul 44-53.

COSA NON HA FUNZIONATO I piccoli sono stati ben controllati, anche se bisogna rilevare che Guerra era acciaccato, Laezza si è molto prodigato in fase difensiva e Maric ha segnato nel finale il canestro decisivo. Nel solo primo tempo la squadra ha perso otto palloni. Nella fase centrale della ripresa il troppo spazio lasciato a Mian a due stoppage subite hanno permesso alla Dinamica di portarsi pericolosamente avanti di nove punti.



QUI DINAMICA

Un grande Mian ha trascinato gli isontini in una prova comunque buona se si considera il fattore campo

Pagata l'incapacità di dettare il ritmo

COSA HA FUNZIONATO Nonostante si esibisse in trasferta davanti a un pubblico di 4.200 spettatori in gran parte avversario, la Dinamica è stata in grado di andare al riposo in vantaggio e di produrre nella ripresa un allungo prorompente che l'ha portata in avanti anche di nove punti. In questa fase Mian con recuperi, assist, contropiede e bombe è stato eccezionale e inarrestabile. Finché l'asse Esposito-Vianini non ha fatto saltare ogni marcatura, Gorizia, ha dimostrato, seppur a tratti, l'eccezionale potenza e completezza del suo collettivo.

COSA NON HA FUNZIONATO La Dinamica si è lasciata troppo irretire, fin dall'inizio, dall'asfissiante difesa triestina il che non le ha permesso di prendere con decisione in mano la gara nel primo tempo. Nella ripresa, dopo il break che l'ha portata a più nove, si è seduita, lasciando eccessivo spazio ai lunghi triestini sottocanestro e permettendo a Esposito di punirla dalla distanza. Ha lasciato libero Maric per la penetrazione vincente.



CALCIO SERIE C 2

Solo un pareggio al «Rocco» contro la Pro Patria: ma l'«ics» equivale ad una sconfitta visti gli altri risultati

Triestina, non bastano le buone intenzioni

Unione in vantaggio con un rigore di Tiberi ma punita da un errore difensivo

TRIESTE Sull'umida erbetta del «Rocco» la Triestina ha lasciato evidenti tracce di frenatura. Dal big-match con la Pro Patria è riuscita a ricavare solo un pareggio che è del resto la giusta ricompensa. Di più non avrebbe proprio meritato. L'Alabarda ha fatto cattivo uso del gol iniziale di Tiberi su rigore propiziato dallo scaltro Cubellini. Poteva essere un'eccezionale rampa di lancio, ma i bustocchi sono riusciti presto a rimediare su un chiaro svanire difensivo degli alabardati. Se ne concedono ancora troppi per essere una squadra di vertice. Una volta subito il pareggio, la Triestina ha avuto una buona fiammata che ha fruttato un palo colpito da Zampagna. Nella ripresa l'undici di Beruatto ha pigiato gli ospiti nella loro metacampo senza però far loro veramente male. Anzi, sono stati proprio i tigrotti ad avere l'occasione per vincere la partita ma Bonomi l'ha sprecata. Neanche quando è rimasta in superiorità numerica per l'espulsione di Polvani, la Triestina ha saputo creare pericolo sotto la porta di Righi. Tuttavia è stata una gara divertente, giocata a buon ritmo e con spunti tecnici interessanti. Positivo il debutto del centrocampista Trosce, anche se è al settanta per cento della condizione. È giocatore di personalità che sa far viaggiare bene la palla. Per la classifica il pareggio equivale a una sconfitta visto che il Varese (vittorioso sulla Solbiatese) ha ora otto punti di vantaggio sugli alabardati.

cat.



Tiberi ha tentato di segnare in rovesciata ma non ha avuto fortuna. (Foto Lasorte)

● A pagina V

CALCIO NAZIONALE

Interrogativi in vista dei Mondiali '98

Ora che è cessato l'allarme, torna sotto accusa il gioco proposto da Cesare Maldini

NAPOLI Smaltita l'euforia per la qualificazione ai mondiali francesi ottenuta a spese della Russia, si affacciano ora interrogativi sulla gestione tecnica ed emotiva della nazionale azzurra. I critici sostengono che Cesare Maldini non sarebbe adatto a guidare gli azzurri a Parigi perché sarebbe ancorato a un calcio troppo antiquato. Tuttavia è già stata scartata l'ipotesi di affiancargli un tutore. Il presidente della Federcalcio Nizzola gli ha confermato piena fiducia. Il prossimo appuntamento, intanto, è per il sorteggio dei gironi del mondiale che è in programma il 4 dicembre a Marsiglia.

● A pagina IV



La felicità di Maldini

TENNIS

Master: Sampras implacabile

A PAG. XVIII

GINNASTICA

Lutto tra gli azzurri: è morto Massucchi

A PAG. XVIII

BASKET

Sgt e Muggia super Jadran in ripresa

A PAG. XV e XIII

NUOTO

Trofeo velocità: vince Tersar

A PAG. XVII

BASKET: IL DERBY DI A2 La Genertel si aggiudica il primo atto

Con Maric esplode la festa di Trieste

Risolta a pochi secondi dalla fine la sfida con Gorizia

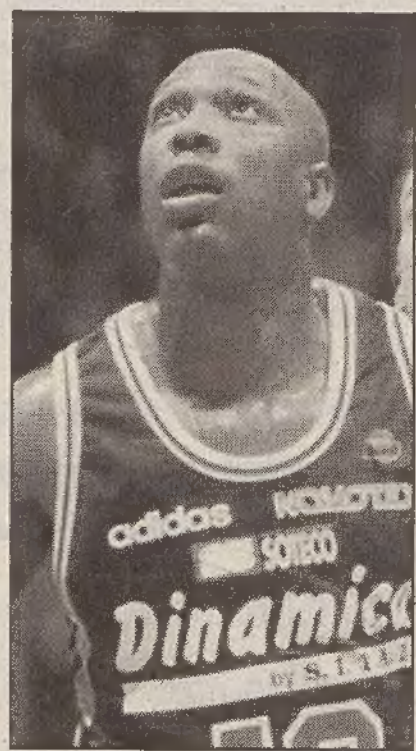
TRIESTE Emozionante, intenso, corretto. Un derby così meriterebbe di traslocare al piano di sopra. Hai voglia a parlare di A2 equilibrata. Quello tra la Genertel e la Dinamica è stato un confronto che ha offerto scampoli da serie superiore. Nobilitato da due tifoserie che non sono mai andate oltre le inevitabili punzecchiature, tipico condimento delle gare di campanile.

Vince Trieste, e il verdetto ci sta. In questo momento la Genertel ha un istinto vincente più marcato della Dinamica. Gli isontini soccombono nel finale, come era già successo a Sassari. Un caso non è se il suggello alla festa della sponda triestina lo mette Ivica Maric. Il croato è di quella razza che magari buca 39 minuti ma quando si trova a gestire il pallone decisivo lo recappa a canestro. Sul 66 pari, e mezzo minuto ancora da spendere, si coltiva l'entrata con un estenuante palleggio che le guardie isontine si guardano bene dal contrastare. Scorre il tempo e quando Maric fende i difensori goriziani e segna, la Dinamica fa appena in tempo a rimettere il pallone.

Eppure c'è stato un momento in cui Gorizia avrebbe potuto chiudere l'incontro. A metà del secondo tempo si trova a amministrare nove punti di vantaggio (44-53) e pare aver maggiore intensità dei triestini. Quando la Genertel roscchia il terreno, tuttavia, si smarrisce.

La cronaca. Quintetti annunciati. Trieste non abbandona la chimica Maric, Guerra, Ansaloni, Thomas e Vianini, Frates chiede all'ex capitano della Genertel Tonut di lasciare il segno. Inizio carico di tensione. Il pallone pare pesare quintalino. Il primo a sporcicare il referto è Gray, dalla lunetta, dopo 80 secondi.

Trieste ci mette oltre tre



Opaco Dexter Cambridge.

minuti per trovare il primo canestro. Poi, presoci gusto, si ritaglia un abbozzo di fuga con due triple di Maric e di Guerra (12-9). Tonut, il più «beccato» da Chiarbola, vive il derby con intensità: infila una bomba e si prende cura di Thomas limitandolo per metà tempo. Ma lo 0 su 3 dalla lunetta tradisce l'emozione.

Non è il solo. La partita

Sottotono alcuni protagonisti attesi. Splendida cornice di tifo, sempre nei limiti della correttezza. Quaranta minuti di palpitazioni

procede a strappi. Nella Dinamica gli Usa troppo spesso si emarginano, nella Genertel Maric si vede poco. Si va avanti a braccetto, finché in prossimità dell'intervallo Gorizia (pungendo due contropiede sprecati dai padroni di casa) piazza l'accelerazione che le vale il +4 (29-33).

Trieste inaugura la ripresa coinvolgendo i lunghi in

attacco, segnatamente Thomas. L'ala segna 8 punti pressoché consecutivi, firmando il pareggio (39-39 al 4'). Il quarto fallo, tuttavia, lo toglie di scena. La situazione falli comincia a pesare. Maric ne ha tre, Ansaloni pure. Dall'altra parte un tiro di Riva non arriva nemmeno al ferro, ma ci pensa Mian a far tracimare l'isontino. Tra il 5' e il 7' la Dinamica spicca il volo: dal 41-40 si passa al 44-53.

La Genertel rimette nella mischia Thomas e si affida a un quintetto ricco di chili e centimetri: il moro e Vianini ai rimbalzi, Esposito alla piccola. Parte la rimonta: Thomas a segno da sotto, Esposito dai 6,25, Vianini chiude un contropiede. Cambridge incappa in uno sfondamento (quarto fallo). Thomas si affida uno spazio in lunetta e a cinque minuti e mezzo dal termine rimette il derby in equilibrio (53 pari).

Tra il 10' e il 15' la Dinamica non ha siglato nemmeno un punto. Mian la toglie dall'imbarazzo e, con la sporadica complicità di Gray, firma l'ultimo allungo per Gorizia. 53-58 al 16'. Esposito da tre e Vianini lo annullano.

Finale in volata, ed è giusto così. A 106 secondi dal termine il «solito» Mian infila i liberi del 64-64. Vianini dall'angolo coglie il bersaglio. Dall'altra parte la Dinamica sbaglia tutto, con Gray che maldestramente rimanda il pallone nell'altra metà campo.

A meno di un minuto dalla fine la Genertel, avanti di due punti, va a attaccare. Ma Ansaloni si fa beccare in fallo. L'arancia a Gorizia che a 33 secondi dalla sirena strappa con Cambridge l'ultima parità.

A quel punto Maric decide di giocare l'ultima azione. A sorpresa i goriziani non ricorrono subito al fallo, per poi poter andare all'ultimo tiro. Troppa grazia, e il play ne approfitta. Primo atto a Trieste, la rivincita in febbraio.

Roberto Degra

Genertel Trieste 68
Dinamica Gorizia 66

GENERTEL TRIESTE: Maric 5, Laezza 4, Guerra 7, Esposito 14, Ansaloni 4, Vianini 13, Thomas 21. **Non entrati:** Giacomi, Miccoli, Ogrisek. **Allenatore:** Pancotto.

DINAMICA GORIZIA: Johnson 1, Fumagalli 3, Tonut 10, Cambridge 14, Riva 8, Mian 15, Gray 11, Pol Bodetto 4. **Non entrati:** Pecile, Makris. **Allenatore:** Frates.

ARBITRI: Grossi di Roma e Monizza di Catanzaro.

NOTE: Tiri liberi: Genertel 12/16; Dinamica 20/29. Tiri da tre punti: Genertel 6/14 (Maric 1/3, Laezza 0/1, Guerra 1/2, Esposito 4/7, Ansaloni 0/1); Dinamica 4/13 (Fumagalli 1/3, Tonut 1/1, Riva 0/4, Mian 2/5). Usciti per raggiunto limite di cinque falli: nel secondo tempo al 17'29" Laezza (61-60) e Ansaloni al 19'13" (66-64). Spettatori: 4.200, con biglietti esauriti già da giovedì scorso in prevendita. Successione: 5' 2-5, 10' 18-18, 15' 25-25, 20' 29-33, 25' 41-40, 30' 44-53, 35' 53-53, 40' 68-66.



Nello Laezza in entrata.

VISTA DA TRIESTE

Se le guardie sono bloccate fuoco a volontà dagli angoli

TRIESTE Fuoco dalle ali: con questo accorgimento la Genertel recupera sulla Dinamica e decide la partita. Quando Gorizia ha stretto la difesa sul centrocampo, Trieste ha allargato il gioco e ha trovato nella mano calda dei suoi lunghi e mezzi lunghi la chiave del match. Guerra dolente, Laezza tutto sacrificato nel lavoro difensivo, Maric intento a ricaricare le pile per i momenti cruciali; quando Thomas, che ha avuto uno straordinario 73 per cento nel tiro in azione, è stato messo quasi fuorigioco dai falli, tutto il peso del match è ricaduto sulla coppia Esposito-Vianini. E le loro mani calde, ma anche la loro capacità di proiettarsi in contropiede hanno confezionato un incredibile scherzetto ai danni degli isontini che forse si erano illusi di aver già vinto.

Prima una piccola prova generale: una bomba di

Esposito e un canestro di Vianini in sequenza riportano la Genertel dal 45-53 (il massimo svantaggio era stato di nove punti) al 50-53. Poi il break decisivo sempre grazie all'asse pivot-ala con quattro affondi quasi consecutivi: bomba di Esposito, contropiede di Vianini, altra bomba di Esposito e altro canestro, da due punti, ma centrato dalla linea di fondo, di Vianini. La conseguenza è che, più o meno nel giro di tre minuti, si passa dal 53-56 per Gorizia al 66-64 per Trieste.

Poi all'effimero pareggio di Cambridge, Maric ha saputo rispondere con la penetrazione risolutiva che ha fatto esplodere il palazzetto. La Genertel ha concluso con il 49 per cento al tiro. Una rotondità sufficiente delle mani unite a caratteri e aggressività difensiva crea una squadra da primi posti.

s.m.

VISTA DA GORIZIA

Le mani rimangono fredde, troppi palloni fuori bersaglio

TRIESTE Anatomia di un suicidio. Ovvero, come una squadra che si trova a «+9» a metà del secondo tempo può perdere una partita. Anzi, «la» partita.

Si era illusa, Gorizia. Ah, se si era illusa. Ma ha buttato via troppi palloni per meritare davvero i due punti. Quello che Gray ha scaricato su non si sa proprio chi sul 64-64, ad esempio, o quelli che, scagliati dalla linea dei tre punti da Antonello Riva, Nembo Kid di mille battaglie, non hanno visto il canestro. Impietoso, lo scout finale lo trova proprio qua sotto. Sì, e nei numeri la terribile analisi del pomeriggio di Gorizia. Già era stato da schiaffi l'avvio (11/21 da due, 1/5 da tre nel primo tempo): vale la sconfitta il finale, 17/36 da due, 4/13 da tre, 20/29 ai liberi (ovvero, il 69 per cento: era il 53 nei primi 20').

E così non è bastato un eroico Michelino Mian, né

un Alberto Tonut che di fronte non aveva solo le cinque magliette Genertel ma anche una fetta enorme del pubblico e i ricordi di un passato troppo fresco per essere dimenticato. No, perché poi sotto il canestro i lunghi triestini hanno fatto la differenza (riguardare lo scout, please) e poi, sull'ultima azione, davanti a Maric si è aperta una vera autostada: immaginabile, a quel punto, quello che è uscito dalla bocca di Frates. Immaginabile, ma non riferibile.

Ma, al di là di questo o quell'episodio, in realtà è stata proprio la mancanza di precisione al tiro a togliere a Gorizia i due punti: se determinate scelte di tiro fossero state più accorte, davvero alla Dinamica, su quel «+9», sarebbe riuscito il colpo del ko, davvero la Dinamica avrebbe potuto prendere il largo. E invece...

g. bar.

LE PAGELLE

GENERTEL

Maric: Capito cosa significa essere un giocatore vincente? Per 34 minuti tira male, dà comunque cinque assist ma complessivamente non impressiona. Poi si inventa l'entrata che vale la vittoria. Voto 6 (per 34 minuti). Voto 8 (per gli ultimi 30 secondi).

Laezza: Ha speso tutto, spremendosi in difesa anche se gli è mancata la lucidità nel gestire i falli su Johnson. Voto 6.

Guerra: Limitato dagli acciacchi alla schiena, frenato anche dall'emozione, ha solo uno sprazzo in cui trova una bomba e una bella penetrazione con cambio di mano. In panchina per metà ripresa. Voto 6.

Esposito: Ininfluente nei primi 20 minuti, schierato prevalentemente da ala piccola nel secondo tempo piazza le «triple» che permettono alla Genertel di rialzare la testa e riportarsi in partita. Voto 7.

I voti ai protagonisti

Mian si carica sulle spalle il peso dell'attacco isontino Esposito, quattro bombe

Ansaloni: Consuetudine abnegazione difensiva, tiro così così, ha accusato qualche pausa. Voto 6.

Vianini: Valutazione sottotono. Punti, rimbalzi, recuperi e assist. Determinante nel limitare i lunghi della Dinamica. Voto 7.

Thomas: È stato la principale risorsa offensiva in apertura del secondo tempo, con otto punti in una manciata di minuti. Con 4 falli a carico, si è gestito bene nel finale. Voto 7.

Pancotto: Con il quintetto «alto» ha trovato la chiave vincente. Voto 7.

DINAMICA

Johnson: Curioso: con lui in campo, la Genertel ha piazzato la rimonta. Però è riuscito a irretire Laezza e a fargli commettere falli in serie, oltre a firmare una bella stoppata su Maric. Voto 6.

Fumagalli: Ha cercato pochissimo il tiro. Si è sforzato in difesa. Voto 6.

Tonut: Psicologicamente, tra i 20 giocatori era quello che doveva affrontare la prova più difficile. «Beccato» sin dalla presentazione, ha fatto più che dignitosamente la sua partita soprattutto nel primo tempo. Dopo Mian, il migliore di Gorizia. Voto 7.

Cambridge: Cinque palle perse, 45 per cento al tiro. Ma lo sapeva che quella di ieri non era una partita come le altre? Voto 5.

Riva: Deludente. È mancato nel tiro da tre punti, anonimo per buona parte dell'incontro. E l'alibi della tensione del derby per un campione come lui non può attaccare... Voto 4.

Mian: Sicuramente il migliore. Quando alcuni compagni si sono ritrovati le mani «fredde», il buon Michele si è caricato il peso della squadra sulle spalle. Voto 7,5.

Gray: Otto rimbalzi, ma una pessima percentuale. È sembrato tra i più apatici. Il clima del derby gli ha fatto un baffo. Voto 5,5.

Pol Bodetto: Poco utilizzato, nei 9 minuti sul parquet ci ha messo il consueto, grande, cuore. Voto 6.

Frates: La sua disanima al termine della gara è la fotografia del derby. Se i suoi tiratori più affidabili litigano col canestro, che può farci? Voto 6,5.

ro. de.

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Genertel TS-Dinamica GO 68-66	Dinamica GO-Snai Montecatini
Montana FO-Snai Montecatini 80-73	Bini Viaggi LI-Juvecaserta
Serapide Pozz.-P. Baronia NA 93-90	Caserti Imola-Faber Fabriano
Juvecaserta-Caserti Imola 75-95	P. Baronia NA-Montana FO
Faber Fabriano-Bini Viaggi LI 72-79	Cirio AV-S. Sardegna SS
B. Sardegna SS-Sicc Jesi 86-98	Sicc Jesi-Serapide Pozz.
Riposa: Cirio AV	Riposa: Genertel TS

LA CLASSIFICA

Bini Viaggi LI	16	10	8	2	799	698
Genertel TS	16	10	8	2	780	705
Dinamica GO	12	9	6	3	724	632
Caserti Imola	12	9	6	3	762	691
Snai Montecatini	10	9	5	4	685	665
B. Sardegna SS	10	9	5	4	697	719
Montana FO	8	9	4	5	684	697
Cirio AV	8	9	4	5	704	755
Sicc Jesi	6	9	3	6	663	699
P. Baronia NA	6	9	3	6	668	707
Faber Fabriano	6	9	3	6	676	725
Serapide Pozz.	6	9	3	6	664	736
Juvecaserta	4	10	2	8	731	808

LE ALTRE DELLA A2

Resa a sorpresa della Snai Montecatini sul campo di Forlì

La Bini passa a Fabriano e resta in testa con i biancorossi

Faber Bini 72
Bini 79

FABER FABRIANO: Forti 4, Aimaretti 10, Calbini 4, Zanus Fortes 6, Benini 6, Sutherland 27, Nicoletti 2, Turner 13. N.E.: Tosolini, Bartocetti.

BINI VIAGGI LIVORNO: Parente, Guerrini 21, Baker 11, Gigena S. 14, Dabbs 13, Monzocchi 7, Po-detto 10, Gigena M. 3. N.E.: Vecchiet, Santarossa.

ARBITRI: Facchini e Turrì. **NOTE:** Tiri liberi: Faber 13/15; Bini 17/25. Tiri da tre punti: Faber 5/15 (Forti

0/1, Calbini 0/2, Sutherland 5/11, Turner 0/1); Bini Viaggi 6/11 (Guerrini 5/6, Gigena S. 0/1, Dabbs 0/2, Monzocchi 0/1, Gigena M. 1/1). Usciti per falli: Calbini.

Juve Caserta 75
Imola 95

JUVE CASERTA: Tommasiello 6, Falco 6, Piperno 5, Forino 4, Goodes 19, Walker 4, Vertaldi, Clark 21, Ruggiero 2, Saccardo 8. **CASERTI IMOLA:** Bortolon 20, Fazzi 8, Piazzi 1, Francescon, Faggiano 8, Feliciangeli 7, Pietrini, Foderio 10, Jones 23, Burt 18.

ARBITRI: Colucci e Florian.

NOTE: Tiri liberi: Juve Caserta 14/19, Casetti 21/23. Tiri da tre punti: Juve Caserta 3/21 (Pipero 1/5, Goodes 1/10, Walker 0/3, Clark 1/2, Ruggiero 0/1); Casetti 10/21 (Bortolon 2/4, Fazzi 2/4, Faggiano 1/2, Feliciangeli 1/1, Burt 4/10).

Serapide 93
Baronia 90

SERAPIDE POZZUOLI: Di Lorenzo 25, Causin 6, Capone 14, Dalla Libera 5, Lulli 5, Harper 20, Morningstar 18. Ne: Lubrano, Simoli, Della Valentina.

BARONIA NAPOLI: Mastroianni 13, Atkinson 10, Mazzoni 6, Veneri 4, Johnson 19, Marcovaldi 8, Prato 13, Sanders 17. Ne: Pecile, Palmieri.

ARBITRI: Corrias e Capurso. **NOTE:** tiri liberi: Serapide 23/31, Baronia 12/17. Usciti per falli: Sanders, Morningstar, Mastroianni. Tiri da tre: Serapide 8/20; Baronia 8/23.

B. Sardegna 86
Sicc 98

BANCO SARDEGNA SAS-SARI: Zirano 3, Blasi, Ro-

tondo F 4, Brembilla 10, Bagnoli, Rotondo E. 21, Aldi 17, Swaby 12, Banks 19. N.E.: Alberti.

SICC JESI: Coppari 1, Pelle 21, Scabini 25, Conti, Setti 5, Maggioni 3, Usserti 1/7, Prioleau 26. N.E.: Bici e Villani.

ARBITRI: Longo L. e Longo N. **NOTE:** Tiri liberi: Banco Sardegna 18/28, Sicc Jesi 19/25. Da tre: B. Sardegna 2/18 (Zirano 1/4, Brembilla 0/2, Rotondo E. 0/2, Aldi 1/8, Swaby 0/2); Sicc Jesi 11/29 (Scabini 5/9, Setti 1/3, Maggioni 1/3, Usserti 3/7, Prioleau 1/7).

Montana 80
Snai 73

MONTANA FORLÌ: Antinori, Malaventura, Morena 30, Pascuato, Panichi 3, Dallamora 7, Barbieri, Fox 13, Brewer 27. Ne: Marisi. **SNAI MONTECATINI:** Nicolai 5, Amabili 6, Cattabiani 10, Williams 29, Fantozzi 10, Labella 3, Donaldson 2, Bonsignori, Barlow 8. Ne: Ragionieri. **ARBITRI:** Guerrini e Filipini. **NOTE:** Tiri liberi: Montana 17/21, Snai 19/21. Uscito per falli: Dallamora. Tiri da 3: Montana 11/25, Snai 6/12.

BASKET: IL DERBY DI A2 I due coach concordano nel ritenere decisive le prestazioni di Esposito e Vianini

Cortine di fumo in faccia ai tiratori

Pancotto: «Bravi e accaniti in difesa» - Frates: «Presuntuosi dopo il break»

Lo sfogo di Alberto Tonut dopo un pomeriggio da avversario

«Mi hanno negato un'emozione»

«Giocare con Trieste era il top: ma andremo entrambe in A1»

**Tanjevic si è divertito:
«Insieme in serie A1?
Non è impensabile»**

TRIESTE Bogdan Tanjevic si è divertito. Il c.t. della Nazionale a fine gara scherza con Gray. È stato proprio «Boscia» a portare Sly in Italia. «E sta una bella partita, buono il livello del gioco - commenta Tanjevic - Di fronte c'erano due difese strane. Vorrei elogiare anche il pubblico. Eccellente, il tifo è stato corretto da entrambe le parti».

Tanjevic non si è sorpreso dell'exploit al tiro di Esposito. «Se gli viene concesso spazio, da certi punti Esposito la mette quasi sempre. Trieste ha fatto bene a creare le condizioni per portarlo a quelle soluzioni. Era l'unico punto debole di Gorizia e la Genertel lo ha sfruttato».

Possibile rivedere il derby tra un anno in A1? «Non è impensabile. Non ho seguito molto l'A2 finora ma come qualità del gioco e solidità credo che Trieste e Gorizia meritino credito».

«E se avessi vinto il derby sarei l'uomo più felice della Terra»

TRIESTE Lo strano pomeriggio di Alberto Tonut. Tornando a Chiarbola mille emozioni, mille ricordi si sono affollati nella sua mente. E sul parquet, beccato, fischio, insultato anche, da quello che fino a ieri era il suo pubblico, comunque il pubblico della sua città, di quella che sempre sarà la squadra del suo cuore, ha pagato soltanto per un attimo l'inevitabile tributo all'emozione: quando, nel primo tempo, ha fallito tre liberi di fila. Ma se Gorizia ha accarezzato fino all'ultimo istante il sogno della vittoria il merito, oltre che di Mian, è tutto suo, comunque la si veda straordinario protagonista sul parquet.

«Lo ammetto: se Gorizia avesse vinto, questa sera io sarei stato l'uomo più felice della terra» ha commentato Tonut appena uscito dallo spogliatoio mentre ormai si stavano spegnendo le luci di Chiarbola. «Sì, in fondo me l'aspettavo un'accoglienza



Alberto Tonut

così: e ho capito cosa ha provato De Pol quando è tornato qua con la Stefanel. Allora ero stato male per lui. Questa volta è toccato a me. Diciamo: il pubblico di Trieste sa comportarsi meglio. Però, ho capito, una volta di più, chi mi vuole bene e chi mi vuole male. Anche se, in fondo, lo sapevo già».

Parla a ruota libera, To-

nut: «Ho seicento partite in serie A, venti stagioni alle spalle. Sto finendo la mia carriera cercando di giocare il più possibile e il meglio possibile perché questa è la mia vita, la mia grande passione. Sognavo di chiudere qua a Trieste la mia carriera. Quando ancora lo scorso anno entravo sul parquet, capitano della squadra della mia città, provavo ogni domenica una straordinaria emozione. Ebbene, mi hanno tolto questa emozione».

Eppure Alberto si sente ancora il cuore biancorosso. «Io sono un grande tifoso di questa squadra. E speriamo a fine stagione di essere entrambi promossi: sì, lo avete visto tutti, queste sono due squadre che meritano la promozione. Questo derby è stato una grande partita di A1, ha offerto, credo, un vero spettacolo. E, da parte mia, ho cercato di fare quello che potevo... Comunque, lo ripeto, è stata una grande partita».

Ed è mancato un niente perché Alberto Tonut fosse, ieri sera, a dispetto di tanti, tutti i suoi concittadini, «l'uomo più felice di questa terra».

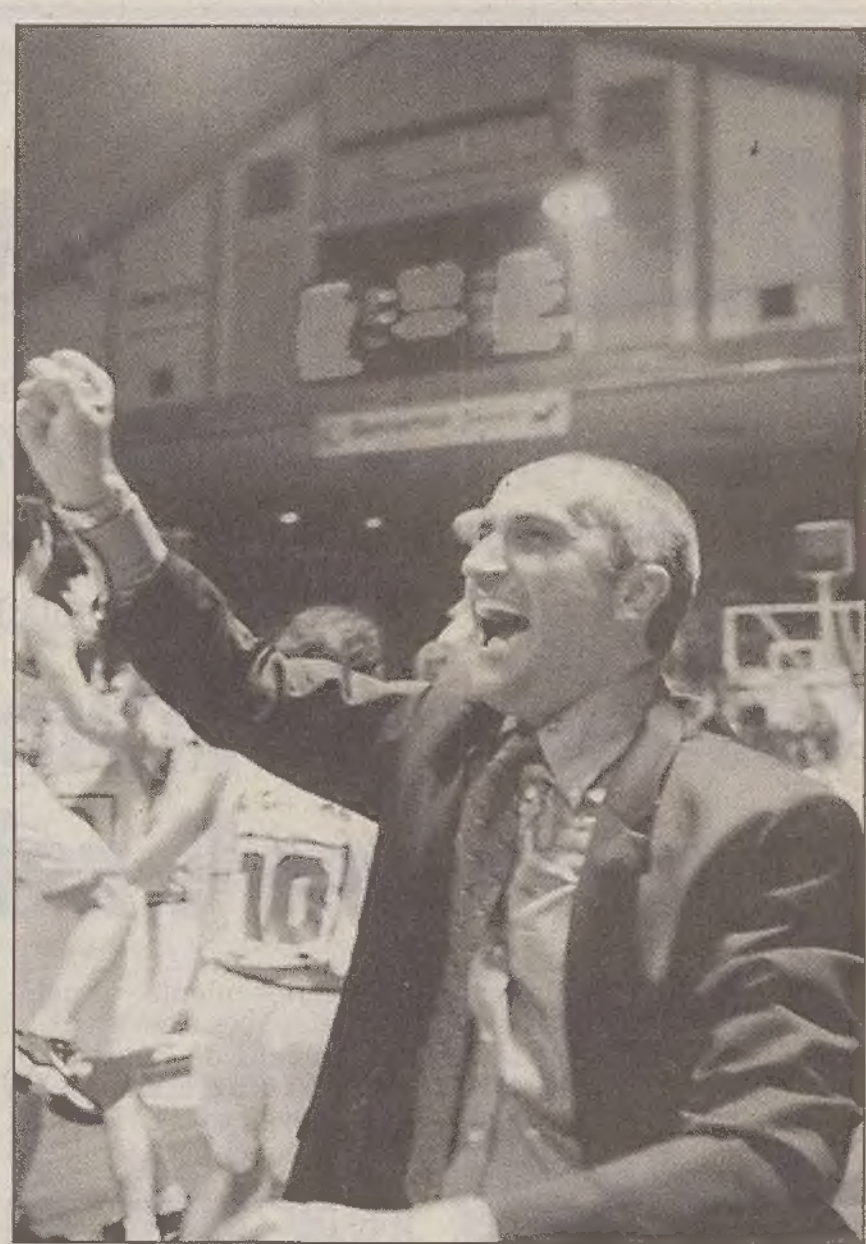
Guido Barella

I padroni di casa hanno trovato spazio sottocanestro saltando i marcatori avversari e quando la difesa avversaria si è stretta hanno applicato il «penetra e scarica»

TRIESTE «Abbiamo sporcato i giochi, i tiri, le percentuali di Gorizia», dice Pancotto. «Trieste ha difeso con grande accanimento, senza mollarla mai», aggiunge Frates. Un derby acceso, tirato, teso, aperto fino all'ultimo. Un agonismo con lati di spettacolarità che ha divertito tutti, dai due sindaci, ai più occasionali e sprovveduti tra i tifosi. Un palazzetto stracolmo con largo anticipo rispetto all'inizio, una coreografia suggestiva e colorata sugli spalti, una rivalità tra le tifoserie sempre rimasta nei binari della correttezza. Una festa del basket per due città che di basket si cibano.

Le cortine fumogene che i difensori biancorossi sanno alzare davanti alle batterie da fuoco avversarie hanno fatto ancora una volta la differenza: la Dinamica, che solitamente tira da due con il 61 per cento, stavolta è scesa al 47 per cento. Lo smazzancare di Laezza, gli azzannamenti all'avversario di Ansaloni e la prestanza fisica di Vianini, ma anche le variazioni tattico-difensive ideate dal coach con gli sprazzi di match-up e di zona, hanno accorciato il fiato, appannato le idee, squadrato le mani dei goriziani.

«Siamo stati bravi nei mutamenti difensivi - rileva Pancotto - abbiamo tenuto basse le loro percentuali, evitato i tiri facili, bloccati i contropiedi. Trovarsi a meno 9 e riuscire a recuperare non è affatto facile. E' per questo che mi sento in obbli-



Esplode la gioia di Cesare Pancotto. (Foto Lasorte)

stino. Siamo riusciti a trovare dei validi spazi sotto canestro con i nostri lunghi che saltavano i diretti avversari. Poi, quando loro hanno stretto la difesa sotto canestro, abbiamo applicato alla perfezione il «penetra e scarica», dando la palla a Esposito».

Le prestazioni offensive di Esposito e Vianini, sull'altro versante, sono state il secondo fattore che ha deciso il match: «Ci siamo messi bene in campo con quattro lunghi contemporaneamente, Ansaloni schierato come guardia e Esposito come ala piccola - aggiunge il coach tri-

stino - Siamo riusciti a trovare dei validi spazi sotto canestro con i nostri lunghi che saltavano i diretti avversari. Poi, quando loro hanno stretto la difesa sotto canestro, abbiamo applicato alla perfezione il «penetra e scarica», dando la palla a Esposito».

«Abbiamo tenuto bene le loro guardie, cioè Marie, Laezza e Guerra - replica Frates, dando la medesima chiave di lettura di questo contesto tecnico - però Cambridge ha perso nettamente il duello con Thomas che ha avuto il 73 per cento al tiro e inoltre abbiamo fallito nettamente la rotazione difensiva su Esposito. Dei 68 punti complessivi della Genertel, i due lunghi titolari, Thomas e Vianini, ne hanno fatti la metà, cioè 34; se poi si aggiungono anche i 14 punti di Esposito si arriva a 48».

Domenica la Genertel riposa, fra due settimane il campionato è fermo. Nel frattempo Pancotto e la squadra hanno due o tre cose da fare: recuperare gli acciaccati, varare un nuovo schema offensivo, provare alcune varianti difensive.

Silvio Maranzana

Quando una partita di basket fa bene alla salute: chiedete a Baiguera come ha smesso di fumare

TRIESTE Nel clan Genertel nessuno aveva scommesso sull'esito del derby. In compenso, si erano sprecate le puntate sulla resistenza del general manager. Da qualche giorno infatti Angelo Baiguera ha smesso di fumare.

Voto o altro che sia, ieri il g.m. (che da giocatore ha disputato diverse sfide regionali) ha resistito alla

tentazione di allentare la tensione accendendosi una sigaretta. Scaricava il nervosismo «tormantando» il braccio di Dario Bocchini.

Alla fine, era doppiamente contento. La Genertel ha mantenuto il vizio di vincere davanti al proprio pubblico. Lui, forse, si è tolto quello del fumo...

IL PUBBLICO



L'entusiasmo dei tifosi triestini e la delusione sul volto dei goriziani. (Lasorte)

Lo spettacolo sugli spalti

Nuvole di palloncini in un mare di carta

TRIESTE Il derby, una grande emozione. Con l'esplosione della panchina, che si fa tutt'uno con il quintetto in campo e con la curva lì, a sinistra, al canestro di Marie che vale i due punti più importanti del girone di andata. Con il rimanere muti, annichiliti da un risveglio troppo amaro dopo aver accarezzato il sogno, di quei settecento goriziani stipati là, proprio di fronte alla panchina della loro squadra.

Il derby è stato anche, anzi: soprattutto, la loro partita. La partita dei tifosi, che hanno affollato in ogni angolo un palasport ancora una volta troppo piccolo. Da una parte e dall'altra coreografie accurate. I fogli lucidi esibiti dalla curva e i chilometri di nastro biancorosso che hanno sommerso il campo alla presentazione della Genertel hanno davvero offerto una magica atmosfera (anche se poi l'Ola non ha trovato la partecipazione dei compassati tifosi di tribuna...). L'incessante sostegno dei tifosi

biancazzurri una colonna sonora continua. Anche perché a lungo ha condotto Gorizia le danze sul parquet.

E poi, quella partita nella partita che è stato il confronto tra Alberto Tonut e il suo ex pubblico, le nuvole di carta lanciate dagli ultras goriziani, e ancora quei palloncini (bianchi e rossi, ovviamente) a sventolare sulle tribune e il derby del fair play tra i due sindaci, Riccardo Illy e Gaetano Valentini. Immagini, flash di un pomeriggio che non ha lasciato indifferenti i protagonisti sul parquet. Lo conferma il film dell'avvio: il primo canestro (e su tiro libero) è giunto appena dopo un minuto e venti secondi. Firmato da Gray. Altro che uomini di ghiaccio. Il derby, ovvio, lo ha sentito anche chi viene dalle Bahamas o dal Mississippi. E l'appuntamento, adesso, è per il 22 febbraio, a Gorizia. Arrivederci.

g. bar.

Ex a confronto: la gioia di Ricky, l'amaro di Pol Bodetto

Esposito racconta la vittoria: «Sul -9 è suonata la sveglia»

TRIESTE Di quella Gorizia (allora si chiamava San Benedetto, c'erano Ardessi e Vitez, Vargas e Gnechchi e Bosini in panchina) ha ritrovato soltanto Michele Mian: non era nel gruppo della prima squadra, ma viveva con lui al college. Era la stagione 89/90. Una vita fa. Adesso Riccardo Esposito veste la maglia Genertel. E ieri sera ha posto la sua firma in calce alla vittoria nel derby.

«Ma no - si schernisce lui - semplicemente è successo che quando ci siamo trovati a -9 ci siamo improvvisamente svegliati. Fino a quel momento avevamo giocato troppo legati, disattenti, timorosi in attacco. Avevamo iniziato male, insomma. Ma quando ci siamo ritrovati a -9, beh, è arrivata una scossa: sapevamo che era dura, a quel punto recuperare contro una squadra come Gorizia non era facile. E allora è stato bellissimo dare una gioia a un pubblico come questo: ci ha regalato brividi straordinari,

ci ha aiutato anche nei momenti più difficili. Gorizia? E' un ricordo bellissimo nella mia vita, ho ancora tantissimi amici in riva all'Isonzo. E ora ha una grandissima squadra: forse però era troppo convinta di avercela già fatta. Alla fine invece ha vinto chi ha saputo rimanere più lucido e concentrato fino alla fine».

Dalla Genertel alla Dinamica, da un ex all'altro. Ecco Claudio Pol Bodetto, applaudit dal pubblico triestino, che gli ha riservato un'affettuosa accoglienza. «E' già difficile cercare di spiegare una sconfitta venuta così, sul suono della sirena. Se poi la partita in questione è un derby, beh, allora è impossibile trovare le parole giuste. Era già successo a Sassari, vincevamo di cinque e poi ci siamo fatti sfuggire i due punti. Ecco non vorrei che diventasse una pericolosa costanza. Anche se, va aggiunto, sono convinto che Gorizia ha comunque fatto una buona partita».

g. bar.

Uno spettatore speciale
Beruatto: «Però, che carattere...»

TRIESTE Sortita a Chiarbola per Paolo Beruatto. L'allenatore della Triestina, lasciato il «Rocco» dopo il pareggio interno con la Pro Patria, si è confuso tra il pubblico del Palasport.

«E' la prima volta che ho visto giocare i «cugini» della Genertel. Un derby, poi, ha un sapore sempre particolare. Sono rimasto impressionato dal carattere degli uomini di Pancotto. Hanno avuto il merito di crederci sino alla fine. Non sono un appassionato di basket ma qualche bella partita riesce ad attirarmi sempre. Da... nostalgico, ho rivisto con piacere in azione Antonello Riva», conclude il tecnico alabardato.

SERIE A1 Per Pompea Roma, travolta di canestri dalla Mash, e Scavolini Pesaro la crisi non sembra avere più fine

Kinder e Benetton non perdonano neanche lontano da casa

POLTI 70

BENETTON 75

Polti Cantu': Binotto 3, Pillutti 5, Di Giulio Maria 2, Pecarski, Rossini 10, Buratti 7, Oliver 22, Zorzo 4, Cessal, Berry 17.

Benetton Treviso: Gracis, Sekunda 4, Pittis 5, Marconato 2, Bonora 8, Rebraca 22, Sciarra, Nicolai, Williams 22, Rusconi 12.

SCAVOLINI 65

KINDER 87

Scavolini Pesaro: Esposito 9, Rossi 15, Conti 5, Girolini, Buonaventuri, Molledo 7, Bonato 13, Guarasci 7, Lohause 9, Maggioni.

Kinder Bologna: Danilo 21, Appio 4, Nesterovic 6, Sconochini 11, Binelli 7, Savic 11, Morandotti, Rigaudau 17, Frosini 10.

N.E.: Amaechi.

TEAMSISTEM 89

VIOLA 68

Teamsystem Bologna: Conlon 5, Attruia 8, Moretti 9, Fucca 11, Myers 24, Galanda 2, Wilkins 12.

O'Sullivan 6, Chiacig 5, Rivers 7.

VIOLA Reggio Calabria:

Santoro 12, Famà, Larranaga 10, Tolotti 11, Brown 13, Willoughby 15, Giuliani 1, Rassloff 2, Fajardo 4.

Ne: Ielasi.

STEFANEL 83

PEPSI 68

Stefanel Milano: Gentile 8, Portoluppi 13, Jovanovic 2, Sigalas 2, Ruggeri 12, Sahlstrom 9, Kidd 18, Sambugaro 5, Cantarello 2, Bailey 12.

Pepsi Rimini: Scarone 16, Romboli, Righetti 3, Tucker 18, Zanelli, Wylie 12, Ferroni 10, Orsini, Monti 9.

N.E.: Agostini.

MASH 85

POMPEA 64

Mash Verona: Sacchetti, Bullara 13, Boni, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 4, Jerichow 14, Gnad 2, Dalfini, Brown 11, Keys 18.

Pompea Roma: Magnifico 14, Plateo 6, Tonolli 4, Coltellacci 2, Obradovic 17, Edwards 7, Pessina 10, Carera 4.

N.E.: Pedone e Fiasco.

FONTANAFREDDA 81

CFM 71

Fontanafredda Siena: Gattoni, Dell' Agnello 12, Spangaro, Savio 2, Middleton 15, King 16, Alosa 2, Londero 17, Horford, Reynolds 17.

Cfm Reggio Emilia:

Mitchell 22, Ragazzi 5, Basile 4, Jent 11, Davolio 8, Pastorini 13, Damiano 6, Montecchi 2.

N.E.: Madio e Nobile.

PALL. VARESE 85

MABO PISTOIA 76

Pall.Varese: Casoli 6, Poz-

zecco 25, Relic 5, De Pol 11, Petruska, Meneghin 26, Komazec 10, Cazzaniga 2.

N.E.: Conti, Giadini.

Mabo Pistoia: Crippa 9,

Anchisi 10, Gamba 3, Vescovi 4, Minto 13, Macon 17, Lockhart 11, Gay 9.

N.E.: Camata e Spagnoli.

MORTO BORLENCHI Sergio Borlenghi, ex giocatore di pallacanestro in serie A negli anni Settanta, è morto oggi a Reggio Emilia, stroncato da un male incurabile al fegato. Aveva 42 anni. Giocò come pivot nel Simmenthal Milano, passando poi a Rimini e Caserta.

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Teamsystem BO-Viola RC 89-68	Benetton TV-Fontanafredda SI
Mash VR-Pompea Roma 85-64	Kinder BO-Teamsystem BO
Stefanel MI-Pepsi RN 83-68	Pompea Roma-Scavolini PS
Varese-Mabo Pistoia 85-76	Varese-Polti Cantu'
Polti Cantu'-Benetton TV 70-75	Mabo Pistoia-Mash VR
Fontanafredda SI-CFM Reggio E. 81-71	Viola RC-Stefanel MI
Scavolini PS-Kinder BO 65-87	CFM Reggio E.-Pepsi RN

LA CLASSIFICA						
Kinder BO	18	9	9	0	728	637
Benetton TV	14	9	7	2	672	608
Teamsystem BO	14	9	7	2	730	672
Varese	12	9	6	3	741	672
Stefanel MI	12	9	6	3	736	705
Mash VR	10	9	5	4	718	696
Fontanafredda SI	8	9	4	5	678	684
Mabo Pistoia	8	9	4	5	657	685
Pepsi RN	6	9	3	6	676	695
CFM Reggio E.	6	9	3	6	664	690
Viola RC	6	9	3	6	679	731
Polti Cantu'	4	9	2	7	709	741
Scavolini PS	4	9	2	7	702	776
Pompea Roma	4	9	2	7	604	702

CALCIO Centrata la qualificazione a Francia '98, restano da risolvere mille problemi

Azzurri, è salvo solo l'onore

Sotto accusa la visione un po' antiquata del gioco imposto dal c.t.

L'euforia degli «eroi di Napoli», con il bomber laziale in primo piano

Casiraghi al settimo cielo: «Il mio nome è nella storia»

NAPOLI Eccoli gli uomini che hanno portato l'Italia al Mondiale. Ecco le due torri che Cesare Maldini ha calato sul prato del San Paolo per dare scacco matto alla Russia. **Gigi Casiraghi** ha assolto il suo compito segnando il gol della liberazione da un incubo, **Fabrizio Ravanelli** ha offerto il solito contributo di generosità e di applicazione. Senza **Vieri**, rimasto a Bergamo incollato alla tv, sono stati loro a sobbarcarsi il peso dell'attacco. «Sono felice di aver scritto il mio nome sul tabellino dei marcatori e su un pezzo di storia. Perché fra trent'anni si ricorderà che l'Italia ha conquistato il passaggio del turno grazie anche a una mia rete», racconta il bomber della Lazio il giorno dopo la grande impresa. E' stato bravo, Casiraghi, a scattare sull'assist di **Albertini** e a fulminare il portiere: «Massi, una volta che la palla è finita dentro la rete ho sentito come un senso di liberazione. Adesso che siamo in Francia, dobbiamo lavorare per eliminare i difetti che ancora ci sono. Sarebbe un errore fermarsi, ci vuole coraggio e forza. Mi pare, ad ogni modo, che **Maldini** abbia imboccato la strada

del rinnovamento» conclude l'ariete biancazzurro.

Ravanelli dà a tutti appuntamento a Marsiglia, la sua nuova casa. E' felice. Il Grigio, come poche volte lo

«Uno psicologo? Non sono mica matto...»

NAPOLI Se il gioco della nazionale non è brillante dipende anche dall'emotività di giocatori che avvertono troppo il peso delle responsabilità. Lo ha detto Cesare Maldini, che ha sottolineato come gli azzurri nell'immediato pre-partita con la Russia fossero eccessivamente tesi. «Stavano da soli, avevano facce scure mentre si allacciavano nervosamente le scarpe. E' la pressione, ma ciò non è giusto per giocatori di livello internazionale». «Allora... chi chiede una cronista — non sarebbe utile imitare le squadre che hanno inserito uno psicologo nel gruppo dei tecnici? «Psicologo? Non sono matto» ha replicato Maldini.

è stato negli ultimi tempi: «Mi sono tolto un peso dalla coscienza. Ammetto che dopo le critiche ricevute a Mosca me l'ero presa. Ma come, mi sono detto, possibile che la gente non capisca la fatica che faccio ad andar avanti e indietro? Ora sono contento, ci siamo sbarazzati di un avversario difficile e abbiamo ribadito a tutti che siamo competitivi». Al punto che l'ex attaccante della Juve preannuncia un futuro vincente: «Il Mondiale possiamo conquistarlo, anche se è vero che abbiamo il dovere di tentare nuove strade. Io e Casiraghi, ad esempio: la soluzione delle due torri non è valida solo per l'emergenza ma per sempre».

Consente pure a un fantasista, che so **Zola** o **Del Piero**, di poter giostrare alle nostre spalle. Morale della favola? Sentite Ravanelli: «Spero che la Nazionale venga a giocare a Marsiglia. Il posto è splendido, la gente calda come a Napoli. Tiferanno per noi, stentaremo». Il bomber dell'Olympique trova il modo per ringraziare **Ronaldinho**: «Un fuoriclasse in campo e fuori. Io sono di Perugia e cosa ha fatto il brasiliano per i terremotati non può passare inosservato».

NAPOLI L'onore è salvo ma il gioco è un po' ondivago. Aggravata all'ultimo colpo la qualificazione mondiale, Maldini fa i conti e scopre che i giocatori ci sono, ma la squadra è spesso costretta a improvvisare. E' quasi una costante del calcio italiano quella di procedere a tentoni cercando una difficile conciliazione tra i pregi (capacità difensiva, abilità tecnica individuale, efficacia del contropiede) e i difetti storici (qualche deficit fisico, mancanza di continuità, tensione troppo accentratrice). Se non c'è riuscito Sacchi (per il quale era una priorità) a creare un gioco moderno, concreto e continuo, è difficile che il cocktail riesca a Maldini che si accontenta di badare al sodo. Solo che l'impostazione tattica che ha dato sabato all'Italia non la concepisce più nessuno, nel panorama di vertice del calcio nazionale. Anche Simoni e Mondonico, tecnici che più si avvicinano alla mentalità di Maldini, hanno una visione del calcio un po' più sofisticata, per non parlare dei «vip» Lippi e Capello, capaci di modulare con felice sintesi le varie «corde» del gioco made in Italy.

Sabato gli azzurri hanno utilizzato sostanzialmente sei terzini: quattro in difesa (con Paolo Maldini «incatenato» nel settore sinistro), Pessotto all'ala e Dino Baggio che ha fatto da «cerbero» al temuto Alenichev. Ma il sospetto di improvvisazione negli schemi lo ha corroborato la constatazione che il gioco è stato comunque indirizzato ver-

so Pessotto, cioè verso l'elemento meno indicato. Inoltre questa cautela esasperata può essere utile in circostanze specifiche, non può essere un indirizzo di base di una nazionale che aspiri a giocare un ruolo importante ai mondiali. Fra l'altro l'Italia è tutt'altro che sprovvista di giocatori di talento, tatticamente validi, esperti e affidabili. Basti pensare alla scintillante gara con il Brasile, un'amichevole per modo di dire. Maldini deve dare fiducia agli elementi più creativi. Tenere fuori Zola e Del Piero, come sta facen-



Albertini e Paolo Maldini festeggiano la qualificazione.

do negli ultimi tempi, significa privare la nazionale dei talenti migliori e degli elementi più affini a un mo-

dulo che voglia comunque ispirarsi al gioco all'italiana. L'Italia di Maldini, pur

Estrazione il 4 dicembre a Marsiglia. Intanto si fanno varie ipotesi

Gironi, ora tocca al sorteggio

NAPOLI L'Italia è qualificata per i mondiali e chi non conosce il lavoro già portato avanti dalla Fifa e dal comitato organizzatore ipotizza per la nostra nazionale una collocazione a Marsiglia dove i nostri tifosi avrebbero trasferito chilometricamente agevolmente e turisticamente interessanti. Non è a Marsiglia, del resto, che gli azzurri del 1938 iniziarono la bella avventura che li avrebbe portati alla conquista del titolo?

Per evitare che si facciano progetti impropri, è importante ricorrere alle tabelle programmatiche di Francia '98 che escludono una collocazione stabile degli azzurri a Marsiglia. Il 4 dicembre nella città mediterranea si provvederà a stabilire la composizione degli 8 gironi da 4 squadre, ma già si sa che saranno rispettati questi principi: 1) Il Brasile campione sarà testa di serie del gruppo A ed esordirà a Parigi alle 17.30 del 10 giugno.

2) La Francia sarà testa di serie del gruppo C e giocherà la sua prima partita proprio a Marsiglia alle 21 del 12 giugno.

3) Sicure teste di serie saranno l'Italia, la Germania, l'Argentina e la Spagna per via di una classifica combinata relativa ai risultati delle fasi finali degli ultimi tre mondiali.

4) Anche Belgio e Romania potrebbero essere scelte per via del principio al quale si accennava. Ma altre tre squadre, tramite corridoi politici, cercheranno di conquistare il privilegio di essere considerate teste di serie. L'Inghilterra, l'Olanda e la Nigeria che ha vinto l'Olimpiade.

5) Voci di corridoio dicono che la spunteranno gli inglesi e i nigeriani, sì che le 6 teste di serie da abbinare coi gironi B,D,E,F,G e H saranno l'Italia, l'Argentina, la Germania, la Spagna, l'Inghilterra e la Nigeria. Per l'Italia, sempre che sia ammesso scegliere, ci saranno 4 alternative ed è difficile oggi individuare la più interessante. Sembra comunque che i nostri dirigenti siano orientati a chiedere il gruppo E (dopo l'esordio a Parigi si giocherebbe a Marsiglia e a St.Etienne) o il gruppo G che ci farebbe triangolare tra Lione, Tolosa e Parigi.

Sembra inevitabile qualche cambiamento di rotta: da Del Piero e Zola potrebbe arrivare il necessario contributo di tecnica e fantasia. La «fragilità» di Cesare

catturando una serie di risultati non disprezzabili, ha dato poco spettacolo e spesso ha mostrato paura e nervosismo inspiegabili in giocatori che hanno vinto molto in campo internazionale e che sono abituati a giocare traguardi prestigiosi in 90'. Segno che il tecnico, che pure ha un ottimo rapporto umano con i giocatori, non riesce a rassicurarli nelle gare decisive. Anche perché ha un approccio burbero e nervoso alle partite. Nelle gare di Roma e Napoli è stato sbagliato l'approccio psicologico e questo chiama in causa il tecnico.

C'è poi il problema di gestire l'operazione mondiale ed è stata esclusa la possibilità di affiancare a Maldini un collaboratore: non un tutore, ovviamente, ma almeno una figura in grado di fare da cuscinetto con le pressioni esterne che ai mondiali saranno pesanti. Se la situazione rimarrà tale e quale si rischierà una rissa dialettica quotidiana.

C'è poi un altro aspetto: i grandi club hanno un rapporto di amore-odio con la nazionale che distoglierebbe i giocatori dagli obiettivi stagionali. Ora la Lega dovrà dare più spazio agli azzurri e la Fige dovrà farsi sentire in maniera più concreta.

Un'Italia forte conviene a tutti. Ma, a meno di un mondiale strepitoso, il cammino azzurro di Maldini dovrebbe chiudersi con l'esperienza francese. Per il «dopo» si fanno varie ipotesi, ma si valuta con attenzione il fatto che il contratto di Lippi con la Juventus scade nel maggio '98.

I programmi di lavoro della Nazionale

La marcia di avvicinamento al Mondiale sarà scandita da almeno tre amichevoli

NAPOLI Svanita la paura, lo staff azzurro comincia a programmare l'avventura dei mondiali. Per motivi scaramantici finora era stato fatto poco o nulla: qualche contatto durante il torneo di Francia, qualche previsione logistica. Nei prossimi giorni una «spedizione» della Fige comincerà a studiare soluzioni più pertinenti, ma fino al 4 dicembre, quando si terrà il sorteggio, saranno poco più di illusioni.

Cesare Maldini chiederà di ottenere una serie di amichevoli per preparare meglio la manifestazione. La prima sarà in gennaio, tra l'11 e il 25, la seconda tra marzo e aprile, ma non ci sono molte date disponibili. E' probabile poi che verrà allestita un'altra amichevole dopo la prima fase di preparazione e nell'approssimarsi del mondiale,

quindi intorno al primo giugno.

Le prime due amichevoli si disputeranno di mercoledì, almeno una sarà in trasferta con avversari che richiameranno, per caratteristiche, le tre nazioni da affrontare nel girone finale. Probabilmente si tratterà di nazioni che non si sono qualificate per la fase finale, quindi la ricerca dovrebbe restringersi a Svezia, Portogallo e Repubblica Ceca se si vorrà tenere un profilo alto, Svizzera, Eire o Grecia se si sceglierà un approccio più flessibile. Se poi Maldini vorrà far cimentare gli azzurri con avversari di altri continenti potrebbero essere prese in considerazione anche nazioni già qualificate, probabilmente africane. Quindi potrebbe esserci una trasferta in Marocco o un incontro in casa con una delle altre quattro finaliste.

La prima verso la metà di gennaio, con squadre simili per caratteristiche a quelle da incontrare nelle sfide di giugno

CURIOSITA'

Parla Antonino Cafaro, direttore generale del Boca Juniors, a Udine per il trasferimento in bianconero del giovane Pineda

«La favola di Maradona non è ancora conclusa»

«La droga? Ormai l'ha dimenticata» - E il Pibe forse torna a giocare in Messico

MADE IN ITALY

L'Olympique sale in vetta anche senza Penna Bianca

«Quando il gatto non c'è, i topi ballano» ripete un proverbio sempreverde. Penna Bianca Ravanelli lo ha provato sulla sua pelle giocando sabato sera lo spareggio Italia-Russia e scoprendo, la domenica mattina, di essere primo in classifica senza nemmeno il merito di essere sceso in campo. I suoi compagni dell'Olympique, infatti, gli hanno tirato lo scherzetto sabato nel tardo pomeriggio impallinando in casa l'Auxerre con il rotondo «score» di 4-0. Per il bisonte d'argento è un brutto segno se, proprio in sua assenza, i marsigliesi hanno scavalcato il Paris Saint Germain (orfano di Simone e fermato a Bordeaux con Papin che sbaglia un rigore al 90') in classifica attestandosi a quota 33. Che diventi un novello Vialli in salsa francese, tutto miliardari e panchina? Ai francesi la Penna Bianca non va a genio dopo la scena del «rigor fasullo» procuratosi dall'ex juventino in Psg-Olympique 1-2. E questo sorpasso sa un po' di funesto presagio per il carrarmato coi capelli d'argento.

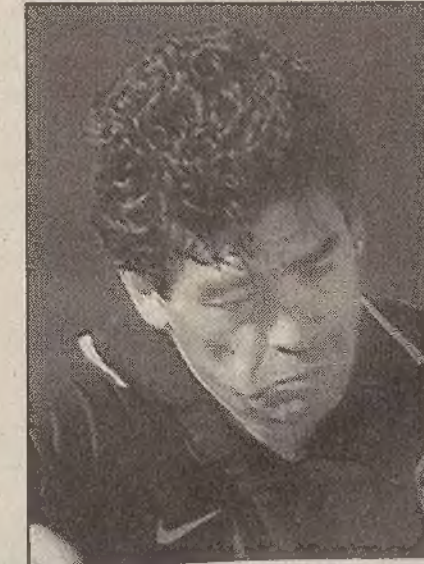
In Inghilterra Gullit aspetta con ansia il ritorno di Zola dalle campagne di Russia. Dopo i guai muscolari, con pettegolezzi su ipotetiche strane malattie, il tamburino sardo è tornato al gol infilando le ultime due punizioni consecutive.

Non c'è Negri e non, purtroppo, perché Maldini si ricordi di portarlo in nazionale. Più semplicemente perché, per la seconda domenica consecutiva, lo staranzese non ha segnato. Ma che cos'ha? Sta poco bene?

f.f.

UDINE L'Argentina è tutto, l'Argentina non c'è. L'Argentina è il tango, Evita, i desparecidos, la Plata, l'Hasado, Diego, il River e, soprattutto, il Boca Juniors. Il mito del «pueblo», di quelli del popolo triste e gitano che pulsa nella Boca, il quartiere popolare di Buenos Aires. «Abbiamo il 50% più uno dei tifosi» racconta Antonino Cafaro, direttore generale del Boca, arrivato fino in Friuli per accompagnare Mauricio Pineda, neo acquisto dell'Udinese. «Abbiamo tanti tifosi — dice — perché siamo la squadra della povera gente. Ci chiamano i genovesi perché è merito di un gruppo di marinai liguri se il Boca Juniors è nato. E contro abbiamo l'os Milonarios», quelli del River Plate, squadra del quartiere dove ci sono i soldi».

Una sorta di guerra religiosa; o sei pro o sei contro. «L'anima della Boca (il quartiere) — afferma Cafaro — è del Boca (la squadra) si sente quando i ragazzi giocano nel loro stadio, la Bombonera, ed entrano con 50 mila persone che urlano. Se



Diego Armando Maradona

sei contro le gambe ti tremano, l'ansia ti assale e, prima o poi, sbagli».

Il calcio in Argentina ha ritmi, suoni, emozioni varie. Viene vissuto come una ragione per esistere. La Boca è un quartiere dove non tutti mangiano la sera, ma tutti tifano la domenica. «Il nostro football è in un momento di grande rivoluzione — considera Cafaro — e sta uscendo da anni bui. Tempo

fa tutti venivano da noi a far man bassa di giocatori. Ora se vogliono il nostro River (nuovo fenomeno del Boca) devono darci 15 milioni di dollari».

Ma il popolo della Boca è triste. Senza Diego per la quinta volta, Maradona è ancora il mito di tutti alla Boca. «Ancora adesso — racconta Cafaro —, vecchio, mal allenato, pieno di problemi toccava la palla due volte e faceva magie. La Boca, i compagni, l'Argentina sono sempre stati con lui. Ma il Pibe non è felice sebbene la droga, a mio avviso, sia lontana. Io non scriverei la parola fine sulla favola di Diego».

Neanche farlo apposta, in serata le agenzie hanno battuto la notizia del possibile ritorno al calcio giocato di Maradona. El Pibe, però, ha già fatto sapere che la sua possibile prossima squadra non sarà il Boca, bensì una fantomatica società messicana. Tutto, comunque, dipenderà da una serie di test clinici che saggeranno le condizioni di salute di Diego.

Francesco Facchini

IN BREVE

Centrocampista para un rigore al 6' di recupero

PALERMO Nel finale di Palermo-Turris (0/1 girone B), sullo 0-0, Tarantino, centrocampista della squadra campana, al 6' di recupero ha parato un rigore calciato dall'attaccante rossanero Scarafoni. Il gol è piombato sul Palermo ha fallito in extremis il successo reso ipoteticamente possibile dall'espulsione del portiere ospite Visconti per un pugno allo stesso Scarafoni.

Turchia, arbitro assalito davanti al premier

ANKARA Per aver fischietto un rigore all'ultimo minuto a favore della squadra ospite, l'Antalyaspor, alcune centinaia di tifosi della formazione di casa, il Vanspor di Ankara, hanno tentato di linciare l'arbitro, l'allenatore e i giocatori avversari, salvati solo dall'intervento della polizia. L'episodio è avvenuto davanti al primo ministro turco Mesut Yilmaz.

Matera: 12 sconfitte in 12 partite giocate

MATERA Dodici partite giocate, 12 sconfitte: è lo sfortunato ruolino di marcia del Matera, ultimo in classifica nel girone H del Campionato nazionale dilettanti. Ieri i biancazzurri sono stati superati in casa per 3-0 dal Taranto. Il Matera avrebbe dovuto disputare quest'anno la C2, ma a inizio di stagione è stato retrocesso per illecito amministrativo.

SERIE B																				
RISULTATI		SQUADRE		P	TOTALE		CASA		FUORI		RETI									
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI	
Cagliari-Fid. Andria	3-0	Venezia	25	11	8	1	2	5	5	0	0	6	3	1	2	19	5	1	1	
Lucchese-Chievo	1-2	Salernitana	23	11	6	5	0	6	5	1	0	5	1	4	0	23	8	0	0	
Monza-Foggia	1-1	Verona	21	11	6	3	2	6	6	0	0	5	0	3	2	21	9	-2	0	
Padova-Ancona	0-1	Reggina	18	11	5	3	3	6	3	2	1	5	2	1	2	12	10	-4	0	
Perugia-C.Sangro	1-0	Cagliari	17	11	4	5	2	6	2	4	0	5	2	1	2	15	11	-4	0	
Reggina-Venezia	2-0	Perugia	17	11	5	2	4	6	4	1	1	5	1	1	3	11	12	-5	0	
Reggina-Torino	2-2	Chievo	15	11	4	3	4	5	2	3	0	6	2	0	4	10	14	-5	0	
Salernitana-Ravenna	1-0	Torino	15	11	4	3	4	5	3	1	6	1	2	3	13	18	-5	0		
Treviso-Pescara	2-1	Treviso	14	11	3	5	3	5	3	2	0	6	0	3	3	15	12	-6	0	
Verona-Genoa	4-0	Ancona	14	11	3	5	3	6	2	2	2	5	1	3	1	15	16	-6	0	
PROSSIMO TURNO		Lucchese	14	11	4	2	5	6	4	0	2	5	0	2	3	11	13	-7	0	
Ancona-Salernitana		Reggina	14	11	4	2	5	6	4	1	1	5	0	1	4	8	10	-7	0	
Cagliari-Reggina		Foggia	13	11	3	4	4	5	3	1	1	6	0	3	3	14	15	-6	0	
C.Sangro-Reggina		C.Sangro	12	11	2	6	3	5	5	1	3	1	6	1	3	2	15	17	-6	0
Chievo-Perugia		Ravenna	12	11	3	3	5	5	3	2	0	6	0	1	5	8	10	-7	0	
Fid. Andria-Verona		Fid. Andria	12	11	3	3	5	5	3	1	1	6	0	2	4	15	18	-7	0	
Foggia-Lucchese		Pescara	11	11	3	2	6	5	3	1	6	0	1	5	10	18	-8	0		
Genoa-Monza		Monza	10	11	1	7	3	6	1	5	0	5	0	2	3	12	16	-8	0	
Pescara-Padova		Genoa	10	11	3	1	7	5	2	1	2	6	1	0	5	12	21	-9	0	
Torino-Treviso		Padova	9	11	2	3	6	6	1	3	2	5	1	0	4	7	13	-10	0	

MARCATORI: 9 reti: Di vaio (Salernitana); 7 reti: Lorenzini (Reggina), Schwach (Venezia); 6 reti: Aglietti (Verona), Artistic (Salernitana), Biagioni (Fandria); 5 reti: Chianese (Foggia), Ferrante (Torino), Muzzi (Cagliari); 4 reti: Banchelli (Reggina), Clementi (Treviso), De vitis (Verona).

SERIE B

Scossone in testa, mentre è sempre più probabile l'esonero degli allenatori di Genoa (Maselli) e Padova (Pillon)

Venezia impallinato, sale la Salernitana

REGGIO EMILIA Il Venezia cade a Reggio Emilia (2-0) e interrompe il suo volo solitario verso la serie A. I neroverdi lagunari possono sempre vantarsi di avere 25 punti in classifica, ma intanto la Salernitana (che batte 1-0 il Ravenna) si porta a due punti e anche il Verona (un secco 4-0 al Genoa) supera quota 20. Il contraddittorio dell'alta classifica diventa, insomma, più interessante, mentre alle spalle di questo terzo c'è un'ammucchiata che vede ben 9 squadre raggruppate in 4 punti. Guida la fila la Reggina (18 punti) che ieri è riuscita due

volte a raggiungere il riemergente Torino, seguono il Cagliari e il Perugia (17 punti) che hanno superato l'Andria (3-0) e il Castel di Sangro (1-0). Si propongono poi il Chievo dopo la bella vittoria di sabato a Lucca (2-1) e il Torino che forse ha perso a Reggio Calabria la grande occasione per riportarsi immediatamente sotto. A 14 punti si trovano il Treviso che ha battuto il Pescara (2-1) aggravandone la crisi, l'Ancona che ha espugnato il campo del sempre più deludente Padova (0-1), la Lucchese e la Reggina.

La zona disperazione co-

mincia dunque col Foggia (13 punti) che ha pareggiato a Monza e segue con Castel di Sangro, Ravenna e Andria, tutte con 12 punti e tutte sconfitte, il Pescara (11), il Monza e il Genoa (10) e, buon ultimo, il Padova (9).

Adesso il campionato di serie B va in vacanza per un turno e tornerà tra quindici giorni. E' un periodo questo in cui molte società provvederanno a rivedere le cose in panchina e tenteranno di procedere a rinforzi per evitare di aver già chiuso con la serie B. In particolare il Padova e il Genoa si dovranno dare

molto da fare. Probabile che a Padova venga definitivamente chiuso il rapporto con Pillon che pure sembrava uno dei tecnici emergenti. Sicuro che sotto la Lanterna il presidente piedesino Massimo Mauro cercherà di radizzare una situazione a dir poco sconcertante. Il 4-0 di Verona fa capire che i liguri hanno bisogno di un forte intervento esterno per tentare di recuperare il recuperabile. Al posto di Maselli, che al Genoa recita spesso e con alterne fortune il ruolo del tecnico di transizione, arriverà un nuovo allenatore (Galeone, Giorgi, Sonetti?).

CALCIO SERIE C2 La Pro Patria blocca al «Rocco» la Triestina

Alabarda costretta a frenare

L'Unione si fa raggiungere dopo il rigore realizzato da Tiberi

TRIESTE Applausi sì, tre punti no: stavolta va così ed è il verdetto più equo che il campo poteva emettere. La Triestina ci ha provato, ma è andata a sbattere in corsa contro un avversario solido come un Tir. La Pro Patria è la miglior squadra vista finora al «Rocco». Ha proprio tutto per poter puntare alla promozione: qualità tecniche, carattere e una buona organizzazione di gioco in cui i tigrotti della «Malesia lombarda» sanno perfettamente muoversi anche senza palla. Il pubblico ha comunque apprezzato gli sforzi dell'Alabarda e lo spettacolo in generale che per un tempo abbondante è stato di livello superiore alla C1. Buon ritmo, capovolgimenti di fronte e qualche giocata sopraffina da una parte e dall'altra hanno condito una partita divertente. Poteva finire 3-3 ma anche 0-0 se si tiene conto che i due gol sono scaturiti da due episodi particolari come un rigore guadagnato furbescamente da Gubellini e un erroraccio difensivo di Gambaro e Bambini. La Triestina può rammaricarsi solo per non aver saputo gestire meglio quel vantaggio piovuto dal cielo. Alla fine è sempre questione di centimetri o anche meno: se fosse entrata quella legnata al volo di Zampagna la partita sarebbe morta là. La palla, invece, è stata rispuntata dal palo. La Pro Patria, che solo nella ripresa si è lasciata chiudere nella sua metacampo, è come un crotalo. Velenosissima. Le due punte Olivari e Provenzano, ben supportate da un centrocampo robusto (modulo 4-4-2) hanno mandato in fibrillazione il trio difensivo alabardato.

Triestina 1
Pro Patria 1

MARCATORI: pt 5' Tiberi su rigore, 31' Olivari. **TRIESTINA:** Vinti, Manni, Gambaro (st 34' Hervatin), Modesti (st 29' Troscè), Sgarbossa, Bambini, Coti, Catelli, Tiberi, Gubellini, Zampagna (st 24' Riccardo). **ALL. BERUATTO.** **PRO PATRIA:** Righi, Tonolo, Polvani, Casabianca, Bardini, Bonomi, Rusconi, Calvio, Olivari (st 45' Tortora), Armentano (st 22' Dato), Provenzano. **ALL. GARAVAGLIA.** **ARBITRO:** Gabriele di Frosinone. **NOTE:** angoli 8-5 per la Triestina. Giornata nuvolosa e fredda. Terreno scivoloso. Spettatori paganti 1633 per un incasso di 23.751.000 più la quota dei 3700 abbonati. Espulso al 32' della ripresa Polvani per doppia ammonizione. Ammoniti: Tiberi, Provenzano, Troscè.



Un'incursione dell'esterno Coti.

to formato da Manni, Sgarbossa e Bambini. La Triestina è stata applaudita per le sue buone intenzioni e per qualche squarcio di gioco, ma non è stata sempre efficace. Negli ultimi 15', per esempio, non è stata capace di sfruttare la superiorità numerica determinata dall'espulsione di Polvani. La sensazione è che l'Alabarda avesse finito la benzina prima del 90'. Ha tentato di pigiare sull'acceleratore per tutta la ripresa senza riusci-

re tuttavia a minacciare seriamente Righi. Per contro la Pro Patria poteva «ammazzare» la Triestina con Bonomi che si è trovato solo davanti a Vinti. Non c'è stato, in sostanza, un'ulteriore salto di qualità ma di fronte a un avversario così tosto era forse difficile marmaladeggiare. Le punte Tiberi e Zampagna hanno sgobbato molto per andare a prendere sulla tre quarti tutti i palloni alti ma si sono visti poco in area. E lo stesso Gubellini, a parte

il rigore conquistato, è stato spesso evanescente. Più vivace Coti a destra, mentre Modesti e Catelli hanno lottato molto in mezzo ma è mancata a volte la misura. Ma chi non è assolutamente in linea con lo standard attuale di rendimento è Gambaro. Un fantasma sulla sinistra, non riesce mai ad arrivare sul fondo. Ha l'aggravante di aver commesso lo svarione che è costato l'1-1. Anche Riccardo, che ha rilevato Zampagna, è apparso nebuloso.

Triestina in vantaggio dopo 5': l'arbitro punisce col rigore uno strattone di Polvani ai danni di Gubellini che aveva perso la palla. Tiberi giustiziere implacabile. Rabbiosa la reazione di tigrotti vicini al pareggio all'8' (Vinti in uscita ribatte col corpo il tiro di Bonomi) e al 15' quando Provenzano spara alto su suggerimento del numero sei. Al 31' la stocata che ferisce: Gambaro e Bambini sbagliano l'intervento su un lungo lancio consentendo a Olivari di incunearsi in area e di superare Vinti con un diagonale. Il finale di tempo è però tutto alabardato: la Pro prima rischia l'autogol, poi Zampagna colpisce il palo con un fulmineo destro al volo. Infine Tiberi prova la rovesciata senza fortuna. Brividi al 89' su una parata in due tempi di Vinti. Nella ripresa bisogna aspettare il 25' per vedere la platea suscitare: Bonomi solo davanti al portiere alza clamorosamente sopra la traversa. Poche altre notazioni una punizione di Coti che passa vicino all'incrocio, il positivo debutto di Troscè (mediante di qualità) e l'espulsione di Polvani per doppia ammonizione (come cacciatore vale poco). Anche in dieci la Pro Patria si difende senza erigere barricate, tanto la Triestina non morde più.

Maurizio Cattaruzza



L'attaccante Tiberi.

sfortunato per il quale il «cinghialeto» non riesce a darsi pace. «Sfortunata», esclama alla fine – è stata solo sfortunata. L'avevo preso così bene! Peccato, perché sono proprio queste le partite da dover vincere per risalire la classifica».

a.r.

Silenzio-stampa dell'attaccante - Zampagna dà la colpa alla sfortuna

Tiberi: «Scusate, ma non parlo più»

TRIESTE Giovanni Tiberi ha un conto aperto con «Il Tifone rossoalabardato». Una frase scritta sul giornale del tifo ha fatto scattare in lui una specie di tornado. Burrasca interna tale da consigliargli il silenzio anche dopo il sesto gol (in quattro partite) alabardato. «Chiedo scusa a tutti – comunica il «bomber» il suo personale silenzio stampa – ma voglio riprendere le vecchie abitudini. Una vol-

ta non andavo mai in televisione e parlavo poco con i giornalisti, a Trieste, invece, ho trovato una tale simpatia che mi ha reso più loquace. Dopo quanto ho letto, però, preferisco tornare all'antico».

Per uno che smette di parlare ce n'è un altro che «spinge» per dire la sua. Si tratta di Bambini, il quale vuol spiegare l'incidente del gol subito. «L'attaccante mi ha tirato giù – assicu-

ra – tanto da finire a terra. Quel pareggio non è stato regolare». Regolarissimo, invece, il rigore che ha schiodato il risultato. Almeno stando al racconto di un Gubellini per una volta «costretto» al tuffo nel fango. «Magari sul quel pallone sarebbe arrivato prima il portiere – ricorda Mirko – ma la trattenuta da dietro c'è stata. Ecco».

Al suo esordio in maglia alabardata Carlo Troscè ha

ammirato una Triestina dai due volti. «Troppo preoccupata dall'avversario nella prima fase – sintetizza il neolabardato – e intimidita dalla sua organizzazione. Nella ripresa, invece, la squadra si è dimostrata più sicura e l'avversario ha passato la metà campo solo un paio di volte». L'insicurezza, almeno in parte, ai triestini deve averla procurata quel palo pieno preso da Zampagna. Episodio

SERIE C2 - Girone B	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arezzo-Rimini 0-1	Baracca-Vis Pesaro
Maceratese-Toronto 1-2	Castel S.P.-Tempio
Pontedera-Baracca 1-2	Fano-Viareggio
Spal-Castel S.P. 1-0	Iperzola-Maceratese
Spezia-Fano 1-0	Pisa-Spezia
Tempio-Iperzola 1-1	Rimini-Pontedera
Teramo-Pisa 2-2	Torres-Teramo
Viareggio-Torres 3-3	Toronto-Arezzo
Vis Pesaro-Viterbese 0-0	Viterbese-Spal

LA CLASSIFICA	
Spal	24 11 8 0 3 16 6
Viterbese	22 11 6 4 1 18 13
Arezzo	19 11 5 1 4 8 7
Baracca	17 11 5 2 4 14 10
Rimini	17 11 4 4 5 12 8
Fano	16 11 4 4 3 11 9
Spezia	16 11 4 4 3 12 11
Pisa	15 11 4 3 4 11 12
Teramo	15 11 3 6 2 10 12
Toronto	14 11 2 8 1 12 11
Viareggio	13 11 3 4 4 16 14
Castel S.P.	13 11 2 7 2 11 11
Vis Pesaro	13 11 3 4 4 7 9
Pontedera	11 11 2 5 4 13 14
Maceratese	11 11 2 6 8 10
Torres	11 11 2 5 4 14 19
Tempio	7 11 1 4 6 8 15
Iperzola	7 11 1 4 6 5 15

SERIE C1 - Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Livorno 2-1	Alzano-Prato
Brescia-Alzano 2-1	Carrarese-Carpi
Carpi-Saronno 0-0	Cesena-Cremone
Como-Carrarese 2-2	Lecco-Brescia
Cremone-Pistoiese 1-0	Livorno-Como
Firenzuola-Modena 3-1	Modena-Lumezzane
Lumezzane-Lecco 4-0	Pistoiese-Montevarchi
Montevarchi-Siena 3-0	Saronno-Alessandria
Prato-Cesena 0-0	Siena-Firenzuola

LA CLASSIFICA	
Livorno	27 11 9 0 2 23 12
Cesena	24 11 7 3 1 12 2
Cremone	23 11 7 2 2 17 11
Como	21 11 5 6 0 14 7
Lecco	17 11 4 5 2 8 9
Lumezzane	16 11 4 4 3 15 12
Brescia	15 11 3 6 2 12 11
Firenzuola	14 11 2 8 1 8 6
Alzano	13 11 3 4 4 13 14
Modena	12 11 2 3 15 16
Pistoiese	12 11 3 3 5 9 9
Prato	11 11 3 2 6 11 13
Alessandria	11 11 2 5 4 8 11
Carpi	10 11 2 4 5 9 14
Saronno	9 11 1 6 4 7 15
Carrarese	8 11 0 8 3 6 9
Siena	7 11 1 4 6 8 16

SERIE C2 - Girone C	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benevento-Albanova 0-0	Albanova-Juventus
Castel S.P.-Crotone 1-0	Astrea-Tricase
Catanzaro-Chieti 1-0	Avezzano-Catanzaro
Cavese-Frosinone 1-1	Bisceglie-Benevento
Juventus-Astrea 1-1	Catania-Olbia
Marsala-Catania 0-1	Chieti-Sora
Olbia-Trapani 1-0	Crotone-Marsala
Sora-Bisceglie 2-2	Frosinone-Castellani
Tricase-Avezzano 1-0	Trapani-Cavese

LA CLASSIFICA	
Marsala	18 11 5 3 3 17 8
Benevento	18 11 5 3 3 14 9
Catanzaro	18 11 5 3 3 12 10
Castellani	18 11 5 3 3 14 13
Tricase	18 11 5 3 3 13 14
Trapani	17 11 4 5 2 9 6
Sora	16 11 3 7 1 10 8
Avezzano	15 11 3 6 2 8 11
Frosinone	14 11 3 5 3 12 11
Crotone	14 11 4 2 5 11 10
Olbia	14 11 3 5 2 14 15
Albanova	13 11 2 7 2 13 15
Catania	12 11 2 6 3 8 10
Chieti	11 11 3 2 6 11 11
Cavese	10 11 1 7 3 13 19
Astrea	10 11 1 7 3 10 16
Bisceglie	9 11 1 6 4 9 12
Juventus	9 11 1 6 4 8 11

SERIE C1 - Girone B	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ascoli-Gualdo 0-1	Acireale-Battipagliese
A. Catania-Juve Stabia 0-0	Cosenza-Palermo
Avellino-Acireale 1-0	Fermana-Ternana
Battipagliese-Fermana 2-2	Gualdo-Casertano
Casertano-Savoia 2-1	Ischia-Ascoli
Giulianova-Cosenza 1-0	Juve Stabia-Avellino
Nocerina-Lodigiani 1-1	Lodigiani-Giulianova
Palermo-Turris 2-0	Savoia-Atl. Catania
Ternana-Ischia 0-0	Turris-Nocerina

LA CLASSIFICA	
Cosenza	23 11 7 2 2 17 7
Gualdo	23 11 6 5 0 11 3
Savoia	21 11 6 3 3 9 6
Juve Stabia	17 11 4 5 2 10 8
Nocerina	16 11 4 4 3 13 11
Palermo	15 11 4 3 4 9 8
Avellino	15 11 4 3 4 9 10
Ischia	14 11 3 4 4 7 11
Acireale	13 11 3 4 4 6 7
Lodigiani	12 11 2 6 3 10 13
Atl. Catania	11 11 2 5 4 8 7
Giulianova	11 11 3 2 6 9 10
Ascoli	11 11 2 5 4 10 12
Fermana	11 11 2 5 4 10 14
Turris	10 11 1 7 3 9 10
Casertano	10 11 2 4 5 10 14
Battipagliese	10 11 2 4 5 9 18

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Ne fa le spese la Pro Vercelli

Biellese, Giannini giustiziere in un derby combattuto e ricco di episodi da moviola

Biellese 1
Pro Vercelli 0

MARCATORI: nel s.t. al 28' Giannini. **BIELLESE:** Gazzoli, Mascheroni, Mazzia, Mandelli, Campese (nel s.t. al 10' Guidetti), Cretas, Ferretti, Passariello, Giannini, Terraneo, Comi, All. Bacchin. **PRO VERCELLI:** Trombini, Argentei, Rindone, Gabasio, Ragagnin, Testa (nel s.t. al 36' Valentini), Righi (nel s.t. al 22' Barbiero), Col, Zeoli, Bagnoli, Fida, All. Caligaris. **ARBITRO:** Cuttica di Alessandria. **NOTE:** spettatori 5.200, ammoniti Zeoli, Mandelli, Gabasio, Cretas; espulso l'allenatore della Pro Vercelli, Caligaris, e Col.

Il gol che ha deciso la gara è stato propiziato da un errore dell'attaccante Bagnoli. Contestato un intervento fuori area del portiere Gazzoli

BIELLA Giannini non è un uomo qualunque. Giannini è colui che ha regalato la vittoria alla Biellese nel derby contro la Pro Vercelli, una partita che mancava da 14 anni (20 marzo 1983, anche allora vinsero i biellesi 1-0) e a cui il pubblico ha tributato un benemérito degno dell'evento. Forse era lecito attendersi qualcosa di più in campo, soprattutto dalla Biellese che, nel primo tempo, ha giocato contratta e te-

sa al punto che la differenza in classifica non è stata affatto evidente. Perché la Pro ha saputo controllare le punte avversarie con un'impeccabile prestazione difensiva.

E stato Righi a inventare (15') la palla-gol più nitida dell'incontro con un lancio per Fida che ha tentato il pallonetto per superare Gazzoli. Il portiere, abbondantemente fuori area, ha respinto (con la testa? con il braccio?) tra le proteste dei vercellesi. Il derby delle azioni contestate, comunque, è finito in parità con un fuorigioco per parte (in occasione di quello finciato ai vercellesi, ancora sullo 0-0, è stato

espulso Caligaris) e un rigore chiesto da Terraneo (e forse c'era) per un fallo di Gabasio che gli ha impedito di staccare. Il gol della Biellese è nato da un errore clamoroso di Bagnoli (deludente la prova del centravanti) che ha perso palla sulla tre quarti avversaria con la squadra sbilanciata in avanti. Perfetto il contropiede di biellese con un cross di Passariello da sinistra e perfetto pure il colpo di testa di Giannini sul palo opposto.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		SQUADRE		P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
					G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Biellese-Pro Vercelli	1-0	Varese		26	11	8	2	1	6	6	0	0	5	2	2	1	15	6	1			
Cittadella-Voghera	1-1	Biellese		23	11	7	2	2	5	5	0	0	6	2	2	2	12	6	0			
Cremapergo-P.Sesto	1-1	Mantova		20	11	6	2	3	6	4	1	1	5	2	1	2	13	8	-3			
Leffe-Giorgione	1-0	Pro Patria		20	11	6	2	3	5	4	0	1	6	2	2	2	12	8	-2			
Mantova-Sandona'	2-0	Triestina		18	11	4	6	1	6	2	4	0	5	2	2	1	16	10	-3			
Novara-Mestre	1-0	Pro Sesto		16	11	3	7	1	6	2	3	1	5	1	4	0	11	8	-4			
Osipalotto-Albinese	1-1	Cittadella		15	11	4	3	4	5	2	1	2	6	2	2	2	10	10	-5			
Triestina-Pro Patria	1-1	Gorgione		14	11	3	5	3	5	1	2	2	6	2	3	1	12	9	-5			
Varese-Solbiatese	1-0	Novara		13	11	3	4	4	6	1	2	3	5	2	2	1	7	9	-7			
PROSSIMO TURNO		Voghera		12	11	2	6	3	5	0	4	1	6	2	2	2	10	10	-6			
Albinese-Biellese		Cremapergo		12	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2	7	8	-7			
Gorgione-Novara		Leffe		12	11	2	6	3	6	1	3	2	5	1	3	1	6	7	-7			
Mestre-Leffe		Osipalotto		12	11	2	6	3	6	2	2	2	5	0	4	1	8	12	-7			
Pro Patria-Varese		Albinese		11	11	2	5	4	5	2	1	2	6	0	4	2	7	11	-7			
Pro Sesto-Osipalotto		Pro Vercelli		10	11	2	4	5	5	2	3	0	6	0	1	5	9	11	-8			
Pro Vercelli-Triestina		Mestre		9	11	2	3	6	6	1	3	2	5	1	0	4	8	15	-10			
Sandona'-Cittadella		Sandona'		8	11	1	5	5	5	0	5	0	6	1	0	5	5	10	-9			
Solbiatese-Mantova		Solbiatese		8	11	2	2	7	5	1	1	3	6	1	1	4	6	16	-10			
Voghera-Cremapergo																						

MARCATORI: 6 reti: Baggio (Giorgione), Tiberi (Triestina), Russo (Voghera); 5 reti: Zirafa (Cittadella), Della Giovanna (Mantova); 4 reti: Terraneo (Biellese), Provenzano (Pro Patria), Possanzini (Varese); 3 reti: Comi (Biellese), Tollardo (Giorgione), Martini (Mantova), Marino (Mestre), Lunini (Pro Patria), Beretta (Pro Sesto)

L'allenatore Beruatto è tutt'altro che soddisfatto

«Regalato il gol del pareggio»

TRIESTE I bustocchi sono tigrotti. Di nome e di fatto. Ma anche i triestini non sono proprio dei gattini. Niente miagolii, dunque, dopo il successo mancato. Piuttosto qualche ruggito. «Francamente mi aspettavo qualcosa di più – tuona quell'angolo di un Zanoli – dopo le ultime prestazioni. Ma non tutte le partite possono riuscire come quella di Mestre. A questa squadra manca ancora un po' di malizia: con quella i tre punti li avremmo portati a casa».

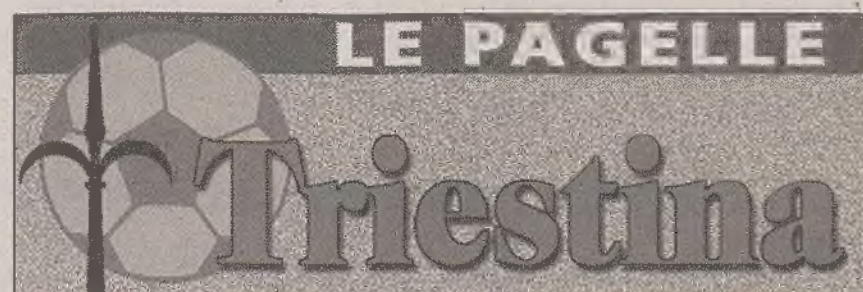
Magari la Triestina (e in parte anche la Pro) si saranno anche dimostrate poco smaltite in quanto a «cattiveria» calcistica, ma come gioco entrambe hanno fatto divertire. Goduria (sempre calcistica) un po' per tutti, meno che per il presidente Trevisan. «La partita è stata sicuramente divertente, il risultato un po' meno – sospira il massimo dirigente –. Ma va bene anche così».

Meno bene, invece, va la cosa per quell'esigente di Paolo Beruatto. Per poter portare la sua squadra in C1 (più che in Europa), il giovane tecnico pretenderebbe dai suoi pupilli una maggiore brillantezza e, soprattutto, minori «regalie». Quel gol subito da una distrazione difensiva a Beruatto non è andato proprio giù. «Intendiamoci – esordisce un Beruatto in maniche di camicia – la Pro si è dimostrata una grande squadra e ha meri-

tato il pareggio, ma quel gol glielo abbiamo proprio regalato. Per vincere i campionati bisogna portare a casa i risultati senza regalare niente». Sante parole, come quelle che seguono e che portano Beruatto a ripetere come una macchinetta. «Loro sono stati bravi, noi molto meno», il motivetto inframmezzato più volte davanti ai microfoni alla spiegazione tecnica della partita. «Siamo stati meno brillanti – assicura Beruatto – rispetto alle ultime prestazioni, credendo di meno in noi stessi e nella nostra organizzazione. Loro, al

contrario, hanno giocato bene palla. Conoscevamo il gioco avversario e sapevamo come contrastarlo, ma quanto provato in settimana non è stato poi concretizzato sul campo. Dovevamo gestire meglio il possesso». Nei pressi di Beruatto c'è un signore corpulento che gira con l'aria di chi vuol farsi intervistare. E il direttore generale bustocco, Abate. Allora sentiamolo. «Siamo venuti a Trieste – dice – per portare via i tre punti e per poco non ci siamo riusciti. La Triestina, comunque, è un'ottima squadra».

Alessandro Ravalico



LE PAGELLE	
Triestina	6,5
MANNI	6,5
GAMBARO	4
(HERVATIN n.g.)	
MODESTI	6
(TROSCÉ)	6
SGARBOSSA	6,5
BAMBINI	6
COTI	6,5
CATELLI	6
TIBERI	6,5
GUBELLINI	6
ZAMPAGNA	6,5
(RICCARDO)	5

CALCIO ECCELLENZA Il faticato pareggio dei pordenonesi con il Sevegliano rilancia gli isontini

Porcia bloccato, Pro Gorizia in testa

Tra Ronchi e Sacilese la paura ha fatto novanta - Gradese ancora in serie nera

Porcia 1 Sevegliano 1

MARCATORI: nel 1° al 4° Conzatti (r.), al 42° Scaramuzzo.

PORCIA: Bortoluzzi, Della Flora, Simionato (Barbieri), Vazzoler, Fabbro (Scaramuzzo), Carlon, Cigagna, Cozzarin, Zotai, Marchi (Orciuolo), Vidoni.

SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Cricca, Meccagnan (Turchetti), Favaledda, Se-

bastiani, Nedjedi, Toffolo, Pentore (Terpin), Paolini, Conzatti (Colussi).

ARBITRO: Bordini di Cornons.

NOTE: espulso per doppia ammonizione Favaledda.

PORCIA Una lunga e affannosa rincorsa, coronata da successo solo nel finale di gara, consente al Porcia di rimediare almeno un punto nell'incontro con un pim-

pante Sevegliano che sino all'espulsione di Favaledda ha messo sovente in difficoltà i padroni di casa.

Una partita tatticamente apprezzabile da parte degli ospiti che hanno controllato senza troppi affanni le folate di Zotai, pericoloso solo al 7° con un rasoterra ben controllato da Metti, e dei suoi compagni di linea.

Le repliche dei friulani sono state affidate perlo-

più a Pentore che si è reso pericoloso al 13° quando ha sparato alto su invito di Nedjedi. Poco o nulla sino all'inizio della ripresa quando per un fallo su Pentore il signor Bordini concede il rigore al Sevegliano.

Il penalty viene trasformato con un preciso rasoterra da Conzatti. Il Porcia, a quel punto, tenta il tutto per tutto, toglie Marchi e Simionato e inserisce due attaccanti Orciuolo e

Barbieri. Verso la mezz'ora il Sevegliano rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Favaledda ed il Porcia ne approfitta a piene mani schiacciando in area gli avversari.

Per arrivare al sospirato pareggio bisogna però attendere il finale di partita. Il gol liberatorio lo sigla Scaramuzzo con un tiro che lascia di sasso il pur bravo Metti.

E così il Porcia perde il

primato, che aveva temporaneamente acciuffato domenica scorsa. Il Sevegliano si è dimostrato avversario tosto e la compagine della Destra Tagliamento si è dovuta accontentare di un faticoso «ics». Il mezzo passo falso casalingo rilancia la Pro Gorizia, vittoriosa sul Centro del Mobile. La giornata ha sorriso alla Sangiorgina, che è balzata al terzo posto, immediatamente alle spalle del duo di vertice.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gradese-Itala S. Marco 0-1	Centro Mobile-Ita Palmanova
Ita Palmanova-Pro Fagagna 0-0	Itala S. Marco-S. Sergio
Manzanese-Mossa 0-2	Mossa-Pro Gorizia
Porcia-Sevegliano 1-1	Pro Fagagna-Gradese
Pozzuolo-S. Sergio 3-0	Rivignano-Pozzuolo
Pro Gorizia-Centro Mobile 2-1	Sacilese-Porcia
Rivignano-Sangiorgina 1-2	Sangiorgina-Ronchi
Ronchi-Sacilese 0-0	Sevegliano-Manzanese

CLASSIFICA

	P	V	N	S	P	P
Pro Gorizia	19	9	6	1	2	11
Porcia	18	9	5	3	1	16
Sangiorgina	17	9	5	2	2	12
Ronchi	16	9	4	4	1	13
Sacilese	16	9	4	4	1	12
Pozzuolo	15	9	4	3	2	17
Sevegliano	15	9	4	3	2	12
Manzanese	14	9	4	2	3	14
Itala S. Marco	14	9	3	5	1	10
Rivignano	14	9	4	2	3	9
Mossa	13	9	4	1	4	10
S. Sergio	8	9	2	2	5	4
Ita Palmanova	6	9	1	3	5	4
Centro Mobile	5	9	1	2	6	9
Pro Fagagna	4	9	0	4	5	4
Gradese	1	9	0	1	8	8

Ronchi

Sacilese

RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretto, Samsa, Furlan (Selli), Rondato, Iacoviello, Tonca, Longo, Tortolo, Doria. All: Tricarico.

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Casagrande, Pagotto, Toffolo, Giavon, Schiabel, Luderin (Piovanello), Scodeler, Zonta, Coan. All: Tomei.

ARBITRO: Zuglian di Trieste.

NOTE: ammoniti: Pagotto, Perosa, Toffolo, Leghissa.

RONCHI DEI LEGIONARI La paura faceva novanta all'inizio della gara per il tecnico locale Tricarico, rammaricato per le numerose assenze patite dal proprio undici. Ma alla fine, lo stesso non ha mascherato gioia e soddisfazione per l'encoreggiante impegno profuso dai suoi giocatori, i quali frapponendosi a smorzare gli slanci, costringendola sul nulla di fatto. La gara, subito in rotta di collisione fra le opposte fazioni, vede inizialmente i pordenonesi col piede pigiato sull'acceleratore. Infatti, già al 1° per un'inezia i biancorossi non pervengono al sorpasso. Accade che su verticalizzazione di un compagno Zonta, inaspettatamente lasciato incustodito, raccolga in area e liberissimo nella finalizzazione dilapidata tutto a lato. La risposta ronchese giunge 9 minuti dopo quando sulla fascia sinistra dopo uno splendido frastaglio al volo sfociato in un cross di Doria, destinazione Longo, la punta in evidente equilibrio precario, in sforbiciata, non trova il sacco. Nemmeno un minuto dopo sono ancora gli amaranzi a pungere, nella circostanza con Doria, che sugli sviluppi di una sua punizione a palombella, con destrezza Dalla Libera schiaccia in angolo. Il match, sempre intenso e godibile dai gradoni, offre fino al termine delle ostilità repentinamente capovolgimenti di fronte che, specie nella ripresa, diverranno più insistenti a favore dei rivali, ma non da autorizzare loro una legittima seppure ricercata affermazione.

Moreno Marcatti



Il colpo di testa di Petrillo che ha portato in vantaggio la Pro Gorizia.

Pro Gorizia 2

Centro del Mobile 1

MARCATORI: al 29° pt Petrillo, al 12° st Buffa, al 27° st Zagato.

PRO GORIZIA: Da Pas, Patat, Drioli, Catalfamo (dal 31° st Danelutti), Zucca, Tiberio, Basaglia, Ziraldo, Lovisa (dal 38° st Braida), Dogano (dal 25° st Zagato), Petrillo. All: Lazzara.

CENTRO DEL MOBILE: Lazzar, Giacchetta, Boatto, Condolo, Ros, Girardello (dal 15° pt Bassetto), Buffa, Gava, Stocco, Ruffoni, Biasi. All: Perissinotto.

ARBITRO: Brandi di Cervignano del Friuli.

ANGOLI: 7-1 a favore della Pro Gorizia.

NOTE: ammoniti nel pt Boatto e Gava, nel st Lazzar e Ziraldo.

GORIZIA Si è complicata la vita da sola la Pro Gorizia: ha dominato dal primo all'ultimo minuto, non ha saputo chiudere subito l'incontro e così ha rischiato di lasciarsi sfuggire i tre punti in palio. Il Centro Mobile era riuscita a pareggiare. La Pro Gorizia poi si concedeva il lusso di sbagliare un rigore con Tiberio. La situazione diventava difficile ma la squadra goriziana con un colpo di reni riusciva a mettere a segno con Zagato la rete del successo.

Petrillo al 29° sbloccava il risultato con un bel colpo di testa su suggerimento di Catalfamo. Petrillo poteva raddoppiare poco dopo sempre per testa ma Lazzar si superava deviando in calcio d'angolo. Il Centro del Mobile pareggiava al 12° della ripresa con Buffa che, imbeccato da Bassetto e lasciato colpevolmente solo, incornava di testa. La Pro metteva a segno la rete della vittoria al 27° al termine di una bella azione. Basaglia crossava al centro, Lovisa faceva da ponte all'accorrente Zagato che metteva nel sacco.

Antonio Gaier

Manzanese

Mossa

MARCATORI: 12° Giacomello; 48° st Gambino.

MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Favero, Targato, Fabbro, Flavio Beltrame, Gazzino, Casarsa (Alessandro Trevisan), Tollo, Marco Beltrame, Braida. All: Tortolo.

MOSSA: Orsini, Coccani (Chiabai), Fantini, Odina, Don, Giacomello, Tomizza, Medeot (Candotti), Zentilin (Gambino), Pizzimenti. All: Battistutta.

ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Medeot, Zentilin, Candotti; espulsi Marco Beltrame e Targato per doppia ammonizione.

MANZANO Bel colpo del Mossa che si ripete a distanza di sette giorni e dopo il Porcia, ha ridimensionato anche le ambizioni della Manzanese. Quel diavolo di Giacomello di nuovo in evidenza e la difesa di casa sfiancata lo cerca ancora. La giornata nera dei seggiolai si può riassumere con la prestazione di Tollo: non ne ha imboccata una, addirittura al 2° salva la porta del Mossa andando a disturbare il compagno Braida che lanciava solo davanti all'ottimo Orsini.

ni stava per calciare a colpo sicuro. Al sesto errore consecutivo, Tollo, grazie a un rimpallo si trova solo davanti al portiere ma in diagonale spedisce fuori. Puntuale arriva il «chi sbaglia paga» con Giacomello che s'incunea in area grazie a un lancio perfetto di Zentilin e infila il gol partita. Di reazioni neanche l'ombra fino all'inizio del secondo tempo. La squadra di Tortolo sembra un'altra e in pochi minuti confeziona quattro occasioni in area, piccola con Gazzino, tiro debole; Tollo, tiro parato; Braida, in ritardo su cross di Gazzino e ancora Tollo, alta di testa. In nove la Manzanese subisce i contropiedi di Giacomello che a tempo scaduto lancia Gambino per il 2-0.

Oscar Radovich

JUNIORES PROVINCIALI

Portuale sconfitto Latte Carso travolgente, il Domio riprende fiato

TRIESTE Un gol capolavoro di Krizmanic (stop di petto in area e mezza rovesciata all'incrocio) regala i tre punti allo Zorja/Gaja. Dopo la sconfitta con il Mossa, quindi, Portuale ha dovuto cedere anche contro la quadrata formazione dell'altipiano, che però pecca in continuità. «Hanno meritato di vincere per il miglior gioco espresso - racconta l'allenatore del Portuale, Tremul - il gol è arrivato nelle battute finali dell'incontro, mentre noi, deboli in attacco, abbiamo faticato. Questa Zorja/Gaja è più forte del Mossa». Intanto la prima posizione in classifica è saldamente in mano al Latte Carso che ha travolto il Primorje per 7-0 (Sanzo, Morelli, Udina, Falanga, Braini e doppietta di Ratta). «Nettamente superiori - ammette il dirigente giallorosso Garbassi - i sette gol ci stanno tutti. Unica scusante l'orario dell'incontro, previsto alle 15 e anticipato di mezz'ora senza avvisarci. Alcuni giocatori sono arrivati in ritardo e abbiamo dovuto lasciar stare il riscaldamento». Il Latte Carso di Tordi ha giocato senza punte, potenziando invece le fasce per evitare il fuorigioco degli avversari. Il Mossa espugna il campo di Santa Croce per 3-1. I ragazzi di Vidoz hanno attaccato fin dall'inizio trovando l'autore di Pussini su pressing di Barbiero che ha segnato poco dopo su invito di Marini. Il primo tempo si è chiuso sul 2-0 con una traversa per parte (Susterich e Marini), mentre nella ripresa Barbiero ha portato al sicuro il risultato e Martinich ha accorciato le distanze per il Vesna. «Dopo il 3-0 - racconta Vidoz - il Vesna si è lanciato all'arrembaggio e noi abbiamo sofferto, vista anche l'espulsione di Baraz». L'Opicina

Juniores Provinciali

Risultati	
Portuale-Zorja/Gaja	0-1
Vesna-Mossa	1-3
Latte Carso-Primorje	7-0
Opicina-Fogliano	2-0
Domio-Chiariola	2-0
Costalunga-Edile A.	0-0
Lucinico-Mont. D. Bosco	5-1

Classifica	
Latte Carso	22
Mossa	21
Portuale	16
Zorja/Gaja	15
Opicina	15
Vesna	13
Domio	13
Lucinico	11
Costalunga	9
Fogliano	6
Primorje	6
Edile Adriatica	5
Chiariola	3
Montebello/Don Bosco	0

fa suo l'incontro con il Fogliano vincendo per 2-0 (Kreic e Andreassich). I polisportivi, nonostante l'espulsione di Gatto e l'infortunio di Sisto, hanno disputato un'ottima partita mettendo in mostra Carrel e il portiere Recivdi che ha parato un calcio di rigore. Continua la risalita del Domio che nelle battute finali supera per 2-0 (Gubella e Furlanich) il Chiariola. «Sul piano del gioco abbiamo dominato - spiega l'allenatore dei biancoverdi, Screm - anche se la partita è stata decisa da due episodi. A 10' dalla fine gli avversari hanno fallito un calcio di rigore, subito dopo noi ne abbiamo realizzato uno, segnando il 2-0 allo scadere». La solita pecca di una Chiariola che non riesce a tenere la partita fino in fondo? «Nelle altre partite questa era l'analisi giusta - dice l'allenatore Verc - ma contro il Domio abbiamo giocato male e non meritavamo di vincere. Rovatti non ha fallito il calcio di rigore, ma piuttosto è stato il portiere avversario a compiere una bellissima parata». Non basta un ottimo primo tempo con il vantaggio di Rossi al Montebello/Don Bosco. Nella ripresa, infatti, è uscito il Lucinico che ha chiuso con un 5-1 frutto della doppietta di Morgut e della tripletta di Vinzi. Chiude il pareggio senza reti tra Costalunga ed Edile Adriatica.

Pietro Comelli

Ita Palmanova 0

Pro Fagagna 0

ITA PALMANOVA: Reale, De Crignis (6° st. Furlan), Brevellini, Modonutti, Tomasetig, Fierro, Devetak, Ghirardo, Krmac, Zuglian (44° st. pagnucco), Lanzilli (29° st. Zagheni). All: Peressoni.

PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Foschiani, Iuri, Intorre, Zilli, Tulliso (35° st. Ceccone), Rocco, Sartore, Tosoni, Filippuzzi. All: Mattiussi.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

NOTE: ammoniti: Intorre, Foschiani, Modonutti, Zilli.

PALMANOVA Iacuzzo in giornata di grazia e i pali hanno fermato il miglior Palmanova visto quest'anno in campionato. E stato infatti l'estremo difensore del Pro Fagagna con una serie di prodezze a vanificare le tante conclusioni degli amaranzi, e quando Iacuzzi non ci sarebbe arrivato, i legni hanno ribattuto i tiri di Lanzilli all'11' del p.t. e Tomasetig al 19° della ripresa. L'Ita con gli innesti novembrini è apparsa più tonica, maggiormente equilibrata in ogni reparto e pungente in attacco. La Pro Fagagna ha fatto la sua onesta partita, ha subito il gioco dei palmarini e tentato delle sortite in contropiede, alcune delle volte anche pericolose. La cronaca, per quanto concerne le azioni da rete, è tutta di marca locale. All'11' Lanzilli si trova pronto a raccogliere un perfetto lancio di Fierro, aggira il portiere con un tiro lifato ma la sfera incoccia sul palo. Al 32' Filippuzzi da pochi passi non trova la coordinazione per battere a rete; al 35' Devetak sfiora la traversa su punizione.

Nella ripresa al 14' Devetak lancia Krmac che si presenta solo davanti a Iacuzzo che riesce a ribatterlo; al 19° il palo di Tomasetig su punizione; al 20' Iacuzzo si supera per deviare un gran tiro di Ghirardo e il portiere si ripete al 35° su sfila di Modonutti. In chiusura di partita tenta l'ultimo assalto in Palmanova e Devetak scarica una bordata che chiama Iacuzzo all'ennesimo miracolo.

Alfredo Moretti

Gradese 0

Itala San Marco 1

MARCATORE: nel 1° al 21° Bressan.

GRADSE: Franco, Menegaldo, Tognon, Iaccarino, Clama, Corazza, Marin, Lauto, Iussa, Marchesan, Cester. All: Vidiak.

ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Beltrame, Piani, Rignonat, Peroni, Bressan (35° st. Cecotti), Bergomas (42° st. Marras), Paoletto (35° st. Clemente), Franti, Iuculano. All: Moretto.

ARBITRO: Bersani di Maniago.

NOTE: ammoniti Menegaldo, Piani, Iussa, Marin.

GRADO Continua la serie negativa, e sfortunata, della Gradese. Contro un'Itala San Marco che si è dimostrata molto quadrata e ben impostata (principalmente nel primo tempo) ma che nel complesso dei 97 minuti di gioco ha creato solo un paio di vere azioni da rete, la squadra allenata da Vidiak è stata castigata su una distrazione difensiva. Si era infatti al 21' della ripresa quando una punizione di Rignonat finiva sulla testa di Bressan appostato in area (dove era il suo marcatore?) che colpiva la palla all'indietro mandandola all'incrocio dei pali, beffando l'incolpevole Franco.

Nella prima parte della gara, specialmente i primi 10 minuti, dominio dell'Itala che spadroneggia sulle fasce con Bergomas e Piani. Proprio questo, già al primo minuto, entra in area e calcia verso la porta: la palla rimpalla su Cester che per poco non beffa il suo portiere che è lesto a deviare in angolo. L'incompleta Gradese recrimina allo scadere del primo tempo: a centro area Marchesan colpisce di testa verso la porta; la palla finisce sulle mani di un difensore. Vibrante protesta ma per l'arbitro tutto regolare.

Antonio Boemo

IL PUNTO

Sangiorgina e Mossa: ecco due belle realtà da seguire

TRIESTE Torna in testa la Pro Gorizia. Non c'è stata quella vittoria netta anche nel punteggio con il Centro del Mobile, ma la sostanza non cambia: conta il risultato e gli azzurri di Maldini insegnano. A inseguire la capolista, ci sono ben dieci squadre in sei punti che equivalgono a due partite. La situa-

zione per Gradese, Pro Fagagna, Centromobile e Palmanova non è affatto peggiore: era già tragica prima di ieri... Note positive per la Sangiorgina che con Del Piccolo ha trovato i giusti equilibri, nel calciomercato in generale ci ha guadagnato e si trova davanti a molte squadre che hanno fatto spese folli.

Con la vittoria del Mossa a Manzano, emergono due realtà: la prima è che Battistutta è un maestro a rifare le squadre da cima a fondo (l'ha già fatto con la Cormonese, l'hanno che dalla Promozione è salita in Eccellenza); la seconda è che alla Manzanese continua a latitare la manovra perché manca

un giocatore che la sappia gestire. Alla domanda fatta a Sabot, il presidente, del perché non ha rinforzato il centrocampista, la risposta è stata da quelle «le ultime parole famose»: «Siamo forti anche senza» (cinque gol subiti in due domeniche...).

Oscar Radovich

Pozzuolo 3

San Sergio 0

MARCATORI: al 4° Bernardi, al 39° Zani; nel s.t. al 5° Mini.

POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illesi, Papais, Zamaro, Giordano, Rizzi, Pitta (dal 1° st. Mini), Bernardo, Barbera, Zani (dal 26° st. Passon). All: Leita.

SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Tognon, Cerneca, Grimaldi (dal 11° st. Lo Vullo), Tamburini (dal 11° st. Lotti), De Boschi, Pellaschiar (dal 30° st. Bartoli), Bussani, Luce. All: De Boschi.

ARBITRO: Morano di Latissana.

NOTE: ammoniti Barbera, Pellaschiar, Luce.

Pozzuolo ringrazia, sfrutta le sue buone occasioni, ringrazia e porta a casa il terzo secco. La prima falla si apre a sinistra e Bernardo la infila spietato. Diagonale secco per il «golazo» al quarto minuto. Il San Sergio, comunque, gioca sulla vena del

duo De Boschi-Bussani che fa le pentole a centrocampo senza che la premiata ditta Pellaschiar-Luce faccia i coperci. Al 19esimo proprio Luce parte in sospetto fuorigioco e sfrutta una palla di Grimaldi da sinistra per arrivare davanti a Bin. Uno,

due, tre, quattro tocchi e Giordano salva a 15 centimetri dalla linea. Al 30° Tognon prima mette paura a Bin su punizione dal limite poi lo malmena porconando contro l'arbitro che gli fischia il fallo contrario. Proprio nel momento in cui il San Sergio si esprime meglio arriva la seconda legnata. Dalla destra arriva in area la palla buona per Zani che resiste al ritorno di Cerneca e spara dentro il diagonale in girata per il 2-0.

Anche la ripresa esprime il solito canovaccio tecnico. Il San Sergio gioca, il Pozzuolo segna. Al quinto Rizzi scodella una punizione da destra per Mini che ci mette la zampa per il gol da sotto misura. All'undicesimo De Boschi cambia le carte in tavola cercando di puntellare il traballante out sinistro. Il San Sergio continua a manovrare andando anche in gol al 17° con Tognon (annullato per fuorigioco). Ma la parola fine sulla gara ce la mette Bussani sbagliando un penalty concesso dall'arbitro per spinta malandrina di Illesi su Pellaschiar in area. E' il 29esimo quanto Bin neutralizza dagli undici metri il San Sergio intero.

Francesco Facchini



Tamburini del San Sergio.

Rivignano

Sangiorgina

MARCATORI: nel p.t. al 25° Salvador; nel s.t. al 5° Cesco, al 30° autor. Specogna.

RIVIGNANO: Rigo, Cesco, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Beltrame, Minatel, Peresson (35° st. Ganis), Deganis (35° st. Maggi). All: Tedeschi.

SANGIORGINA: Croatto, Giacuzzo, Andreotti, Todone, Taverna, Del Pin, Sinigaglia, Ioan (dal 15° st. Cestari), Pozzar (dal 40° st. Puntin), Macor (dal 35° st. Vecchiet), Salvador. All: Del Piccolo.

ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

NOTE: giornata di sole, terreno buono, spettatori 300 circa. Ammoniti Macor, Peresson, Pontisso, Todone, Pozzar, Giacuzzo, Tonizzo, Andreotti.

RIVIGNANO La Sangiorgina riesce a portare a casa l'intera posta dal Comunale di Rivignano in una gara che sicuramente non meritava di vincere. La gara inizia all'insegna degli ospiti, che con la temibile coppia Salvador-Pozzar mettono sovente in difficoltà la retroguardia locale. Al 25° Salvador salta tre avversari e scarica un violento sinistro che si infila nel «sette» alla destra di Rigo. Il Rivignano si scalda e dapprima Rigo, al 35°, è bravo a mettere in angolo un tiro al volo di Pozzar, poi Minatel (40°) calcia sul palo un rigore concesso per un dubbio fallo su Toniutto. Nella ripresa il Rivignano rientra con la convinzione di farcela: il pareggio arriva subito, al 5°, con Cesco che insacca di testa da pochi passi. Il Rivignano insiste e la Sangiorgina si asserraglia nella propria area. Ma prima Beltrame e poi Minatel non riescono a perforare la porta difesa da Croatto. E al 75° gli ospiti a sorpresa vanno in gol: punizione dai venticinque metri Pozzar, il tiro viene deviato in rete da Specogna.

Giuseppe Pighin

CALCIO PROMOZIONE B I cantierini di Grillo liquidano con una tripletta il Trivignano

Il Monfalcone allunga il passo

Pareggio nel derby fra Ponziana e Primorje - Il gran momento del San Luigi

Trivignano 0
Monfalcone 3

MARCATORI: al 7 aut. Monte, al 20' del st. Floreani, al 50' del st. Raffaelli. TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Bosco, Marcuzzi, Birri, Monte, Picch, Marioni, Vosca, Scridel, Passoni (dal 38' del st. Bonutti). All. Buccino. MONFALCONE: Mainardis, Bogar, Milan, Luca Buonoconto, De Marchi, Floreani,

Cocchietto (dal 15' del st. Giorgio Buonoconto), Fogar, Novati, Bovio, Martignoni (dal 35' del st. Raffaelli). ALL. GRILLO. ARBITRO: Ottaviano di Cormons. NOTE: ammoniti al 30' Martignoni, al 38' Novati, al 2' del st. Milan, al 23' del st. Grione, al 35' del st. Giorgio Buonoconto. TRIVIGNANO Un primo tempo privo di emozioni al di fuori

dell'autorete subita dalla squadra di casa. Una ripresa in cui i cantierini prendono il largo. La cronaca riserva subito il gol del vantaggio. Al 7 parte infatti un calcio d'angolo di Bovio; il portiere Nadalet si fa sfuggire la palla e, nella confusione generale, Monte nel tentativo di allontanare il pericolo calca nella propria porta. Nella ripresa le squadre sem-

brano aumentare di poco il ritmo e si può vedere un Trivignano nettamente migliore rispetto alle scorse settimane. Tuttavia la squadra di Buccino ha ancora dei problemi a centro campo tanto che i monfalconesi ne approfittano. Al 20' Martignoni parte da metà campo in posizione sospettata di fuorigioco, calcia ma colpisce il palo; riprende la palla Novati, si libera di due avversari e passa a Flo-

reani che mette in rete senza troppa difficoltà. Sul due a zero c'è una timida reazione del Trivignano che prima con Marioni e poi con Vosca sfiora il gol. A proposito del Trivignano va sottolineato che proprio ieri si è conclusa in campo la raccolta di fondi per contribuire a un costoso intervento clinico cui deve essere sottoposto il diciassettenne Andrea Pavan. Negli ultimi minuti di

gioco è nuovamente il Monfalcone (da sottolineare la prova del giovane Luca Buonoconto e dei centrocampisti De Marchi e Floreani) a portarsi pericolosamente in avanti. Al 43' Raffaelli spreca con un maldestro pallonetto una ghiotta occasione. Lo stesso Raffaelli, in pieno recupero, si fa perdonare realizzando la tripletta della sua squadra. Cristina Boemo

Promozione / A	
RISULTATI	
Azzanese-Fontanafredda	2-0
Bearzicol-Pagnacco	1-1
Gemonese-Fanna Cav.	0-0
Pro Aviano-Flaibano	1-1
Spal Cordovado-Cordenons	1-2
San Daniele-Tolmezzo	1-2
Sarone-Fiume Ven.	0-0
Tricesimo-Juniors	0-1
PROSSIMO TURNO	
Fiume Ven.-San Daniele	
Cordenons-Gemonese	
Fanna Cav.-Pro Aviano	
Flaibano-Azzanese	
Fontanafredda-Tricesimo	
Juniors-Sarone	
Spal Cordovado-Bearzicol	
Tolmezzo-Pagnacco	
CLASSIFICA	
Juniors	20 9 6 2 1 16 8
Tolmezzo	17 9 5 2 2 8 7
Pro Aviano	16 9 5 1 3 17 10
Azzanese	15 9 4 3 2 13 8
Fanna Cav.	15 9 4 3 2 12 8
Spal Cordovado	14 9 4 2 3 10 7
Fiume Ven.	12 9 3 3 6 7
Tricesimo	11 9 2 5 2 12 11
Pagnacco	11 9 2 5 2 11 11
Sarone	10 9 2 4 3 14 11
Cordenons	10 9 2 4 3 9 12
San Daniele	9 9 2 3 4 13 17
Gemonese	8 9 1 5 3 8 10
Fontanafredda	8 9 2 2 5 4 11
Flaibano	7 9 1 4 4 5 11
Bearzicol	7 9 1 4 4 6 15

Promozione / B	
RISULTATI	
Capriva-Aquileia	1-0
Flumignano-Aiello	3-0
Ludico-Manzano	1-0
Muggia-Juventina	1-0
Ponziana-Primorje	1-1
San Luigi-S. Canzian	2-0
Trivignano-Monfalcone	0-3
Zarja-Maranesse	0-0
PROSSIMO TURNO	
Aiello-Zarja	
Aquileia-San Luigi	
Flumignano-Trivignano	
Juventina-Ludico	
Maranesse-Ponziana	
Manzano-Caprica	
Primorje-Muggia	
S. Canzian-Monfalcone	
CLASSIFICA	
Monfalcone	22 9 7 1 1 16 4
San Luigi	19 9 6 1 2 18 7
Manzano	17 9 5 2 2 15 9
Caprica	16 9 4 4 1 7 4
Maranesse	15 9 4 3 2 11 8
Ponziana	14 9 4 2 3 8 4
S. Canzian	13 9 3 4 2 6 7
Zarja	11 9 2 5 2 13 10
Primorje	11 9 2 5 2 11 10
Flumignano	11 9 2 5 2 10 9
Ludico	11 9 2 5 2 9 8
Trivignano	8 9 2 5 2 7 16
Muggia	8 9 1 5 3 6 17
Juventina	6 9 1 3 5 7 12
Aquileia	6 9 1 3 5 8 16
Aiello	4 9 1 1 7 7 18

San Luigi 2
San Canzian 0

MARCATORI: 22' st. Cermelj, 47' Glavina. SAN LUIGI: Daris, Parisi, Trevisan, Bossi (1' st. Cok), Amarante, Rorato, Antonio Giorgi (37' st. Glavina), Michelazzi, Alessandro Giorgi, Drago, Cermelj. ALL. Milocco. SAN CANZIAN: Suraci, Zamola, Bozzer, Bertogna, Sain, Trentin, Comessatti (1' st. Giraldi), Biondo (37' st. Rizzolo), Sartori, Bass, Cadez. ALL. Pribadi. ARBITRO: Lupi di Gorizia. NOTE: espulsi Drago, Bass, Cadez, Amarante, Ammoniti Trevisan, Bossi, Amarante, Zamola, Bozzer, Trentin, Cadez.

TRIESTE Continua il gran momento del San Luigi che, dopo aver affondato la corazzata Monfalcone e riaperto il campionato, inanella la terza vittoria consecutiva e ribadisce di essere squadra in grado di giocarsi sino in fondo la promozione. Se bisogna trovare un difetto agli uomini di Milocco questo va individuato nell'eccessivo nervosismo. Superare il coriaceo San Canzian non è stato davvero facile e solo una grande ripresa dei padroni di casa ha permesso di centrare i tre punti. Una cosa va però detta: quattro espulsi in un match tutto sommato tranquillo sono troppi. Al 7 per poco Sain non confectiona la più classica delle autoreti, Suraci è bravo a salvarsi in angolo. Tre minuti dopo Antonio Giorgi si presenta solo davanti al portiere ma viene contratto da un difensore. La partita stenta a decollare e Biondo scaldia i guanti a Daris con un bel tiro. Al 35' Michelazzi centra per la testa di Cermelj che impegna Suraci. Il primo tempo è tutto qui. Ben diversa la musica nella ripresa: i padroni di casa salgono in cattedra e costringono gli ospiti in difesa. Le occasioni fioccano, ci provano prima Amarante, poi Alessandro Giorgi. Che nulla può al 22' su una gran punizione del bomber Cermelj che gli brucia le mani. Al 45' Trentin centra la traversa, al 47' il neo entrato Glavina raddoppia in contropiede. Luca Siracusa

Ponziana 1
Primorje 1

MARCATORI: nel p.t. al 45' autor. Stofa; nel s.t. Pescatori. PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo (39' st. D'Aquino), Prisco, Zei (1' st. Tedeschi), Tomasi, Papagno. ALL. Di Mauro. PRIMORJE: Babic, Bazzara, Gustin, Laurica, Dagri, Leghissa, Stofa, Stocca, Milaunic, Mislis, Pescatori (20' st. Norbedo, 40' st. Kuk). ALL. Bidussi. ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone. NOTE: ammoniti Zei, Dagri, Lombardo.

TRIESTE Il Primorje continua a racimolare punti, anche fuori casa, nonostante il netto calo attuale di forma di elementi come Milaunic e soprattutto Stofa. Pescatori, pur senza brillare, ha dato il suo apporto da eccellente mestierante realizzando la rete del pareggio con una stupenda punizione. Sul fronte del Ponziana va rilevato uno strano ner-

vosismo aleggiante anche nel settore difensivo, il reparto di solito in grado di regalare le garanzie migliori. Ma alla fine il più nervoso era senz'altro Di Mauro, apparso sconcertato al co-

spetto di una serie di invenzioni arbitrali sfociate nella clamorosa mancata concessione di un rigore apparso nettissimo per fallo su Postogna, almeno un metro entro l'area.

INTERVISTE

Di Mauro: «Negato un rigore, ma il risultato va bene così»

TRIESTE Michele Di Mauro a fine derby è incontinentabile. Una serie di decisioni arbitrali hanno sensibilmente intaccato l'umore del tecnico ponzianino: «Partita scorbutica come previsto - chiosa il Mago - ho visto giusto il loro schieramento ma in fondo hanno fatto un solo tiro in porta. Incredibile il rigore non dato, in Friuli lo avrebbero concesso... senza contare gli ammoniti. Sono comunque alla fine contento del punto, potevamo anche perdere». Risultato giusto nel complesso anche per Bidussi: «Il pareggio va benissimo, tanto più ottenuto in trasferta e con qualche giocatore di troppo sottotono. Aspetto ora il recupero di giocatori come Lando e Crevatin per poter respirare meglio e magari vincere qualche volta in più e non solo pareggi». Pacato il commento del difensore ponzianino Bazzara, uno dei migliori e artefice della conclusione su punizione deviata da Stofa in occasione del vantaggio: «Una bella gara sotto il profilo agonistico - commenta il difensore - peccato per certe occasioni non sfruttate meglio. Credo anch'io sia giusto il pareggio. Loro mi hanno fatto una buona impressione, non rubando nulla».

f.c.

Il primo affondo della gara è di marca ponzianina: Tomasi (efficiente a tratti) si invola sul fondo e confeziona un traversone radente che mette in affanno Babic. Altro tentativo degli ospiti con Bazzara, di testa, su calcio d'angolo, sferra a lato. Primorje vicinissimo al vantaggio al 25': Bazzara stacca nuovamente di testa su corner, la sfera ruzzola nei pressi di Leghissa che non ci pensa due volte e in acrobazia di destro scheggia la traversa. Prima del finire del tempo il Ponziana approda al gol: siluro di Bazzara su punizione, la sfera incoccia su Stofa in barriera e plana in rete. Al quarto d'ora della ripresa il Primorje raccoglie il giusto pareggio: Pescatori su punizione fa secco Gherbaz con un sinistro di collo forte e preciso. Spiccioli finali con aride schermaglie, entrambe le squadre giocano male ma il Ponziana viene penalizzato da un rigore non concesso su Postogna che l'arbitro tramuta in una improbabile punizione dal limite, vanificata poi dalla battuta di Prisco. Francesco Cardella

Zarja/Gaja 0
Maranesse 0

ZARJA/GAJA: Falletti, Dussoni, Strukelj, Isipiro, Sclau-nich, Donaggio, Kalc, Altarac (20' s.t. Cotterle), Ribarich, Di Donato, Varljen (35' s.t. Iurincich), All. Tul. MARANESE: Rossetto, Varone, Fabello, D'Anna S., Colonna (43' s.t. Raddi), Scala (17' s.t. Bortolussi), Borgobello, D'Antoni, D'Anna G., Milocco, Regattin (dal 27' s.t. De Monte). ALL. Regeni. ARBITRO: Comuzzi di Udine. NOTE: ammoniti Strukelj, D'Anna S., Colonna, Varone, Dussoni, Donaggio, D'Antoni, Borgobello.

TRIESTE Lo Zarja costruisce gioco ma non concretizza, la Maranesse ringrazia e porta a casa un punto. La compagine di Tul avrebbe meritato di più, ma la scarsa vena di Di Donato in fase conclusiva (capita anche ai migliori) e un po' di sfortuna, hanno determinato il pareggio. Gli ospiti si sono difesi ordinatamente, e nelle battute finali si sono resi anche pericolosi. Nella prima frazione, però, ha domi-

nato lo Zarja, che ha messo in seria difficoltà la squadra di Regeni. Grande il lavoro del centrocampista di casa (Altarac su tutti) sia in fase d'impostazione che in contenimento. La gara inizia sotto la pioggia (durerà dieci minuti), e dopo solo 5' Di Donato conquista palla a metà campo, semina due avversari e di sinistro calca in porta, ma il suo tiro esce di poco. Al 10' i lagunari si fanno vivi dalle parti di Falletti con una conclusione di Regattin. Quattro minuti più tardi è Dussoni a mettere in apprensione la retroguardia avversaria: è suo il cross basso che per poco non si trasforma in autogol per un tocco maldestro di un difensore ospite. Al 24' è ancora Dussoni a servire Di Donato: la punta dello Zarja interviene di sinistro in scivolata, ma la palla finisce sul fondo. Nel secondo tempo Di Donato cerca la rete un paio di volte, ma non è proprio giornata per il bomber di casa. Al 14' c'è l'ultimo lampo dello Zarja: la punizione battuta da Isipiro viene deviata da un difensore ospite sul palo. Marzio Krizman

ALLIEVI PROVINCIALI

Sconfitto il Primorje
I biancoverdi dell'Esperia conquistano la prima piazza

TRIESTE Settima giornata all'insegna delle sorprese nel campionato Allievi provinciali. Il Primorje, infatti, perde la prima piazza a beneficio dell'Esperia, pareggiando 2-2 contro il Domio. La compagine di Prosecco, dopo aver chiuso la prima frazione di gioco sul punteggio favorevole di 2-0 (Cerniava e Giraldi), si è fatta raggiungere nella ripresa dai biancoverdi di Livan in gol con Vecchiet e Trincone. «La squadra ha sottovalutato l'avversario - ammette il tecnico del Primorje, Babuder - concentrandosi solamente per un tempo. Dopo il 2-0 non siamo riusciti a chiudere l'incontro e il Domio, per impegno e voglia di fare risultato, ha meritato il pareggio. Nell'ultimo allenamento di venerdì - continua Babuder - i ragazzi già pensavano di aver vinto la partita di domenica dimostrando poca umiltà».

Soddisfazione in casa del Domio che sottolinea l'ottimo secondo tempo e il gol di Trincone su uno schema provato in allenamento. Altra sorpresa in Zaule-Opicina finita in parità (1-1). «Una brutta partita - spiega l'allenatore dei Polisportivi Carretti - che ci ha visto passare in vantaggio al primo minuto con Pacelli ripreso dalla rete di Boccia su uno svariato difensivo. Dopo il pareggio abbiamo giocato ad una porta - continua Carretti - colpendo due traverse (Ferluga e Travan) e fallendo molte occasioni».

Diverso il commento di Turcino, allenatore dello Zaule: «Non mi va bene il commento di Carretti - spiega il mister dei viola - la mia squadra è riuscita ad imbrigliare la manovra avversaria giocando con determinazione. E' stata una partita gagliarda che ci ha visto contenere l'Opicina ma anche colpire in contropiede. Tra i miei giocatori - continua Turcino - sottolineerei le prove di Fie-

Allievi provinciali

Risultati	
Domio-Primorje	2-2
Cgs-Chiarbola	0-2
Latte Carso-Esperia	0-5
Zaule-Opicina	1-1
Riposava: Montebello/Don Bosco	
CLASSIFICA	
Esperia.....	16
Primorje.....	14
Mont/Don Bosco.....	11
Opicina.....	10
Zaule.....	7
Domio.....	7
Chiarbola.....	4
Latte Carso.....	4
Cgs.....	2

voli, Fava e Giglio». Nulla da fare per il Latte Carso travolto per 5-0 (doppietta di Leocata e tripletta di German) dalla capolist Esperia.

«C'è stata partita per 20' - racconta il dirigente degli ospiti Ferrari - dove abbiamo segnato forse su fuorigioco e colpito un palo con Leocata. Poi abbiamo colpito sempre in contropiede (il Latte Carso gioca con la tattica del fuorigioco) chiudendo la prima frazione sul punteggio di 3-0». Ben sette giocatori sono stati ammoniti dall'arbitro che ha anche espulso l'allenatore del Latte Carso, Cernuta. Nessun commento da parte dell'interessato sull'arbitraggio, mentre Ferrari dell'Esperia ha giudicato «troppo fiscale» il direttore di gara anche in merito all'espulsione dell'allenatore. Infine il Chiarbola che conquista la prima vittoria del campionato battendo per 2-0 (Fedele e De Luca) il Cgs.

«Una vittoria che fa morale e scaccia i pensieri - commenta l'allenatore del Chiarbola, Marsich - finalmente risaliamo la classifica». Proteste da parte del Cgs: «Sullo 0-0 ci è stato negato un rigore netto - spiega l'allenatore Savio - che poteva cambiare il volto alla partita. Montesano è stato messo giù in una maniera incredibile; poi abbiamo preso il gol e la squadra si è innervosita giocando malissimo».

Pietro Comelli

Lucinico 1
Manzanese 0

MARCATORI: 44' s.t. Peressini. LUCINICO: Prodan, Trampus, Bianco Flavio, Pizzi, Carruba (1' s.t. Tuntar), Bianco D., Valentiniuzzi, Zulli, Peressini, Tomasi (47' s.t. Marega), Bianchetti. ALL. Clama. MANZANESE: Cantarutti, Bonazzi, Novelli (38' s.t. Piccaro), Moechiutti, Martellosi, Battistutta, Dindo (1' s.t. Capello), Bolzon, Boreanz, Bosco, Manente. ALL. Grop. ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

LUCINICO Per fortuna che c'è il Titta. Proprio «Titta» Peressini ha regalato i tre punti al Lucinico. Un gol, quello del «vecio» nerazzurro, che spazza via a tempo quasi scaduto l'incubo di un altro pareggio (sarebbe stato il sesto in nove gare). Lo stop, il dribbling e il tiro perfetto e puntuale di Peressini non cancella però un'altra prestazione opaca dei ragazzi di Clama. Il Lucinico ha dovuto lottare ancora una volta come un leone fino allo scadere. Colpa dell'attacco. Anzi di un attaccante, Valentiniuzzi, che con la Manzanese ha sbagliato l'impossibile. È stato prevedibile, lento e impreciso, ma soprattutto non è riuscito a seguire nelle sue galoppate il bomber Titta. In difesa splendida la prova di Flavio Bianco. Anche senza il direttore d'orchestra Imperatore, Bianco junior ha rintuzzato tutti gli attacchi ospiti. Gli sbadigli si sprecano nel primo tempo. Il primo tiro si vede appena al 32': la fucilata dal limite è di Battistutta, facile la parata di Prodan. Al 37' Titta Peressini si scalda scagliando un tiro impreciso dal limite dell'area.

Altra musica nel secondo tempo. Al 13' si rivede Titta, ma il suo tiro è alto. Al 19' punizione di Trampus per la testa di Peressini che scheggia il palo. Al 22' la Manzanese prova con Bosco, ma la sua conclusione finisce alta. Al 25' è il neo-entrato Condolf a impegnare in tutto Cantarutti. Al 26' ancora Bosco, ma Prodan è pronto a parare a terra. Al 34' Condolf ci riprova, ma Cantarutti è bravo a deviare in angolo. Al 44' Peressini estrae il jolly: stoppa in area, dribbla il portiere e insacca. E Lucinico torna a respirare. Ascarino Cosma

Capriva 1
Aquileia 0

MARCATORE: al 33' s.t. Macuglia. CAPRIVA: Dreossi, Portelli, Gruden, Canciani, Azzano, Scarel, Diego Tassin, Gandin (44' s.t. Ambrosi), Macuglia, Tonetti (23' s.t. Vecchiet), Deffenu. ALL. Zupichini. AQUILEIA: Paduani, Cragolin, Cosolo, Bonato, Mian I (5' s.t. Pisani), Bulian, Trevisan, Tassin Michele (28' s.t. Mian II), Carbone, Iacumin, Scapolo. ALL. Sari. ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

CAPRIVA Una superba incoronata di Macuglia a un quarto d'ora dal termine regala i tre punti al Capriva, proiettandolo nuovamente nella zona alte della classifica. L'Aquileia, che nel primo tempo aveva giocato su ritmi di gioco discreti, è visibilmente calato atleticamente nella ripresa, lasciando completamente l'iniziativa ai rossoneri. Le note del primo tempo si limitano a due calci piazzati: al 15' Scarel impegna Paduani con un tiro forte, ma centrale, su cui l'estremo difensore si accartocchia a terra, mentre alla mezz'ora Carbone risponde con una fucilata che costringe Dreossi alla respinta a pugni chiusi. Nella ripresa, a parte uno sporadico contropiede ospite concluso sul fondo da Iacumin al 22', il Capriva domina.

Poco dopo la mezz'ora si verifica l'episodio decisivo: al 32' una punizione calciata da Gandin trova pronto alla deviazione ravvicinata il piccolo Deffenu che costringe Paduani (ottimo questo portiere, classe '79) a respingere in calcio d'angolo. Al tiro dalla bandierina si appresta Gandin: parabola arcuata sul primo palo e gran zuccata dell'accorrente Macuglia che prende l'ascensore e indovina l'angolo alto alla destra dello stesso Paduani. Nel finale si rivelano scarse le velleità dell'Aquileia che praticamente non impensierisce Dreossi. t.g.

IL PUNTO

Gira e rigira, ormai il titolo è una faccenda a due

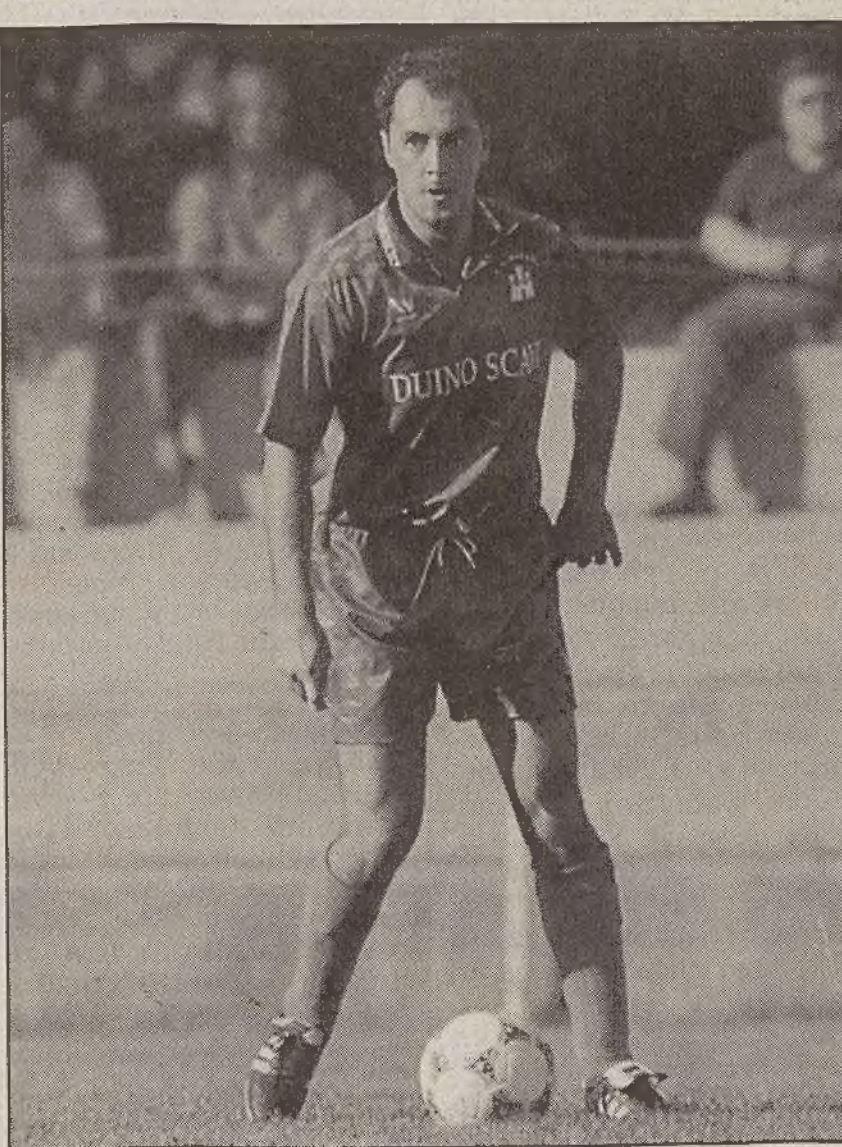
TRIESTE Gira e rigira il campionato sembra confermare le attese della vigilia che parlavano di un duello tra il Monfalcone di Grillo ed il San Luigi di Milocco. Ci possono essere degli inservimenti di qualche outsider ma, alla fine si casca sempre sulle due battistrada. Se il San Luigi avrà continuità anche in casa,

il duello è destinato a risolversi all'ultima giornata. Intanto, il momentaccio del Monfalcone (in casa) è stato momentaneamente accantonato dalla franca vittoria a Trivignano. Il merito degli azzurri di Grillo è doppio, dato che, al posto dei due mostri sacri Giorgi e Blasi, contro le buone speranze dei bian-

coneri che hanno appena ingaggiato Vosca dalla Manzanese, gli hanno opposto una difesa impennata su due giovanissimi atleti: lo juniores De Marchi e l'allievo Buonoconto (per quest'ultimo meraviglia la cecità degli osservatori). Non vanno dimenticate le altre squadre che stanno vivacizzando il vertice del

campionato a cominciare dal regolare Capriva all'incostante Manzano. Per quest'ultima è il mister, Grop, a fare da pompiere ma sarebbe il caso di rendersi conto che ha in mano un buon grigio e "chi vale vola" (il calcio si gioca prima di tutto con la testa...).

Oscar Radovich



Costantini (Muggia) è entrato in campo nella ripresa

Flumignano 3
Aiello 0

MARCATORI: nel p.t. 2' autor. Depiero, al 35' Burelli; nel s.t. al 44' Tuan. FLUMIGNANO: Tomasini, Bon (Grattoni), Gattesco, Paravan, Viotto, Coretti, Burelli (Visentin), Tuan, Rossit, Tirelli (Livon), Dri. ALL. Clemente. AIELLO: Galliussi, Basso, Pagnutti (Manfren), Cecchet, Della Vedova, De Piero, Moretti (Pontel), Prestifilippo, Menon (Marioni), Pez, Faggiani. ALL. Mian.

ARBITRO: Turco di Udine.

FLUMIGNANO Il Flumignano si aggiudica tre punti pesanti ai danni dell'Aiello disputando una gara convincente sotto ogni profilo. La nuova squadra di Clemente cresce di partita in partita e finalmente riesce a produrre una manovra fluida e ragionata anche in attacco. Dall'altra parte l'Aiello ha mostrato tutte le difficoltà che lo hanno portato alla magra posizione di classifica. I pro-

Muggia 1
Juventina 0

MARCATORE: nel p.t. al 34' Bertocchi. MUGGIA: Romano, Busetti, Stefani, Apollonio, De Marchi (34' s.t. Cociani), Francea, Toffolutti, Degrassi, Bertocchi (27' s.t. Costantini), Zugna (37' s.t. Micor), Butti. ALL. Jannuzzi. JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Manfreda, Stacul, Marassi (27' s.t. Gomiseck), Villani, La Vena, Montina, Kovic (27' s.t. Macuzzi), Braida, Brandolin. ALL. Gallizia. ARBITRO: Miniusi di Monfalcone.

MUGGIA Il bel gioco? L'importante era vincere, su questo Jannuzzi, crediamo, sarà pienamente d'accordo. Quando si occupano certe posizioni di classifica bisogna solo guardare ai tre punti, il resto non conta. Non giocano un grande match i muggesani ma hanno il grande merito di essere cinici e spietati al momento giusto: in uno dei rari tiri in porta Bertocchi non si fa sfuggire la grande occasione e supera il portiere avversario con un morbido pallonetto che termina in rete diagonalmente.

Nella prima frazione di gioco da segnalare i tiri di Kalus all'8' (alto), di La Vena al 26' (respinge Romano di pugno), di Kovic al 39' (di poco a lato), e di Stefani al 43' (blocca Cantarut in due tempi) oltre al già citato gol di Bertocchi al 34'. Nella ripresa non migliora di molto lo spettacolo allo «Zaccaria». All'11' Villani ci prova dalla distanza, il suo rasoterra termina di poco fuori. Al 15' punizione di Stefani dai venti metri, Cantarut manda in angolo; al 24' Butti viene stratonato in area avversaria, in molti pensano al rigore ma l'arbitro fa proseguire. L'attaccante protesta vivacemente e si becca il rosso. Nel finale, con un uomo in più, gli ospiti si buttano in avanti con la forza della disperazione, mantengono il controllo del centrocampo ma l'unica vera occasione per pareggiare l'hanno alla mezz'ora con un'incornata di Stacul dal limite dell'area: Romano vola e devia in corner salvando così il primo successo stagionale.

Massimo Umek

blemi maggiori sono sicuramente in difesa: un Burelli in giornata di grazia ha fatto il bello e il cattivo tempo. Ma d'altronde neanche in attacco i ragazzi di Mian sono riusciti a far molto. La gara degli ospiti comincia subito in salita: neanche 2' e la schiena di De Piero devia involontariamente una punizione di Burelli nella propria porta. Passa più di mezz'ora ma non succede quasi niente. Al 35' i locali raddoppiano: su un rilancio lungo la difesa degli ospiti

si fa trovare impreparata e Burelli ne approfitta per involarsi e battere Galliussi in uscita. Nella ripresa, dopo una breve e inconcludente sfiurata degli ospiti, nuovamente il Flumignano in avanti. Al 3' Burelli calca da dentro l'area ma la sua conclusione termina a lato di un soffio. Il terzo gol è nell'aria e arriva al 44' con una punizione battuta magistralmente da Tuan con palla a scavalcare la barriera. Francesco Deana

CALCIO PRIMA CATEGORIA B Occasione offerta dal pareggio della Torreeanese con l'Union 91

Il Domio conquista la vetta

Male le altre triestine: sconfitti il Latte Carso e il Costalunga

Buiese 0
Domio 2

MARCATORI: 32' pt Vignali, 38' st Colli.
BUESE: Toson, Aita M., Sorgon, Bertolano, Taffarel, Aita D. (Braigotti), Bosco, Alessio, Ongaro, Budini, Cigaina. All. Cumin.
DOMIO: Biloslavo, Bursich P., Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Bianco Colli, Vignali (Stefani), Bagattin F. (Toscan), Kerin, Fazio (Bursich M.). All. Sciarro-ne.
ARBITRO: Passo di Porde-none.
NOTE: espulso Kerin.

BUA Il Domio passa con autorità sul campo della Buiese e approfittando del pareggio casalingo della Torreeanese con l'Union 91 si riporta al comando della classifica del girone B di prima categoria. la compagine di Sciarro-ne non ha mai subito la pressione degli avversari: ha dominato nel primo tempo quando ha avuto un paio di limpide opportunità

per portarsi in vantaggio quindi, una volta trovata la rete, si è limitata a gestire il risultato senza trovare difficoltà. La cronaca registra l'ottima partenza del Domio che impegna in più di una circostanza il portiere avversario. Prima Fazio con un bel colpo di testa impegna Toson a terra, quindi Vignali alza sopra la traversa un bel servizio di Kerin infine lo stesso giocatore mette di poco a lato con un gran tiro da fuori. Al 32' il vantaggio ospite con Vignali che riprende la respinta della traversa (il tiro era di Fazio) e, in mezza rovesciata sigla l'uno a zero. Nella ripresa la Buiese avanza il suo baricentro alla ricerca del pareggio. Dopo un quarto d'ora, per presunto fallo in area l'arbitro assegna un rigore ai padroni di casa Budini si incarica di calciare ma Biloslavo ripete il miracolo della domenica precedente e neutralizza nel finale il suggerimento di Colli regala al Domio il 2-0.

l.g.

LE ALTRE

Ancona 0
Corno 0
Cividalese 2
Tarcentina 0

MARCATORI: Visintin, Lena (rig.)

Torreeanese 0
Union 91 0
Valnatisone 0
Tavagnacco 0
Venzone 3
Cussignacco 0

MARCATORI: Di Lena, Pittoni, Blagojevic.

Reanese 2
Latte Carso 1

MARCATORI: al 17' Lozen; nel s.t. al 13' Ferrarese, al 47' Piccini.
REANESE: Kazikovski, Zoppe, Barnaba (nel s.t. al 22' Comello), Lozen, Del Fabbro, Tuzetti, Burlano (nel s.t. al 37' Merlino), Tomasino, Piccini, Michelani, Mattioli, All. Marchina.
LATTE CARSO: Samsa, Ludovini, Perich, Visintin, Cappelli, Ravalico, Ferrarese, Marin, Rabacci, Milos (nel s.t. al 5' camozza), Saina (nel s.t. al 28' Novati), All. Di Benedetto.
ARBITRO: Boccetto di Gorizia.

REANA DEL ROIALE Il Latte Carso non è riuscito a ripetere l'exploit di domenica scorsa ed è stato costretto a lasciare l'intera posta ai padroni di casa. L'inizio era dei «lat-tai» che sfioravano la marcatura al 2' grazie a una punizione di Rabacci che Kazikovski salvava in extremis; al 5' in un batti e ribat-

ti in area Samsa si esibiva in tuffo e al 14' lo stesso Samsa respingeva di pugno un calcio d'angolo di Michelani. I padroni di casa erano in pieno affondo e al 17' Lozen sparava imparabile un rasoterra da fuori area. Gli ospiti si riprendevano solo sul finire del tempo tanto che al 14' Rabacci calciava una splendida punizione che Kazikovski in alzata metteva in angolo. Nella ripresa, dopo un affondo di Michelani al 4', il Latte Carso sembrava ritornato lui stesso e al 13' Ferrarese smarcava un paio di avversari e solo davanti al portiere manteneva la calma e freddamente pareggiava; alla mezz'ora Camozza veniva espulso ma i triestini riuscivano a contenere e al 38' Rabacci impegna il portiere in tuffo e Novati leggermente in ritardo non riusciva a raccogliere il rimbalzo. A tempo scaduto Piccini calciava una punizione e riusciva a insaccare la sfera.

Domenico Musumarra

1.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Maniago-Varmo	2-0
Salesiana-Doria	1-1
Spilimbergo-Visinale	2-2
U. Pasiano-Codroipo	1-1
Valvasone-Morsano	0-0
Villanova-Chions	1-1
V. Rovereto-Baseldella	2-1
Zoppola-Caneva	1-1

PROSSIMO TURNO
Baseldella-Varmo
Codroipo-V. Rovereto
Caneva-Salesiana
Chions-Spilimbergo
Doria-U. Pasiano
Morsano-Villanovese
Valvasone-Maniago
Visinale-Zoppola

CLASSIFICA							
Morsano	17	9	4	5	0	13	6
Chions	17	9	4	5	0	12	5
Valvasone	14	9	3	5	1	12	6
Zoppola	14	9	4	2	3	8	8
Villanovaonese	14	9	3	5	1	9	10
Codroipo	13	9	3	4	2	14	8
Varmo	12	9	3	3	3	17	12
U. Pasiano	12	9	3	3	3	12	11
Maniago	12	9	3	3	3	8	7
Doria	11	9	2	5	2	13	12
Salesiana	11	9	2	4	1	11	18
Baseldella	10	9	2	4	3	9	10
Caneva	9	9	2	3	4	9	12
V. Rovereto	8	9	2	2	5	10	17
Visinale	7	9	1	4	4	11	19
Spilimbergo	6	9	1	3	5	11	18

1.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Ancona-Corno	0-0
Buiese-Domio	0-2
Cividalese-Tarcentina	2-0
Costalunga-Riviera	1-2
Reanese-Latte Carso	2-1
Torreeanese-Union 91	0-0
Valnatisone-Tavagnacco	0-0
Venzone-Cussignacco	3-0

PROSSIMO TURNO
Tavagnacco-Reanese
Costalunga-Ancona
Cussignacco-Corno
Domio-Torreeanese
Latte Carso-Cividalese
Riviera-Buiese
Tarcentina-Venzone
Union 91-Valnatisone

CLASSIFICA							
Domio	17	9	5	2	2	15	5
Torreeanese	17	9	4	5	0	9	2
Union 91	15	9	4	3	2	15	11
Tarcentina	15	9	4	3	2	18	15
Cividalese	14	9	4	2	3	11	8
Buiese	14	9	3	5	1	9	8
Riviera	14	9	4	2	3	10	11
Reanese	12	9	3	3	3	11	8
Corno	12	9	3	3	3	12	10
Latte Carso	12	9	3	3	3	8	8
Venzone	12	9	3	3	3	10	11
Valnatisone	11	9	2	5	2	8	10
Costalunga	9	9	2	3	4	13	15
Ancona	6	9	1	3	5	6	16
Tavagnacco	5	9	0	5	4	6	10
Cussignacco	5	9	1	2	6	4	17

1.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Staranzano-Vesna	1-2
Fincantieri-Lignano	0-3
Futura-Pro Romans	0-1
Isonzo-Ruda	3-0
Opicina-Castione	2-1
Pro Fiumicello-Sovodnje	2-1
S. Giovanni-Gonars	1-0
S. Lorenzo-Edile	3-1

PROSSIMO TURNO
Castione-Staranzano
Gonars-Isonzo
Edile-Pro Romans
Fincantieri-Futura
Lignano-S. Giovanni
Ruda-Opicina
Sovodnje-S. Lorenzo
Vesna-Pro Fiumicello

CLASSIFICA							
Vesna	23	9	7	2	0	17	6
Isonzo	22	9	7	1	1	14	4
Futura	17	9	5	2	1	14	6
Pro Fiumicello	15	9	4	3	2	11	7
S.Giovanni	14	9	3	5	1	7	3
Pro Romans	14	9	3	5	1	7	5
Ruda	14	9	4	2	3	9	14
Lignano	13	9	3	4	2	12	6
Sovodnje	12	9	3	3	3	7	6
Opicina	12	9	3	3	3	11	11
Gonars	11	9	3	2	4	6	5
Edile	9	9	3	0	6	9	19
S.Lorenzo	7	9	1	4	4	7	13
Fincantieri	5	9	1	2	6	7	15
Castione	3	9	0	3	6	6	14
Staranzano	3	9	0	3	6	4	14

Costalunga Riviera

MARCATORI: nel s.t. al 16' Martarello, 25' Tonutti, 50' Montestella.
COSTALUNGA: Craglietto, Del Rio, Calgaro (18' st Pelaschiar), Marchesi, Manteco, Montestella, Germano (28' st Cossutti), Cotic (32' st Albanese), Koren, Olivieri, Scall. All. Tesovic.
RIVIERA: Carnelutti, Pradisotto, Merluzzi, Clemente, Del Medico, Piccoli, Sgarban, Rusale, Martarello (41' st Taboga), Tonutti, Crapiz (1' st Castenetto), All. Uanello.
ARBITRO: Semolice (Monfalcone).
NOTE: ammoniti Olivieri, Clemente, Piccoli, Martarello.

1 RUPINGRANDE Il Costalunga gioca e il Riviera vince. Con soli due tiri in porta gli ospiti se ne tornano a casa con i tre punti.
2 Nel primo tempo da segnalare un palo di Scala al 25', un rigore non dato ai gialloneri per un netto fallo di mani di un difensore del Riviera e al 36' un gol annullato a Calgaro per un dubbio fuorigioco. Nella ripresa è meno pressante l'attacco dei padroni di casa, subito due punizioni di Scala finite fuori per un soffio e stessa sorte per le conclusioni di Cossutti e di Pelaschiar. Poi i gol, al 16' Martarello su out lungo riceve e da pochi passi batte Craglietto; al 25' Tonutti in contropiede conclude dal limite nell'angolo basso alla destra del portiere; chiude Montestella al 50' con un tiro al volo dal limite.



Inutile il gol di Ferrarese. Il Latte Carso è stato sconfitto da una grintosa Reanese a tempo scaduto.

Matteo Marega

Pro Fiumicello Sovodnje

MARCATORI: nel p.t. al 23' Devetak, al 30' Businelli, al 45' Dapas.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Dapas (Pelos), Salvador (Pilon), Pinat, Merluzzi, Zampar, Andrian, Raza, Barbana, Giolo, Gasparotto. All. Barbana.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Tomsic, Interbartolo, Bregant, Bastiani, Zotti (Cescuti), Peteani, Ceccotti, Businelli. All. Trentin.

ARBITRO: Bertoli di Latisana.

1 FIUMICELLO Tutto nel nel primo tempo. Al 20' l'arbitro Bertoli espelle Ceccotti per fallo di reazione; nell'azione successiva gli ospiti passano in vantaggio con un colpo di testa da Devetak. Passano soltanto 3' minuti e gli ospiti trovano il raddoppio grazie a un bellissimo gol di Businelli. Soltanto allo scadere della prima frazione i locali accorciano le distanze con Dapas.

da. mo.

San Lorenzo Edile Adriatica

MARCATORI: 33' Ota, 36' Toscani (rig.), 48' Rapone; 24' st Toscani.
SAN LORENZO: Calligaris, Comand, Visintin, Donato, Graziano, Toros (30' Romano), Turus, (39' st Simonetti), Canciani, Toscani, Rapone (12' st Giorgi), Mattioli. All. Rapone.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Maruzzi, Candot, Storni, Porcelli, Silvestri, Ota, Beorchia P. (dal 16' st Larazza), Derman, Schiraldi (28' st Loiaccono), Veronesi (12' st Fontanot). All. Sergio Beorchia.
ARBITRO: Cesarano di Latisana.
NOTE: ammoniti Boerchia, Maruzzi, Storni, Turis, Candot, Visintin, Silvestri; espulsi Storni e Fontanot.

SAN LORENZO Per i padroni di casa è stata una grande affermazione, che non lascia alcuna possibilità d'appello o recriminazione agli avversari, letteralmente sopraffatti dopo aver giocato un discreto primo tempo, ma aver pesantemente subito i giallorossi per tutta la ripresa.

s.m.

REGIONALE FEMMINILE

Secca sconfitta delle ragazze di Bonanno a Basaldella, complice un disastroso primo tempo

Campanelle «suonate» in Friuli

TRIESTE Il Campanelle Prisco ritorna da Basaldella con una secca sconfitta per 5-0. La compagine allenata da Bonanno ha dovuto cedere i tre punti alle friulane causa un primo tempo giocato sottotono. La prima frazione di gioco, infatti, si è chiusa sul punteggio di 4-0, con il portiere Pintus freddato subito nei primi minuti.
Nella ripresa, invece, il Campanelle ha resistito agli attacchi del Basaldella confezionando anche tre buone occasioni con De Vecchis, Serli e Monticcolo. Il 5-0 finale è arrivato solamente a tempo scaduto, con le triestine private dagli infortuni di Leone, Manzutto e De Vecchis. «Ci siamo lasciati travolgere dalle avversarie - ammette l'allenatore Bonanno - che hanno imposto il loro gioco». Nel prossimo turno il Campanelle affronterà tra le mura amiche il Visco con la novità tra i pali della Martinelli.

Dopo la sosta della quinta giornata, anche il San Marco ritornerà in campo affrontando proprio il Basaldella sul campo del Villaggio del Pescatore. Le ragazze di Adamic si preparano allo scontro dell'ottava giornata con il Tavagnacco che, assieme al Rivignano, guida la testa della classifica.
Risultati: Basaldella-Campanelle Prisco 5-0; Tavagnacco-Libertas Porcia 8-2; Pro Cervignano-Tenelo Club Rivignano 1-7; San Gottardo-Valvasone Arzene 0-4; Visco-Mazzonetto Gemona 0-1. Riposava: San Marco.

Classifica: Tavagnacco e Rivignano 13; San Marco 10; Basaldella e Valvasone 9; Gemona 6; Visco 4; San Gottardo e Campanelle Prisco 3; Porcia 1; Pro Cervignano 0.

p.c.

PRIMA CATEGORIA C

Marciano senza accusare battute a vuoto le capoliste del girone: solo il Futura perde terreno

Il Vesna gira a mille, ma l'Isonzo è uno schiacciasassi

Vincono anche Opicina e Sovodnje, mentre il Monfalcone è quasi in caduta libera

Isonzo 3
Ruda 0

MARCATORI: 20' Miclaugis, s.t. 15' e 20' Gregorutti (rigori).
ISONZO: Pascolat, Sabalino, Sell, Piccotti, P. Codra, Ro. Codra (32' st. Brescia), Delbianco, Budicin (24' st. Cussigh), Devetta, Gregorutti, Miclaugis (13' st. De Fabris). All. Furlan.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre, Stecchina, Tarro, Menon (13' st. Falconieri), Bon (s.t. 1' Fumo), Braida, Sesso, Catania. All. Malisan.
ARBITRO: De Cecco di Udine.
NOTE: ammoniti Sabalino, Gregorutti, Tosoratti, Burino.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo dei miracoli non finisce di stupire, anche se l'inizio è favorevole ai friulani con Braida che al 7' con un forte rasoterra impegna Pascolat a una difficile parata in tuffo. La replica dell'Isonzo non si fa attendere e si concretizza al 20' con la rete del vantaggio. Piccotti scende sulla fascia e scodella sul secondo palo un invitante cross che trova pronto all'appuntamento Miclaugis che di testa realizza. Nella ripresa cresce ancora l'Isonzo e mette al sicuro il risultato grazie a due calci di rigore realizzati entrambi da Gregorutti, e frutto di due disattenzione: al 15' scatta male la trappola del fuorigioco che consente a Devetak di inoltrarsi verso la porta avversaria dove viene atterrato. Lo stesso Devetak cinque minuti dopo viene circondato da Gon.

Nicola Tempesta

San Giovanni 1
Gonars 0

MARCATORI: 17' s.t. Marega.
SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Marega, Radovini, Ardizzone, Crevatin, Visentin (32' st. Modonutti), Strukelj, Luiso, Meola, Bibalo. All. Ventura.
GONARS: Moretti, Forasacco, Mian (34' s.t. Del Frate), Bertoldi, Del Bianco, De Marco, Noselli, Donada (28' s.t. Joan), Barchiesi, Buttazzoni, Chiaruttini. All. Geissa.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: Luiso e Bialo ammoniti.

TRIESTE Con una prova convincente il San Giovanni conquista i tre punti a danno dei Gonars. La compagine di Ventura è partita subito all'attacco, giocando la prima mezz'ora nella metà campo avversaria. Già al 3' un'occasione con Strukelj che, da fuori area, colpisce il palo interno dando l'illusione del gol. Passano pochi minuti ed è Bibalo che impegna Moretti, mentre al 20' un buon lavoro di Luiso permette a Strukelj di esibirsi in una spettacolare rovesciata con il pallone facile preda del portiere ospite.
Il Gonars si vede al 31' con un insidioso tiro di Mian parato da Messina che denota una certa disattenzione della difesa rossonera. Nella ripresa un pasticcio di Ardizzone favorisce Buttazzoni che crossa per Barchiesi che a porta vuota calcia altissimo.
La squadra di casa vince meritatamente con il gol al 17': un grande Strukelj dribbla tre avversari e crossa al centro per l'incornata di Marega.

Pietro Comelli

Staranzano 1
Vesna 2

MARCATORI: 3' pt e 12' st Versa, 23' pt Peresson.
STARANZANO: Pinat, Cergolj, Venier, Striolo, (28' st. Lenzi), Cerni, Fraussin, Fabrizio, Boem, Fadi (10' st. Lupieri), Peresson, Danti-gnana. All. Del Frate.
VESNA: De Rota, Krisciak (38' st. Pussini), Giovini, Sannini (1' st. Sambaldi), Soavi, Malusa, Lakoseliak, Versa.

Futura 0
Pro Romans 1

MARCATORI: 31' st. Candussi
FUTURA: Sartor, Sandrin (Sandri), Pirusell, G. Zanutta, Lepre, Vicenzino, Cristin, G. Zanutta, Battistella (Marani), Del Sal (Citossi), Gf. Zanutta. All. Billia.
PRO ROMANS: Peresson, Scubin, Livon, Lepre, Tartara, Moretti, Freschi, Todescato (Comuzzi), Candussi, Jacumin, Pecorari (Di Bona). All. Simonetti.

Opicina 2
Castione 1

MARCATORI: nel p.t. 24' Monte; nel s.t. 20' Monte, 26' Fierro.
OPICINA: Carmeli, Podrecca, Strukelj, Giacomelli, Recidivi, Borstner, Soggia (12' st. San), Di Tora, Monte, Leone, Pallich (38' st. Tuntar). All. Stoini.
CASTIONE: Colautti, Zaina (40' st. Strizzolo), Domada, Mestroni, Gloazzo, Paravan (1' st. Cantarutti), Basello, Canervarolo, Fierro, Di Blas (1' st. Romanin), D. Cantarutti. All. Riva.
ARBITRO: Veronese (Gorizia).
NOTE: ammoniti: Strukelj, Di Blas, Paravan, Romanin; espulso: Mestroni.

OPICINA Partita a senso unico con una mezza dozzina di pale gol per i locali, la palma del migliore in campo va sicuramente al portiere Colautti.
I ragazzi di Stoini passano al 24' con una punizione battuta da destra da Leone per il tocco sul secondo palo di Monte. Il raddoppio al 20' della ripresa, con Monte che con un preciso rasoterra supera Colautti in uscita. Al 26' gli ospiti accorciano le distanze con un'incornata di Fierro.

p.c.

ARBITRO: Comintto di Trieste.

CARLINO La Pro Romans, nell'unica conclusione a rete, centra il bersaglio e mette nel caniere tre punti inattesi. Sulla strada del Futura un Peresson sugli scudi che ha detto «no» più volte agli attaccanti carlinesi; una per tutte il suo notevole intervento su una conclusione a botta sicura di Cristin. Giornata storta per il Futura ma, attenzione, la vetta si allontana.

a.l.

Fincantieri Lignano

MARCATORI: nel p.t. al 33' Colle; nel s.t. al 24' Pittis, al 37' Dantoni.
FINCANTIERI: Zearo, Guerin, Zaia, Novati, Soccin, Balducci, Veneziano, Baldan, Mauri, Maggio, Pugliese (12' st. Cinello). All. Cossaro.
LIGNANO: Zanin, Serafini, Cinello, Scudeler (35' p.t. Stefanelli), De Marco, Pizzolotto, Bincioletto (35' st. Rodaro), Dantoni, Pittis, Pinzan. All. Blasig.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

MONFALCONE Massimo risultato col minimo sforzo, per il Lignano. In un primo tempo che ha offerto rare annotazioni, spicca il gol del vantaggio ospite grazie a Colle, bravo a cogliere un rinvio maldestro di Guerin e a far secco Zearo da pochi metri. La replica della Fincantieri è tutta in due tentativi da lontano di Novati e Maggio. Nella ripresa il Lignano si limita a partire in contropiede e trova il raddoppio con Pittis al 24', lanciato da Colle. A 10' dal termine arriva il tris, firmato da Dantoni.

Giovanissimi provinciali

Risultati	
San Luigi B-Poniziana B	3-2
Domio B-Roianese	0-1
Cgs-Esperia	0-0
Montebello D. Bosco-L. Carso	1-2
Chiarbola-Domio A	0-0
Zaule-Zarja/Gaja	1-8
Classifica	
Montebello/Don Bosco, Cgs e Roianese	14
Domio B, Zarja/Gaja e San Luigi B	13
Poniziana B	10
Esperia	7
Domio A	6
Latte Carso	5
Chiarbola	4
Zaule	0

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Zarja/Gaja umilia lo Zaule con un pesante 8-1, faticata vittoria del San Luigi sul Poniziana

Montebello ko, Cgs e Roianese ne approfittano

TRIESTE Ancora un passo falso per il Montebello/Don Bosco che, sconfitto per 2-1 dal Latte Carso, viene agganciato in vetta alla classifica dal Cgs e dalla Roianese. Tutte nel primo tempo le reti con il Latte Carso in vantaggio in contropiede con Lanza, ripreso da Delle Fave e in gol con una punizione di Larzak. «Gli ospiti non hanno rubato niente - ammette l'urussievich - mentre, paradossalmente, abbiamo collezionato la prima sconfitta nella miglior partita dal punto di vista del gioco». Pareggio senza reti tra Cgs-Esperia con la formazione degli studenti sicura-

mente più intraprendente, mentre

WILKER
WORK WEAR

SPORT & SPORT
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

PARIBAS BANCA UCB
VIA CUMANO 2 - TRIESTE
TEL. 0337/549026 - 040/391406 - 391367

MUTUO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI
50.000.000	592.200	462.100	401.250
80.000.000	947.520	739.360	642.000
180.000.000	2.131.920	1.663.560	1.444.500

MUTUI PER ACQUISTO AL TASSO DEL 7,45%
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ
FINO AL 100% DEL VALORE COMMERCIALE
I FOGLI INFORMATIVI VISIBILI PRESSO I NOSTRI UFFICI

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C., ALLUMINIO - LEGNO
PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDI DA SOLE, SURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

**Questo mese ne faremo...
... DI TUTTI I COLORI**
PAGAMENTI DA FEBBRAIO 1998
E PREZZI ECCEZIONALI

SPECIALISSIMO TELEFONI CELLULARI

- MOTOROLA STAR TAC il mito dei telefoni cellulari ad un prezzo oggi possibile sole lire 799.000 iva esclusa.
- MOTOROLA 8700 record di vendite, campione di qualità, sole lire 50.000 mensili da febbraio 1998, accessori originali inclusi.
- SPECIALE ERICSSON a prezzi speciali in quantità limitata.
- Nuovissimo ERICSSON 628 con batteria verde, supercompatto, frontali intercambiabili, sole lire 549.000.
- Nuovissimo ERICSSON 688 con grande display, alta autonomia, servizio messaggi, accessori originali inclusi sole lire 799.000.
- Nuovissimi ERICSSON 768 i coloratissimi e 788 così piccoli che vedrete tutto da un'altra prospettiva, garanzia esclusiva 2 anni "All Right", sole lire 52.000 mensili da febbraio 1998.

zanon
TRIESTE - Via Parini 6-8 - Tel. 040 - 773533

CALCIO AMATORIALE Si è chiuso con un pareggio per 2-2 l'incontro di cartello della nona giornata della Coppa Trieste

Le Gomme frenano ma non sbandano

Marcello mantiene la vetta, però Gamma e Bar Sportivo non danno tregua

TRIESTE Si è chiuso con un pareggio l'incontro di cartello della nona giornata tra Abbigliamento San Sebastiano/Mr Harris e Gomme Marcello Fulda. Le due squadre hanno dato vita a un confronto piacevole giocato con grande attenzione e prudenza. La compagine di Vitturi, reduce dall'inaspettata battuta d'arresto della scorsa settimana non poteva permettersi un nuovo passo falso ed è scesa in campo con la ferma intenzione di portare a casa un risultato positivo. Le Gomme, soprattutto nel corso del primo tempo, hanno osato un po' di più, si sono fatte vive con maggior frequenza nella metà campo avversaria anche se non sempre la mira ha sorretto le conclusioni degli attaccanti di Lapina.

Prime battute equilibrate con le due squadre che impegnano i portieri con conclusioni dalla distanza. Al 13' il San Sebastiano si porta in vantaggio con Zuri, lesto ad approfittare di una indecisione della difesa avversaria e a superare un incolpevole Vaccaro. Passano pochi minuti e una magistrale punizione di Walter Nigris ristabilisce le distanze. Nella ripresa la partita sembra aver detto tutto: le due squadre si chiudono a difesa del pareggio senza concedere spazi. È un'invenzione di Purnis a servire Klinkon per il 2-1. L'attaccante della squadra di Vitturi si libera della marcatura di Helmersen e, sull'uscita di Vaccaro, infila la porta sguarnita.

Sembra fatta e invece l'entrata di Pauli consente alle Gomme di riaccendere la partita. E infatti una conclusione del neo entrato Patrizio a sorprendere il por-

tiere avversario fissando un equo 2-2.

Con questo risultato le Gomme mantengono la vetta della classifica affiancate dalla Cooperativa Gamma e dal Clp Bar Sportivo. Il Gamma si è imposto 4-0 a spese dell'Abbigliamento Nistri in virtù dei gol siglati da Granieri 2, De Ros e Cavo mentre il Bar Sportivo ha piegato la resistenza delle Autovie Venete. Un 5-3 maturato dopo un inizio difficile per le reti di Franz 2, Marco Volo, Sigur e autorete, Burgher, Caporale e Da Dalt.

Accorcia le distanze dalla vetta il Mediaguest che ha avuto vita facile contro il fanalino Sporting. La tripletta di Valzano, la doppietta di Di Maso e il sigillo di Diodebus hanno fissato il risultato a favore della compagine di Bisiacchi. Subito a ridosso del gruppo di testa la Taverna Babà, che si è imposta di misura a spese di un buon Elettrolight. Bracco porta in vantaggio gli oratoriani sino al pareggio di Nigro che su punizione supera il portiere avversario. Prima della fine del tempo un'invenzione di Januzzi (volontaria?) riporta in vantaggio i ragazzi di Perentini. Nella ripresa Bencich e compagni si gettano in avanti alla ricerca del 2-2 ma è ancora Bracco, su azione di rimessa, a firmare il 3-1 definitivo. Chiudiamo con gli importanti successi ottenuti dal Moto Shop sull'Agip (triplette di Michelis e Jankovic) e del Pittarello Il Giulia che ha superato 6-3 l'Aclì San Luigi. Decisive per il mister Cianchetta le reti di Bellotto e Gatta.

In B e C rispettivamente da sole in testa Coop. Arianna e Capitolino.
Lorenzo Gatto



La formazione del Colorificio Italia.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A		SERIE B		SERIE C	
Laurent Rebuta-Taverna Babà	1-2	Cooperativa Arianna-Bar Mario	7-0	Barriera 1976-Buttè da Matteo	6-5
Autovie Venete-Clp Bar Sportivo	3-5	Delta Distribuzione-Pan. Scorpion	2-3	Carr. Simonetto-Capitolino	4-5
Le Agavi/My Bar-Bennigan's Scooter	7-2	Amm. Tergeste/Col. Italia-Super Jez	3-3	Fincantieri Sasa-Rm Tende/Bar Moreno	3-6
Pittarello/Il Giulia-Aclì San Luigi	6-3	Bar Marino C. Elisi-Spaghetti House	3-4	Il Quadro/Gm Sport-P. Mediterranea	rinv.
Gomme Marcello-Abb. San Sebastiano	2-2	F.lli Schiavone-Coop. Alfa	3-3	Imm. L'Alveare-Rapid	6-3
Coop Gamma-Abb. Nistri	4-0	Pizzeria Ferriera-Trifoglio	3-1	Discount Eurospin-Sfreddo/Stigliani	6-6
Elettrolight-Montuza 7 Più	1-3	Aclì Cologna-Seven	0-6	Metti Sport-Agip Monfalcone	9-1
Agip Università-Moto Shop	4-7	Pizzeria Cantinon-Sarc	4-0	Tratt. da Nora-Pizz. Vulcania/Spetic	6-4
Atrio/Imm. Mediaguest-Sporting Club	6-2	Bar F. Romano-Pizzeria da Manuel	4-3	Buttè 2 Moreri-Allyson/Loriana	3-2
CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Gomme Marcello, Clp Bar Sportivo, Coop Gamma 23; Abbigliamento San Sebastiano 20; Mediaguest Atrio 19; Taverna Babà, Le Agavi/My Bar 14; Autovie Venete, Montuza 7 Più 13; Laurent Rebuta 12; Abbigliamento Nistri, Elettrolight, Agip Università 9; Bennigan's Scooter 7; Pittarello/Il Giulia, Moto Shop 5; Sporting Club 0.		Cooperativa Arianna 23; Seven 22; Trifoglio, Supermercato Jez 20; Pizzeria Ferriera 18; Col. Italia/Amm. Tergeste 17; Pizzeria da Manuel 15; Pizzeria Cantinon 14; Coop. Alfa 13; Spaghetti House 11; Aclì Cologna, Delta Distribuzione, Bar F. Romano 9; Bar Mario 8; Sarc 7; Pan. Scorpion 6; Bar Marino 4; F.lli Schiavone 3.		Capitolino 24; Metti Sport 22; Barriera 76 21; Pizz. Mediterranea 18; Buttè 2 Moreri, Tratt. da Nora 16; Sfreddo/Stigliani, Imm. L'Alveare 14; Carr. Simonetto 12; Il Quadro/Giemme Sport, Rm Tende/Bar Moreno 11; Buttè da Matteo 9; Eurospin 8; Agip Monfalcone 7; Rapid Gsa 6; Fincantieri/Sasa 5; Allyson/Loriana 4; Pizz. Vulcania/Spetic 2.	

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Edicola Zaule-Edoardo Mobili 1-4; Hellas Ts-Corsia Stadion 2-6; Real Malvasia Fc-Atl. Spritz Gel. Nicola 1-1; Sporting Trieste Geo Posa-Bar Tris Taxi radio 307730 4-2; Riposava: Paninoteca Al Feudo.
Gare di recupero: Edicola Zaule-Corsia Stadion 2-6; Paninoteca Al Feudo-Edoardo Mobili 4-3; Real Malvasia Fc-Sporting Ts Geo Posa n.d. (per impraticabilità del campo).
Serie B: Bar a Vous-Bar Harry's 3-5; Bar Politeama-Cucine Baà 2-4; Bar Movida-Ajser Finzi Carta 1-3; Baroncelli Moto-Bar Alida 1-3; Lab. Orafo Moratto-Mirabel Pitturazioni (rinv. prev.).
Serie C1: Tormento-Senza Sponsor 5-0; Bar Europa Muggia-Sider Trieste 1-2; American Bar Meeting Point-Master Team '96 5-1; Ciolti P.c.-Osteria alla Bella Trieste 1-8; Bunny Acconciature-Black Boys 3-3; Tormento And Paradise-Balek Boys 9-2; Sider Trieste-Senza Sponsor 2-1.
Serie C2: Ambasciata d'Abruzzo-Supermercato Jez 3-6; Autotrasporti Onyx Line-Bar Flavia 2-3; Radio Cuore-Pizzeria Delfino (r.i.c.); Panificio Franza-Birreria Ok Corral 2-1; Ircop-Oratorio S. Maria Maggiore 7-2.
Serie D: Anni 70-Bar Clio 1-6; Ulisse Express-Fus 4-3; Ursino Service-Lp. Depiera 2-2; Orchi Volanti-Despar Paolo 3-4; Salone Davide-Taverna L'Alibi 7-2; Ulisse Express-Despar Paolo 1-6.
Girone di qualificazione: Drink Team-Cartoleria Nico 8-4; Top Video Music-Osteria Clai 2-2; Bi.Pa.Shell-Salumeria Valentina & Boris 4-4; Club Altura-Fanny Shop 0-2; Impianti Termici Nicosia-Paninoteca Mea Culpa 2-5.

CLASSIFICHE
Serie A: Corsia Stadion 14; Panin. Al Feudo 11; E. Mobili, Sporting Ts Geo Posa 10; Hellas Ts 8; Real Malvasia Fc 6; Bar Tris Taxi Radio 5; Edicola Zaule 2; Atl. Spritz Gel. Nicola 1.
Serie B: Mirabel, Bar Alida, Harry's Bar 13; Cucine Baà, Bar Politeama 10; Orafo Moratto, Bar A'vous 8; Baroncelli Moto, Ajser Finzi Carta, Bar Movida 3.
Serie C1: Sider Ts 15; American Bar, Tormento 12; Bar Europa Muggia 11; Osteria Bellatrieste, Ciolti P.c. 10; Master Team '96 8; Bunny Acconciature 5; Senza Sponsor 4; Black Boys 3.
Serie C2: Pan. Franza 16; Ircop, Ambasc. d'Abruzzo, Bar Flavia 12; Superm. Jez 10; Pizz. Delfino, Autot. Onyx Line 7; Radio Cuore 6; Birr. Ok Corral 3; Orat.S.M. Maggiore 1.
Serie D: Salone Davide 15; Bar Clio 12; Fus, Tav. L'Alibi 11; Ulisse Express 10; Lp. Depiera, Orchi Volanti 9; Despar Paolo 6; Ursino Service 5; Anni 70 2.
Qualificazioni: Panin. Mea Culpa 17; Bi.Pa. Shell 13; Fanny Shop 12; Club Altura 11; Drink Team, Top Video Music 10; Valentina & Boris 7; I.T. Nicosia 5; Cartol. Nico 4; Osteria Clai 1.

COPPA VENEZIA GIULIA

Quattro gol del forte attaccante regalano allo Stadion il primato della serie A

L'Hellas bleffa e Nigris cala il poker

Una doppietta di Zacchigna fa decollare il Sider in C1

Hellas Trieste 2
Corsia Stadion 6

HELLAS: Alessio M., Mazzoccola, Giovannini, Alessio O., Groppassi, Diaferio, Favero, Rubesa.
STADION: Valente, Di Pauli A., Camassa, Nigris, Carone, Di Pauli P., Volo, Mazzarol, Arancio.

TRIESTE Vince meritatamente il Corsia Stadion che si dimostra più forte rispetto agli avversari, i quali hanno messo nel match un grande impegno. Di fronte però avevano un Nigris in serata di grazia, autore di ben quattro reti, un giocatore che se si esprime ad alti livelli è pressoché immarcescibile. Passano appena 60" di gioco e P. Di Pauli va in gol dopo una pregevole triangolazione. Al 5' pericolosa girata di Mazzarol ben neutralizzata da M. Alessio; al 7' insidiosa conclusione di Rubesa dal limite che sorvola di poco la traversa. All'8' e

al 9' doppia occasione per Mazzarol, con ottime risposte del portiere avversario. Al 12' raddoppia il Stadion ancora con P. Di Pauli, che batte M. Alessio con un tiro da pochi passi. Tre minuti dopo accorcia le distanze l'Hellas con una conclusione di Favero da poco dentro l'area. Poco dopo il 2-2 con Rubesa a seguito di un slalom fra i difensori dello Stadion. Tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo occasioni per Nigris P. Di Pauli e al 12' lo stesso Di Pauli, dopo essersi procurato il rigore, lo calcia sul portiere, interviene Nigris e insacca.

Negli ultimi minuti ancora tre gol per lo scatenato Nigris: al 18' va a bersaglio con un tiro da quasi centrocampo, al 23' assist rasoterra di P. Di Pauli e al 25' dopo un'azione personale. Inframmezzato a tutto ciò l'Hellas risponde solo con un pericoloso contropiede ben sventato da Valente in uscita e una punizione di Mazzoccola respinta di pugno dallo stesso portiere.

Bar Europa Muggia 1
Sider Trieste 2

EUROPA: Papagna, De Ros, Messina, Brizzi, Migliorini, Tron, Mersan, Vicco, Macinio, Volo, Fontanot.
SIDER: Rusin, Francioli, Macovazzi, Seffe, Zacchigna, Latin, Pozzecco, Stea, Coglitore, Steiner, Piselli.

TRIESTE — Nello scontro fra le capoliste della serie C/1 molta pressione del Bar Europa che è andato vicinissimo al gol in molte occasioni ma il Sider ha avuto un gioco tatticamente più attento e soprattutto è stato più concreto rispetto agli avversari. Al 3' i muggesani vanno in vantaggio con Messina, subito dopo Coglitore dribbla un paio di difensori dei baristi ma sbaglia la conclusione finale. Al 6' Papagna blocca con sicurezza un insidioso tiro di Steffe; due minuti più tardi Migliorini centra la traversa a portiere battuto. Al 10' Stea calcia a lato di poco, stessa sorte al 17' per Mer-

san. Al 19' Vicco manca di un soffio il raddoppio, trenta secondi dopo il puntuale pareggio dalla parte opposta con Zacchigna a referto; al 23' azione personale di Stea ma la mira non è delle più felici; nel finale della frazione un'occasione per parte e poi il duplice fischio dell'arbitro a mandare tutti negli spogliatoi a riflettere. Nel secondo tempo, al 3', Vicco ci prova dalla distanza, Rusin para senza grosse difficoltà; poi opportunità per Stea e per De Ros e quindi al 7' il gol della vittoria per il Sider a opera ancora di Zacchigna con una conclusione da vicino. Al 9' Piselli e all'11 Coglitore mandano alto di poco; al 12' traversa di Mersan su azione d'angolo; due minuti dopo azione in velocità del Sider con tocco di Macovazzi per Pozzecco e tiro a lato di un metro. L'ultima occasione capita a Vicco al 24', il suo tiro però non è nello specchio della porta e il Sider vince l'incontro.

VUOI UNA "LAUREA BREVE" VALIDA?

scuola superiore europea per interpreti e traduttori

james joyce

DI TRIESTE

RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (D.M. 5 AGOSTO 1997)
E VALIDA IN TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA • AGEVOLAZIONI PER STUDENTI BILINGUI, STRANIERI E LAVORATORI.

INIZIO CORSI 18 NOVEMBRE

VIA LAZZARETTO VECCHIO 24 ♦ TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

Siamo riusciti a infilare un monovolume in poco più di 3 metri.



DA L. 14.950.000
INCLUSI INCENTIVI GOVERNATIVI SULLA ROTTAMAZIONE
autosandra
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
TRIESTE VIA FLAVIA 17 ☎ 829777

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Per il Bar Diego cin cin Al Canal

Stanich e Mariotti stendono gli avversari sorretti da un ottimo Manuelli

Distillerie 1
Esso 4

ANTICHE DISTILLERIE TRIESTINE: Benco, Lucian, Pugliese, Cornacchi, Corso, Bernardini, Lonzarich, Fonda, Pozzetto. ESSO DI ILIO MONFALCONE: Pertot, Ursich, Braida, Centis, Di Ilio, Tauer, Gerzeli, Romanin.

TRIESTE È bastato un discreto Esso per avere facilmente la meglio sulle non trascendenti Distillerie Triestine che si affidano troppo in attacco sull'estroso Corso, ma quando non gira (come in questa occasione) sono dolori; ambedue le formazioni sono rimaneggiate, lo spettacolo non è eccellente anche se però non si può dire di aver assistito a un brutto match. Al 2° passano i benzinai, Gerzeli è atterrato in area e Romanin trasforma il rigore; al 6° giunge il pareggio, Lonzarich calcia una punizione da poco fuori area e il pallone s'insacca alla destra di Pertot. Al quarto d'ora Centis

ci prova da lontano, Benco devia in angolo; al 20° Corso tenta dal limite, Pertot manda in corner; un minuto dopo Lonzarich ha la grande occasione con un tiro dai dieci metri ma ancora il portiere avversario si salva abilmente di piede. Al 23° il vantaggio dell'Esso, Braida per Gerzeli e gran girata dal limite. Al 29° Cornacchi su punizione, vola Pertot e salva il vantaggio. A inizio ripresa, dopo soli 45" di gioco, strepitosa punizione di Tauer dai ventimetri con sfera che termina imparabilmente nel «sette» alla destra di Benco. Al 5° Bernardini da posizione angolata, traversa. Al 13° l'ultimo gol della partita, ancora protagonista Gerzeli (sicuramente fra i migliori in campo) che apposta sulla linea di porta riprende una respinta corta dell'estremo difensore delle Distillerie e di testa tocca facilmente in rete. L'ultima emozione dell'incontro arriva al 19° con una gran punizione di Braida, Benco si distende e respinge il pericolo.

Enot. Al Canal 6
Bar Diego 7

AL CANAL: Valente, Scodaglio, Trost, Manuelli, Camassa, Giannella, Savarin, Pusole, Mazzarol. BAR DIEGO: Tripodi, Romita, Cosciani, Galante, Stanich, Privileggi, Cappellari, Busecchian, Mineo Grippi, Zaccagna, Mariotti.

TRIESTE A guardare la classifica vince a sorpresa, a guardare il campo è invece meritata la vittoria del Bar Diego che sfrutta le debolezze e le amnesie difensive del Canal, nonostante un grande Manuelli, bravo in copertura e in veste di goleador, che però non basta ad arginare le invenzioni del suo Stanich-Mariotti in gran serata. Al 2° Mariotti da pochi passi porta i suoi in vantaggio; al 5° Giannella in diagonale pareggia con il pallone che termina all'incrocio. Al 18° Privileggi dal limite, Valente respinge di pugno; subito dopo Giannella in contropiede, Tripodi salva d'istinto. Ancora qualche se-

condo e Mariotti ci prova dal limite, Valente fa buona guardia. Al 13° il 2-1 per i baristi con una semirovesciata di Stanich da centroarea; neanche il tempo di gioire e nell'azione successiva arriva il pareggio con una punizione di camassa. Al 20° Stanich al volo dagli otto metri torna nuovamente in vantaggio. Il finale di tempo è tutto per il Bar Diego che va ancora a bersaglio con Mariotti e con Privileggi. Nella ripresa al 14° Manuelli da vicino accorcia le distanze, na 7° dop mariotti rimette le cose a posto finalizzando al meglio un contropiede onizzato da Stanich. Al 24° Savarin mira il «sette», vola Tripodi e salva il tutto. Negli ultimi minuti brividi a non finire. Al 27° Manuelli riprende una respinta corta del portiere avversario e trova il 4-6; poi Mazzarol è atterrato in area, Savarin trasforma il penalty. Quindi è la volta di Stanich a battere Valente in uscita; l'ultimo gol al 31° mani di Zaccagna nella propria area e altro rigore, ancora Savarin non sbaglia. Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati	Serie B
Serie A	London Pub 11
Telebit - Pan. Scorpion 4-5	Kovacic 10
Pizz. Perug. - Sal. Sireddo 3-3	Al Canal 9
Inter Ts - Ditt/C. Italia/Med. 3-2	Ang. Bontà 8
Pizz. da Gigi - Tecnoltrans. 8-0	Risb 8
Serbia Sp/B. Gar. - S. Seb. 3-5	Sponza 6
Imm. Mark. - Tea Room 3-0	Casella 6
P. Miramare - Aut. Cunja 10-2	Carr. Servola 6
Serie B	Pacorini 6
Enoteca Al Canal - Bar Diego 6-7	Golosone 5
Coop. S. Port. - Ang. Bontà 5-1	Bar Diego 5
Old London - Servola 7-1	Serv. Portuali 5
Risb Inluna - Carr. Servola 9-0	Servola 4
Buffet Toni - Pacorini 2-7	Buffet Toni 2
Sponza - Golosone/Borsati 5-2	Serie C
Imp. Casella - Kovacic 3-10	Glou Glou 14
Serie C	Arianna 12
Ant. Distillerie - Esso 1-4	Primavera 12
Coop. Arianna - El. Center 3-2	Tratt. Dino 8
Autoporto - Autamar. 2-2	Esso Montalcione 7
Terpente - Samer 4-1	Terpente 7
Tr. Da Dino/Allegre - Endas 2-2	Sammer 6
P. Brioni - A. Mauri/C. Prim. 3-4	Aulamarocchi 6
Brezil. - Pizz. Glou-Glou 1-7	Fernetti 5
Serie D	Dist. Ts 4
Despar S. Rocco - P. Casab. 10-1	Endas 4
Tratt. Radio - Pierremme 2-2	Center 3
Gmc 2000 - Panif. Franza 6-5	Brezilegini 1
Bar Piccolo - Audax 4-3	Serie D
Caffè Vienn. - Pulistab 14-1	Radio 13
Loc. Sc. Legn. - C. Augusto 5-7	San Rocco 11
Bar Verdi M. - Black Out 3-3	Pierremme 10
Qualificazione	Caffè Viennese 10
Int. School - Shell Dario 2-0	Scalo legnami 8
Pul. Adriana - Asso Quadri 2-4	Bar Verdi 7
P. Vid. Franz. - Mercato Selz 0-5	Bar Piccolo 7
Res. Shangri-la - Meditrans 2-5	Pan. Franza 6
Buff. Morei - Pizz. Femia 5-5	Pub. Casablanca 6
Crai Osser - Buff. Al folletto 1-3	Gmc 2000 4
Spaghettoleca - Snack bar 4-4	Audax 3
Bar Grazia - Bar Mascagni 2-3	Black out 3
Classifiche	Pulistab 8
Serie A	Brezilegini 1
Marketing 13	Bar Mascagni 12
Telebit 11	Mercato Selz 10
San. Sebastiano 9	Meditrans 10
Parr. Miramare 9	Penna Bianca 8
Sireddo 8	Int. School 8
Perugino 8	Shangri-la 7
Scorpion 7	Due Morei 7
Col. Italia 6	Shell Dario 6
tea Room 5	Bar Grazia 6
Cunja 4	Snack Bar Moreno 6
Pizz. Gigi 4	Asso di Quadri 6
Tecnoltrans 3	La ferriera 5
Serbia Sport 3	Pul. Adriana 4
Inter Ts 2	P. Video Franz 4
	Oss. Geofisico 3
	Al Folletto 2

MONTUZZA

L'Act mette la firma vincente sulla terza giornata

TRIESTE Terza giornata del torneo Montuza caratterizzata dal 7-5 inflitto dall'Act al Gsa. 2.0 a tavolino per il Montuza sulle Gomme Marcello.

Crut 3
il Miraggio 3
MARCATORI: Girardi, Predonzani, Bellucco, Kilnkon (3).
CRUT: Cossutta, Braicovich, Roncelli, Bellucco, Predonzani, Girardi, Callegaris.
IL MIRAGGIO: Keber, Tomat, Camozzi, Scimone, Pizzul, Kilnkon, Danuzzo, Loy, Galli, Pizzul, Bordon.
Gretta - Team 3-2
MARCATORI: Puleio, Volo, Ugo, Reglia (2).

Gsa 5
Act 7
MARCATORI: Santelli (3), Oldani, Possega, Leonardi (2), Loggia (2), Paoli (2), Bossi.
GSA: Valle Vaccaro, Oldani F., Oldani O., Baici, Geata, Longo, Possega, Santelli, Olivo.
ACT: Giorio, Loggia, Bossi, Sardo, Sedmak, Boboni, Biscardo, Dussi, Leonardi, Paoli.
Montuza - Gomme Marcello 2-0
Per rinuncia.
Classifica: Act punti 9; Sagi 6; Crut 4; Gsa, X Team, Montuza, Gretta 3; Gomme Marcello 2; il Miraggio 1. (Sagi, Montuza e Gretta una partita in meno)

AL GOLOSONE

Le partitissime della settimana

L'Agip resta senza benzina La Fenice paga le assenze

P. asc./Bar G 2
Coop. La Fenice 0

PIEMME: Beneggiato, Murgolo, Colarich, Valeri, Gellici, Del Conte, Claudio, Martin, Fantina.
LA FENICE: Marsi, Ruzzier, Domio, Romano, Puzzer, Morgan, Ferrante, Poiani, Rodriguez.

TRIESTE Troppe assenze nella Fenice che parte comunque bene nei primi minuti del match per poi essere travolta in un paio di circostanze sfavorevoli. All'11 Morgan riceve un passaggio filtrante dalla destra e fa partire un gran tiro che Beneggiato devia in angolo. Insiste La Fenice, al 15° Poiani s'involta sulla destra, supera il suo avversario diretto e colpisce a colpo sicuro, il palo gli nega la soddisfazione del gol. A tempo quasi scaduto passa il Piemme, Claudio spezza una trama della Fenice e lancia in profondità per Fantina che viene atterrato al limite dell'area; della punizione se ne incarica lo

stesso Fantina che indovina l'angolo giusto alla sinistra di Marsi. Preso il gol, gli uomini di Del Bello, cercano di reagire e al 5' della ripresa Morgan da pochi passi manda incredibilmente fuori. Ancora qualche azione pericolosa per la Fenice e poi inaspettatamente giunge il raddoppio per gli ascensoristi, azione personale ancora di Fantina e tocco finale con un preciso pallonetto che supera Marsi in uscita.

Susy Forever 3
Agip N. Sauro 2

SUSY: Pecchiari, Giustolisi, Bandiera, Romano, Mandorino, Murro, Tommasini, Drozina, Bobul.
AGIP: Crociati, Deluchi, Naberghi, Miheleic, Jerman, Varni, Tauer, Umek, Princival, Corbatti, Crociati, Costantino.
TRIESTE Il Susy Forever parte subito all'attacco, al 2' il veloce Mandorino supera il dribbling due avversari e impegna Crociati in un dif-

ficile intervento. Replica immediata dell'Agip, al 10' Varni riceve un cross dalla destra e da pochi metri calcia di poco a lato. Susy in gol al quarto d'ora, rinvio di Pecchiari, Mandorino sfiora di testa lasciando via libera a Tommasini, il centravanti viene atterrato al limite dell'area; lo stesso Tommasini calcia la punizione e fa centro. Al 20' e al 22' due opportunità per Tauer; al 25' in contropiede Romano lancia Murro ed è il 2-0. Poco il tris è completato da un tiro da distanza ravvicinata di Tommasini. Al 29' Corbatti di piatto destro accorcia le distanze per l'Agip e al 30' Varni serve Tauer che salta un avversario e con un bolido fa passare il pallone sotto il corno di Pecchiari per il 2-3. Nella ripresa i benzinai cercano costantemente il pareggio, particolarmente pericolosa, al 15', un'incornata di Tauer su invito di Varni che sfiora il palo. Nel finale ancora l'Agip in avanti ma, nonostante alcune buone giocate, il risultato non cambierà più.

RISULTATI

Risultati	Classifiche
Serie A	Bar Zaula 15
Piemme asc. - Coop La Fenice 2-0	Bar A' Vous 13
Fer. Frausin - Agip Univ. 5-6	Agip Univ. 12
Real Hugin - Agemar 4-1	Piemme asc. 12
3 Kappa - Bar A'Vous 1-8	Ferr. Frausin 9
Acil Colonia - Bar Zaula 2-3	Coop La Fenice 6
Finc/Sasa - Metti Sport 4-6	Real Hugin 6
Serie B	Metti Sport 6
Susy For. - Agip 3-2	3 Kappa 3
Bar Elena - Old London n. d.	Acil Colonia 2
Regina pacis - il merc. 0-5	Agemar 1
Nangano - Pladinaria 5-7	Finc/Sasa ass. 0
Nucleo bev. - Victoria 0-7	Serie C
Fer. Frausin 2 - Puglia 2-7	Pladinaria Ruv. 15
	Il Mercatino 13
	Bar Elena 12
	Susy Forever 7
	Nangano/Coop La Quercia 7
	Regina Pacis 6
	Old London Pub 5
	Victoria Pub 5
	Pulisecco 2 stelle 4
	Agip Naz. Sauro 3
	Ferr. Frausin 3
	Nuc. Bevanda/Euroteam 0

USATO CHE VALE

CONCESSIONARIA RENAULT				
F. ZAGARIA				
TRIESTE				
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702				
MARCA - MODELLO	ANNO	COLORE	Gar. (in mesi)	
RENAULT TWINGO PACK	'93	bordeaux	3	
FIAT CROMA 2.05 CLIMA	'94	verde	12	
FORD FIESTA	'93	grigio	3	
FIAT TEMPRA SLX CLIMA ABS	'93	azzurro	12	
VW GOLF EUROPE T.A. 5p AUT.	'94	nero	12	
RENAULT 21 TSE CLIMA	'92	grigio	12	
RENAULT CLIO 1.2 RT	'91	bianco	3	
FIAT UNO 70 SX T.A.	'91	nero	3	
SEAT MARBELLA	'89	nero	3	
MERCEDES 200E	'92	verde	12	
BMW 320 24v	'92	nero	12	
ALFA 33 SW	'92	verde	12	
ALFA 75 1.6	'93	nero	12	
VW GOLF GTI	'90	bianco	3	
FIAT PUNTO 60	'93	grigio	12	

autosandra

TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

USATO D'OC

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
CITROEN AX 1.1	'90	nero	5.000.000
FIAT TIPO 1.4 DGT	'90	blu met.	6.500.000
FIAT TIPO 1.8 IE	'93	grigio met.	13.000.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA	'90	grigio met.	8.000.000
HONDA CONCERTO 1.6	'90	bianco	9.500.000
HONDA CIVIC VTI 1.6	'95	nero	33.000.000
MINI I JOB	'93	rosso	23.000.000
MITSUBISHI ECLIPSE	'92	grigio met.	12.000.000
ROVER 214 SI	'95	verde	29.500.000
ROVER 620 SI LUX	'95	blu met.	25.000.000
ROVER 620 SI	'95	bianco	39.000.000
L. ROVER DEFENDER	'92	verde	8.500.000
SEAT TOLEDO 1.6	'94	rosso	22.000.000
VW GOLF 1.6 GL	'92	grigio met.	11.500.000
BMW 320i CABRIO	'88	grigio met.	14.000.000
L. ROVER DISCOVERY	'94	blu	38.000.000
PEUGEOT 405 SW 1.6	'92	grigio met.	13.500.000
PEUGEOT 306 X5 1.6	'94	blu met.	16.000.000
MINI I JOB	'94	verde	9.000.000
VOLVO 480 TURBO	'92	blu	17.000.000
VOLVO 850 T5	'94	rosso met.	32.000.000
VW POLO CL	'90	rosso	6.000.000

DAIHATSU FEROZA NUOVI IN PRONTA CONSEGNA

autosandra CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
DAIHATSU e SSANGYONG

Love-Cars srl

Strada della Rosandra, 50 - Tel. & Fax 040/281365-830308

ALFA ROMEO 164 T. SPARK	'88	verde met.
AUDI 80 2.0 E	'93	argento met.
BMW 520i	'92	rosso met.
FIAT TIPO DGT 1.4	'88	grigio met.
FIAT TIPO 1.6	'89	grigio met.
FORD SIERRA 4X4	'92	bianco
FORD ESCORT 1.8 GHIA S.W.	'97	rosso met.
HONDA PRELUDE 16v. 4WS	'89	argento met.
LANCIA DELTA 1.6 ie	'89	rosso
OPEL ASTRA 1.6 5 porte	'92	grigio met.
RENAULT 19 TS 1.4	'90	grigio met.
RENAULT 21 NEVADA 1.7 GTS	'89	grigio met.
RENAULT CLIO 1.4 CAT	'94	bianco
ROVER 214 SI	'94	rosso met.
VW GOLF GTI 16v.	'96	blu met.
VW GOLF GL 1.8 CAT 3p	'93	bianco
VOLVO 460 TURBO	'91	rosso
VOLVO 480 TURBO CAT	'92	verde met.
VOLVO 960 TURBO 16v CAT	'92	bianco
VOLVO 850 2.0 T5 SW	'95	verde met.

VOLVO Qualità e Sicurezza

CALDAIE

- SPECIALIZZATI in cambio caldaia
- Kit di conversione da ogni marca.
- Lavori urgenti entro le 24 ore
- Massima protezione dal calcare
- Massima convenienza con le Nostre Offerte per le famiglie!

JOANNES
Piniinfarina
 Inoltre... JUNKERS FERROLI VAILANT OCEAN

VECTA

Via F. Severo 22 (TS)
 ☎ (040) 633.006

RINNOVA LA TUA CASA AD INTERESSI ZERO

Da 3P c'è tutto per arredare la casa, dai pavimenti in legno alle porte d'interni, dalle vernici alle carte da parati. Inoltre 3P fornisce un servizio di manodopera specializzata e comodi pagamenti personalizzati senza interessi.

Alcuni esempi:

PAGAMENTI IN 12 MESI
 ad 83.400 al mese per milione

PAGAMENTI IN 17 MESI
 a 58.900 al mese per milione

(T.A.E.G. 0% - TAN 0%)

3P faidate

Via Coronio, 17 - 34133 Trieste Tel. 040/635066

THE TENDER

ATTENZIONE
 CONTO ALLA ROVESCIA!
 MANCANO SOLO
6 GIORNI

TRIESTE - VIA GIULIO CESARE 1 - Tel. 040/305654

SECONDA CATEGORIA D Breg piegato da una rete di Berljavac

Riparte la Roianese S'inceppe il Portuale

Roianese 1
Breg 0

MARCATORE: nel s.t. al 10' Berljavac.
ROIANESE: Lorenzutti, Bolci, Germani (Berljavac), Pocco, Gregori, Fratello, Floridan, Macor, Luiso V., Palmisano, Cino. All: Gatta.
BREG: Dagnolo, Paoletti, Olenik (Buzi), Castro, Maiorano, Sancin, Vuk, Dagnolo (Prassel), Mauri, Svab, Porro. All: Tron.
ARBITRO: Cultrara.

TRIESTE Continua la marcia solitaria della Roianese al comando del girone D del campionato di Seconda categoria. La compagine di Gatta ha fattuosito il derby con il Breg al termine di una bella partita, ben giocata da ambo le parti.

Il Breg ha disputato un buon primo tempo nel corso del quale si è reso ed è volte pericoloso.

Nella ripresa l'inserimento di Berljavac al posto di un affaticato Germani ha dato sprint alla compagine di casa che ha trovato la rete, controllando poi senza grosse difficoltà il vantaggio. Due ottime opportunità nella prima frazione per gli ospiti che prima con Porro e quindi con Mauri non riescono a centrare la porta.

Nella ripresa, al 10', il gol partita di Berljavac che riprende una respinta di Dagnolo su tiro di Floridan e insacca la palla dell'1-0.

Primorec 1
Portuale 1

MARCATORI: 32' st Savino, 38' Vestidello.
PRIMOREC: Martellani, Leghissa, Polcarini, Bilich (10' st Parovel), Srebernik, Naperotti, Savino, Sorrentino, Umek (35' st Gias), Perlit, Santi. All: Leone.
PORTUALE: Bensi, Franco, Ingrassia, Troiano, Miheli, Gurtauer, Zocco, Vitulich, Di Vita, Vestidello, Bensi. All: Ramani.

TRIESTE Il Primorec deve accontentarsi di un pareggio che gli sta stretto, visto anche che dal 14' ha giocato senza Perlit espulso per doppia ammonizione. Questo episodio poteva condizionare tutta la partita, invece i ragazzi di mister Leone hanno stretto i denti e al 20' Santi in contropiede sparava in porta, ma Bensi neutralizzava, mentre al 40' Umek metteva fuori. Nella ripresa, con bel gioco da ambo le parti, al 21' una punizione dava modo a Srebernik di sbloccare; il direttore di gara, però, invalida. I padroni di casa non ci stavano e cercavano la rete che veniva al 32' da un'ennesima fuga di contropiede Savino. La partita sembrava ormai in mano ai locali, ma al 38' una strafalcione difensivo dava modo agli ospiti di pareggiare: Polcarini cercando di allontanare perdeva il pallone e Vestidello era lesto ad appropriarsene e siglare il pareggio.

d. m.

Sagrado 1
Zaule 0

MARCATORE: 36' Fabbro.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Zanini, Clemente, Circo, (13' st Poropat), Fabbro, Tosetto, Pian, Furioso, 45' st. Martinuzzi, Clagnan, Lanza (30' st. Sarcina) All: Fabris.

ZAULE: Scire, Bruschina, Razem, Ritosse, Stulle, Musolino (31' st. Ravalico), Visentin (31' st. Mutton), Godas, Bertoli, Sorini, Cristofaro (29' st. Bazzara). All: Flora.

ARBITRO: Rossi di Udine.

NOTE: ammoniti Zanini, Clagnan, Razem, Stulle, Godas.

SAGRADO Dopo le due ultime prestazioni con Poggio e Portuale, la formazione isontina del Sagrado ritorna alla vittoria. Quello conseguito ai danni dei triestini dello Zaule è stato un successo sudato e sofferto perché l'insicurezza iniziale poteva giocare un brutto scherzo ai padroni di casa, trovatisi opposti a una compagine più organizzata anche se a tratti un po' sconclusionata e imprecisa.

Dal momento però che i sagradini hanno sbloccato il risultato con Fabbro, servito splendidamente da Clagnan, gli uomini di Fabris hanno preso coraggio, sfiorando il raddoppio almeno in un paio di occasioni. Lo Zaule non è restato impassibile, reagendo con spunti interessanti, ma che alla fine non hanno dato i frutti sperati.

Villanova 1
Chiarbola 1

MARCATORI: al 35' Chelemen nel s.t. al 15' Petruz.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, (Cappello), Colavate, Petruz, Russian, Giuseppe, Nervo, Marini (Grattino), Pizzamiglio (Trevisan), Mazzilli.
CHIARBOLA: Francioli, Neri, Zaccotti, Sossi, Zaccari, Scotto, Facciuto, Chelemen, Onovic, Millico, Curzolo. All: Ligia.

VILLANOVA Ottimo pareggio per il Chiarbola sul difficile terreno del Villanova. Gli uomini di Ligia, passati meritatamente in vantaggio al 35' del primo tempo con il bomber Chelemen, hanno a lungo accarezzato l'idea del «colpo». Ma nella ripresa, al 15', hanno dovuto cedere all'assedio dei quotati padroni di casa, che sono riusciti a raddrizzare le sorti dell'incontro con una prodezza di Petruz. Nel finale, comunque, il Chiarbola si è accontentato del punticino che gli permette di muovere la classifica.

Poggio 1
Medeuza 0

MARCATORE: al 36' st Legab (r).
POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Leban, Trevisan, Soranzo, Sabini (30' st Di Pumo), Visintin, Matteo, Ferles (44' st Noacco), Minin, Ger-

mani (20' st Visintin David). All: Curato.
MEDEUZZA: Spessot, Valentinuzzi (36' st Gabassi), Mangoni, Sclauzero, Tonso, Pellizzari, Sattolo, Cecchetti, Vizutti, Bergamin, Morassi (1' st Tomasetti). All: Grion.
ARBITRO: Pesce di Trieste.
NOTE: espulsi al 44' pt Ripellino e al 16' st Minin.

POGGIO Cattivi e determinati, dunque vincenti: pur finendo in 9 contro 11, il Poggio stende il Medeuza al termine di un match dominato dall'inizio alla fine. Nel primo tempo al 32' il Poggio si fa pericoloso. La punizione di Minin è destinata al «sette» ma esce di poco.

Nella ripresa: al 6' si vede il Medeuza, punizione di Bergamin che Venier arpiona all'incrocio. Replica il Poggio: è l'8' e Soranzo vede fuori dai pali Spessot ma il pallonetto viene deviato. Al 36' la svolta: atterramento in area di Ferles che, entrato in area, viene steso. Dal dischetto Leban è glaciale: la bomba centrale fa registrare il decisivo 1-0.

m.d.

Mladost 3
Turriaco 0

MARCATORI: nel pt al 48' Gergolet P.; nel st al 49' Pellicani, al 50' Gergolet P.
MLADOST: Pischcheda, Argentin, Pellicani, Kobal, Zin, Sitt, Mania, Marusig, Gergolet P., Gergolet D., Viturilli. All: Campi.
TURRIACO: Peressin, Brandolin, Tomasini, Anut, Zorzi, Tamburini, Pizzin (dal 10' st. Piran), Croci, Donda, Di Gioia (dal 38' st. Facchinetti), Paroniti. All: Benotto.
ARBITRO: Renzi.

DOBERDO' DEL LAGO Un cinico Mladost approfitta delle incertezze ospiti per aggiudicarsi il tanto sentito derby. Alla fine di un primo tempo combattuto ad armi pari, i caroselli vanno in vantaggio con una rasoiata di Peter Gergolet su «dormita» della difesa di Benotto. Nella ripresa si fa sentire la reazione del Turriaco che si crea un paio di occasioni sprecate da Donda. In pieno recupero, dopo un'ultima possibilità con Zorzi, il Turriaco cede: la bomba di Pellicani su punizione e il contropiede ancora di Peter Gergolet chiudono il match.

Enrico Colussi

Natisone 1
Villesse 0

MARCATORI: al 45' pt Bonco.
NATISONE: Desciabata, Pividori, Romano, Zamo (20' st. Bernardis M.), Mercon, Donada, Bernardis A., Franco, Palestini, Maazolini, Bosco. All: Terpin.
VILLESSE: Calligaris, Iust, Parovel, Cabas, Vecchi, Ronigione, Lo Cen (22' st. Zorzin), Marega (34' st. Bevilacqua), Piva, Nosella (44' st. Visintin), Circosta. All: Moretto.

NATISONE Alla fine l'ha fatta franca la squadra padrona di casa, ma solo a fil di sirena e su errore della difesa ospite, che peraltro fino a quel momento non aveva avuto sbandamenti. Il gol lo sigla Bosco che, approfittando di un cattivo rilancio avversario, castiga l'incolpevole Calligaris.

SECONDA CATEGORIA E Ancora un successo per la capoclassifica

Piedimonte non molla Valanga-Pro Cervignano

Pro Cervignano 8
Azzurra 0

MARCATORI: nel pt al 22' Tosolini, al 26' Portelli, al 46' Florit (r); nel st al 3' Donda, al 12' Florit (r), al 24' Portelli, al 38' Tecovich, al 42' Donda.

PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pavan, Donada (Dreossi), Venerut, Morlacco, Boz, Tosolini (Stabile), Florit, Tecovich, Portelli, Donda. All: Zanutel.

AZZURRA: Paolini, Delle Case, Michelotto, Borgolo (Grinvero), Fantini, Petruzzi, Cantarutti (Pontonutti), Stanislav (Bucovaz), Sacavini, Simonel, Dorigo. All: Toffolo.

ARBITRO: De Marchi di Latisana.

Ciseriis 1
Piedimonte 2

MARCATORI: 20' Moretti; 5' st Marega, 15' Minini (r).
CISERIIS: De Luca Denis, Colautti, Fraulino, Florenza, De Luca Vincenzo, Revelant, Giuri (Venier), Moro (Mini), Gatti, Leonetti, Minini. All: Cesutti.
PIEDIMONTE: Pavo, Podorutti, Milloch, Coco (Vit), Saveri Alessandro, Berce, Moretti, Tosolini, Casagrande (Maggi), Saveri Nino, Marega (Millia). All: Bordin.

Mariano 0
Pro Farra 1

MARCATORI: 32' pt Ghirardo.
MARIANO: Bononcini, Luisa, Grande, Viola, Chinese (dal 26' st Moschetti), Bion, Zorzin, Bortolus, Sartori Luca, Mestroni. All: Pisoppo.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumati, Ghirardo, Zaccari, Rupil, Scarazzolo, Pelesson, Donda, Mlakar. All: Sorci.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

Moraro 2
Bressa 1

MARCATORI: 20' pt Battistin, 15' st Tomini, 52' st Pian.
MORARO: Marussig, Vedrame, Fulizio (37' st Travagnin), Blazis, Calvani, Bevilacqua, Donda A. (40' st Donda D), Ranocchi, Battistin (19' st Pian), Diviacchi, Vecchieff. All: Valente.
BRESCIA: Chiandetti, Zorzi, Borghini, Gasparin, D'Agostini, Bozzo (41' st Pomparè), Damo, Campi, Durat

Rizzi 0
Povoletto 0

LIBERO ATLETICO RIZZI: Braglia, Condotti, Zuliani, De Monte, Conte, Busana, Della Negra, Metus, Gianluca Baril, Camarisa.
POVOLETTI: Carneletto, Tommaso Bassi, Cristian Bassi, Flebus, Segreto, Clochiatti, Venuti, Alessio, Benetti, Bortolotti, Fant.
ARBITRO: Miani di Udine.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI
Mladost-Isonzo 3-0
Natisone-Villesse 1-0
Poggio-Medeuza 1-0
Primorec-Portuale 1-1
Roianese-Breg 1-0
Sagrado-Zaule 1-0
Villanova-Chiarbola 1-1

PROSSIMO TURNO
Breg-Villanova
Chiarbola-Poggio
Isonzo-Roianese
Medeuza-Zaule
Portuale-Natisone
Primorec-Sagrado
Villesse-Mladost

CLASSIFICA
Roianese 19 7 6 1 0 14 5
Portuale 15 7 4 3 0 12 6
Villanova 15 7 4 3 1 2 8 5
Zaule 12 7 4 0 3 9 7
Breg 10 7 3 1 3 6 6
Poggio 10 7 3 1 3 6 9
Natisone 9 6 3 0 3 8 7
Isonzo 9 6 3 0 3 10 11
Mladost 8 7 2 2 3 6 4
Primorec 8 7 2 2 3 7 10
Villesse 7 7 2 1 4 10 12
Chiarbola 6 7 1 3 3 7 9
Sagrado 6 7 1 2 4 5 14
Medeuza 4 7 1 1 5 4 11

CERVIGNANO Pioggia di gol sulla malcapitata Azzurra che, in un match da archiviare al più presto, è riuscita addirittura a limitare i danni considerate le numerose occasioni da rete fallite dai padroni di casa. Prima segnatura al 22': perfetta verticalizzazione di Morlacco e tocco vincente in diagonale di Tosolini ad anticipare Paolini. Quattro minuti più tardi il raddoppio: cross al centro di Tecovich a tagliare la difesa e zampata decisa di Portelli. In chiusura di tempo la Pro Cervignano triplica le marcature con un rigore di Florit dopo l'atterramento di Tosolini da parte di Delle Case, poi espulso.

A inizio ripresa i ragazzi di Zanutel siglano il poker: pregevole assist di Portelli

e botta imparabile di Donda. Al 12' l'ex manzanese Florit realizza la sua doppietta insaccando a fil di palo un altro penalty procurato dallo scatenato Tecovich. L'Azzurra avrebbe l'opportunità di realizzare il gol della bandiera ma Simone si fa ipnotizzare dal dischetto da Buttignon, in seguito all'atterramento ai suoi danni causato da Boz. Sei minuti dopo il gialloblù locali si dimostrano nuovamente cini con Portelli, che centra il «sette» con una precisa incornata su cross di Tosolini. Dopo il salvataggio sulla linea di Simone, Morlacco e compagni non perdonano con Tecovich e con Donda che sancisce l'8-0 finale.

Alex Canciani

ARBITRO: Cislino di Udine.

TARCENTO Continua la marcia in testa alla classifica del Piedimonte che espugna per 2-1 il campo del Ciseriis ultimo in classifica. La squadra di Bordin ha sbloccato il risultato con Moretti, abile a inserirsi su un pallone perso dalla difesa locale. Il primo tempo si chiudeva sul punteggio di 1-0 per il Piedimonte che, a inizio ripresa, raddoppiava

va. Un altro svarione difensivo del Ciseriis permetteva a Marega di presentarsi a tu per tu con il portiere Denis De Luca che veniva trafitto in uscita. La squadra di casa provava a reagire e al 15' dimezzava lo svantaggio con un calcio di rigore procurato da Gatti e realizzato da Minini. Gli ospiti protestavano per il penalty, che veniva concesso dall'arbitro Cislino per un contatto in area tra Gatti e il portiere Pavo.

p.c.

NOTE: espulso al 35' st Viola.

MARIANO Farra conquista i tre punti con un solo tiro in porta. E dall'altra parte il Mariano resta a guardare. Non osa mai la squadra di Piscopo. I padroni di casa, infatti, non riescono a impensierire per tutti i novanta minuti la difesa ospite. E nasce dunque una vittoria risicata, figlia di un rigore banale, ma giusto. Un fallo di mani in area di Chi-

nese costringe alla mezz'ora l'arbitro a indicare il dischetto di rigore. Dagli undici metri Ghirardo non sbaglia e sigla il gol della vittoria. In un'ora, sotto di un gol, il Mariano non riesce a produrre nulla per la delusione del pubblico presente. Neanche le punte hanno creato un po' di patema a Capolicchio e compagni. E così, tra gli sbadigli generali, la Pro Farra porta a casa tre punti con (è il caso di dirlo) il minimo sforzo.

a. c.

NOTE: espulso al 35' st Viola.

MORARO Un lungo lamento, un'agonia che ha avuto fine solo dopo 98' di gara. E stato Pian colui che ha aperto la breccia nella porta avversaria, fino ad allora protetta da forze ostili. Fino ad allora il Moraro crea solo manovre sterili e poco efficaci, al limite del fastidioso. E di fronte degli avversari spavalidi e padroni del campo.

Infatti la rete di Battistin è solo una sirena strozzata da Tomini che punisce al 15' della ripresa il fermo Marussig. Ed è da questo momento che s'inizia la già citata sofferenza, sia per i padroni di casa che in caso di pareggio rimarrebbero ultimi, sia per gli ospiti che arrancano nell'arginare le scorriere nemiche. Solo il nuovo entrato Pain realizza la rete che scalza così i fantasmi dell'ultima piazza.

Lorenzo Pinto

Sangiorgina 1
Medea 1

MARCATORI: al 5' Virgolini; nel st al 7' Fuldoni.
SANGIORGINA: Golussa, Ansolli, Faggian (30' st Asquini), Basello, David, Di Giusto, Rodaro (35' st Martellini), Sirch, Buttazzi (45' st Zanier), Sandri, Falcioni. All: Zanca.
MEDEA: Zampa (30' pt Ulian), Bernardis, Urizzi, Lestani (40' st Gallas), Cabas, Spessot, Virgolini, Cristancig, Bodigol, baselli (43' st Gratton), Sella. All: Petrollo.
ARBITRO: Fargiani di Tolmezzo.

Torre T.C. 1
Aurora 1

MARCATORI: 40' Secli, nel st al 2' Di Giusio.
TORRE: Goden, Ciani, Pecorari, Di Piazza, Fontana, Cossar, Gregorat Paolo, Macuglia, Peressin, Gregorat Gabriele (Macoratti), Di Giusio. All: Cabas.
AURORA: Mauro, Ellero, Galai Cristian, Cella, Brustin, Fabbro, Vidussi, Galai Tonino, Maseni (Miani), Secli, Rossi. All: Ceschia.
ARBITRO: Giraldo di Udine.

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI
Ciseriis-Piedimonte 1-2
Lib. Rizzi-Savorgnanese 0-0
Mariano-Pro Farra 0-1
Moraro-Bressa 2-1
Pro Cervignano-Azzurra 8-0
Sangiorgina-Medea 1-1
Torre-Aurora 1-1

PROSSIMO TURNO
Aurora-Sangiorgina
Azzurra-Mariano
Bressa-Torre
Medea-Savorgnanese
Piedimonte-Moraro
Pro Cervignano-Lib. Rizzi
Pro Farra-Ciseriis

CLASSIFICA
Pro Cervignano 16 7 5 1 1 16 2
Piedimonte 16 7 5 1 1 9 5
Lib. Rizzi 14 7 4 2 1 8 4
Torre 13 7 4 1 2 12 9
Medea 13 7 4 1 2 9 8
Pro Farra 12 7 3 3 1 6 4
Aurora 10 7 2 4 1 11 10
Savorgnanese 9 7 2 3 2 5 6
Mariano 8 7 2 2 3 7 8
Sangiorgina 6 7 1 3 3 9 10
Azzurra 6 7 1 3 3 13 3
Bressa 6 7 1 2 4 5 9
Moraro 4 7 1 1 5 8 13
Ciseriis 1 7 0 1 6 6 16

TERZA CATEGORIA Settima giornata

E: pareggio al vertice F: allungo del Villa G: vola il Sant'Andrea

GIRONE E

MONFALCONE Domenica poso esaltante, caratterizzata da due pareggi a reti bianche e da un nulla di fatto nell'atteso scontro al vertice. Finisce pertanto 1-1 fra Castions e Camino in una gara nervosa e poco spettacolare che pone nuovamente le due contendenti a braccetto in testa alla graduatoria. Per la cronaca il Castions si è portato in vantaggio alla mezz'ora grazie a una velenosa conclusione di Di Blas deviata in rete dal difensore caminese Misson. Dopo il vantaggio gli ospiti hanno trovato la via del gol grazie a un cross di Fratta, corretto in rete da Molletta a 5' dal termine.

Non ne approfitta il Brian, che sul terreno del Talmassons scuce l'ennesimo pareggio (il quarto in 7 gare), palestando limiti d'attacco. Infatti i biancocelesti di Preconico hanno mostrato una certa difficoltà nel trovare spazi fra le poco collaudate maglie difensive talmassonesi.

A quota 13 c'è anche il sorprendente Pocenica, che in versione corsara, conquista i tre punti sul campo del Malisana. Deludenti i granata, fra i quali si salva il solo portiere Del Bianco, autore di una serie di miracoli e incolpevole sul gol di Edo Noici.

Sale il Bertolio (vittorioso in settimana per 2-1 nel recupero contro il Romans) che a Rivolto conquista il terzo successo consecutivo, togliendosi da una difficile situazione di classifica. Le reti che relegano l'11 di Codroipo all'ultimo posto portano le firme di Ingrassia (pregevole doppietta), Mascherin e Anziti.

Il Pertegada supera il Gorgo grazie a due gol gioiello dei giovani centrocampisti Bandolin e Panfil (classe '80), ma soprattutto per merito di una fluidità di manovra che ha reso a senso unico il sentito derby del latisanese. Risorge la Folgore grazie a un sofferto 3-2 sul rabberciato Romans. L'Oltanogano si deve accontentare di uno 0-0 dopo aver stretto d'assedio l'area del Bagnaria.

Massimo Alvaro

GIRONE F

MONFALCONE L'allungo deciso del Villa e l'entrata prepotente del Terzo nelle zone nobili della graduatoria hanno caratterizzato la giornata. La capolista ne fa «solo» 5 sul terreno della cenerentola Fossalon ma le occasioni f'illite superano la decina. Mattatore Tuniz (triplettista) che al 25' apre le ostilità bevendosi 5 difensori prima di depositare in rete. Nella ripresa le marcature di Portelli (anche un rigore fallito) e Caporale hanno intervallato lo show della punta friulana. C'è pure da rimarcare il fatto che il Fossalon è rimasto in 9 per le espulsioni di Ferrazzo e Flaborea.

Il risultato a occhiali ha contraddistinto due incontri, comunque spettacolari e combattuti, Audax-Beglian e Pieris-Vermegiano. Sul terreno goriziano la formazione di casa ha saputo imbrigliare le manovre del lanciato Beglian, una traversa di Speranza sul finire del primo tempo, una rete annullata, sull'altro fronte, al beglianese Angelotti per fuorigioco sono stati i picchi di un incontro gorgo a viso aperto da entrambe. Stesso leit-motiv al «Del Neri» di Pieris.

Due reti e 4 espulsi in Romana-Fogliano, terminata 1-1. Ospiti in avanti con Cecconi, più lesto di tutti sugli sviluppi di un calcio piazzato, recupero per i monfalconesi a opera di Pasian con un tuffo di testa. I gialloblù di Fachin sono stati in inferiorità numerica per i rossi a Culata e Sforza e solo nel recupero gli avversari hanno voluto «impattare» con Braida e Cecconi, anch'essi finiti anzitempo sotto la doccia.

Il successo sul Grado manda in orbita il Terzo: la compagine friulana può contare su un gruppo di prim'ordine. Risultato mai in discussione con reti di Moro e Bidut (doppietta) a sancire la superiorità dei padroni di casa. La formazione di Corbato è riuscita a ridurre solo nel finale con Preforeani.

Matteo Marega

GIRONE G

TRIESTE Le due partite più attese della giornata tra Cus-Cgs e Campanelle-Sant'Andrea si sono concluse, rispettivamente, con un pareggio senza reti e una vittoria (2-3) per gli ospiti. Universitari e «studenti» non sono riusciti a superarsi al termine di una partita molto combattuta. «Il pareggio ci va stretto» - dice il dirigente del Cus, Rupena - «Abbiamo fallito tante occasioni e anche un rigore con Allegretti». Diverso il commento del mister del Cgs, Sartori: «Il primo tempo è stato del Cus, ma noi abbiamo colpito una traversa; nella ripresa la mia squadra si è fatta sentire di più. Il pareggio è giusto».

La prima frazione di gioco costa la sconfitta al Campanelle Frisco. «Siamo andati sotto per 2-0 (Armando Messina e Smilovich)» - spiega l'allenatore Samez - «subendo la seconda rete su rigore. Nella ripresa è arrivato il 3-0 su fuorigioco (Smilovich) e, subito dopo, abbiamo reagito venendo penalizzati dalle espulsioni di Monzoni e Giugovaz». Il Campanelle è arrivato fino al 3-2 (D'Agostino e Piergianni) contro un Sant'Andrea che, per l'allenatore Allegretti, «si è rilassato dopo il 3-0».

Un gol di Sibella (1-0) permette al Breg B di superare l'Union, mentre il San Vito, trascinata da Maio, Kraevich e Stopar, supera 1-0 (Sila) il Servola. Prima vittoria per il Venus che batte 1-0 il Pieris B. La compagine di Canario ha sbloccato nel primo tempo con Baldassarre, difendendo poi il risultato. Vince di misura anche il Montebello/Don Bosco opposto allo Zaria/Gaja (2-1). Gli ospiti, in vantaggio con Vrse, sono stati rimontati dalle reti di Antonaz e Apollonio su rigore. «Abbiamo meritato di vincere» - dice Ricciardi - «anche se gli ospiti hanno protestato sul fallo da rigore».

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI
Romana-Fogliano 1-1
Audax-Beglian 0-0
Terzo-Grado 3-1
Fossalon-Villa 0-5
Pieris-Vermegiano 0-0
Riposa: Strassoldo, Azzurra

PROSSIMO TURNO
Strassoldo-Azzurra
Villa-Pieris
Grado-Fossalon
Beglian-Terzo
Fogliano-Audax
Riposa: Vermegiano, Romana

CLASSIFICA
Villa 15 7 4 3 0 13 2
Beglian 11 6 3 2 1 9 5
Strassoldo 10 6 3 1 2 9 7
Terzo 10 6 3 1 2 7 6
Azzurra 9 5 3 0 2 12 4
Fogliano 9 5 2 3 1 8 7
Vermegiano 9 7 2 3 2 6 5
Romana 8 7 2 3 1 16 16
Pieris 7 5 2 2 2 6 5
Audax 7 6 1 4 1 3 3
Grado 2 6 2 0 4 7 15
Fossalon 0 5 0 0 5 2 18

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI
San Vito-Servola 1-0
Campanelle-Sant'Andrea 2-3
Venus-Pieris B 1-0
Breg B-Union 1-0
Cus TG-CGS 0-0
Mont.D.Bosco-Zaria 2-1
Riposa: Kras

PROSSIMO TURNO
Zaria-Kras
CGS-Mont.D.Bosco
Union-Cus TG
Pieris B-Breg B
Sant'Andrea-Venus
Servola-Campanelle
Riposa: San Vito

CLASSIFICA
Sant'Andrea 16 6 5 1 0 22 4
Cus TG 16 6 5 1 0 11 3
Campanelle 15 7 5 0 2 23 8
San Vito 15 7 5 0 2 11 7
Kras 12 6 4 0 2 7 4
CGS 11 7 3 2 2 6 5
Mont.D.Bosco 9 6 3 0 3 11 9
Breg B 7 6 2 1 3 6 7
Servola 6 6 2 0 4 9 19
Pieris B 6 6 2 0 4 9 19
Zaria 4 7 1 1 5 12 12
Union 1 7 0 1 6 2 19

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI
Ceolini-San Quirino 1-0
Liventina-S. Antonio 2-1
Prata-Bannia 0-1
Sangiovanni-S. Leonardo 3-1
Torre-Villanova 6-0
Valtenoncello-Vivai Raus. 0-2
Vigonovo-Polenigo 2-1

PROSSIMO TURNO
Bannia-Torre
S. Antonio-Ceolini
San Leonardo-Liventina
San Quirino-Polenigo
Valtenoncello-Vigonovo
Vigonovo-Sangiovanni
Vivai Raus.-Prata

CLASSIFICA
Torre 18 7 6 0 1 22 5
Vivai Raus. 15 7 5 0 2 12 6
Polcenigo 14 7 4 2 1 14 4
Bannia 14 7 4 2 1 12 8
Ceolini 11 7 3 2 2 7 10
Sangiovanni 10 7 2 3 1 6 4
Liventina 9 7 2 3 5 5 5
Villanova 8 7 2 3 6 15 5
Valtenoncello 7 7 2 1 4 9 11
Vigonovo 7 7 1 4 2 5 7
S. Antonio 6 7 1 3 3 5 7
San Leonardo 6 7 2 0 5 9 15
Prata 6 7 1 3 3 4 10
San Quirino 4 7 1 1 5 4 13

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI
Arteniese-Valeriano 1-1
C. Atletico-Forgaria 3-1

BASKET SERIE C1 MASCHILE La Servolana a Conegliano rimedia una grave sconfitta di misura dopo i tempi supplementari

Rauber si scatena e lo Jadran «vola»

A Caorle trascina anche Oberdan, Samec e Grbac ai migliori livelli di gioco

Cittadella 85
Don Bosco 70

CITTADELLA: Agguaro 10, Andretta 3, Tognana 3, Piazza 8, Berto 23, Zonta Sauro 6, Toso, Bassani, Favaro 1, Zonta Samuele 30. **ALL:** Parpajola.

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Guzie 10, Olivo 17, Ceglian 3, Gionchetti, Ponga, Giovanelli 17, Michelone 8, Riva, Vlacchi 6, Collarini 9. **ALL:** Hruby.

ARBITRI: Barni e Magri di Treviso.

NOTE: primo tempo 33-43. Tiri liberi: Don Bosco 12/18. Tiri da tre: Berto 5, Zonta Sauro e Favaro 2, Agguaro 1; Giovanelli 4, Olivo 3, Ceglian 1.

TRIESTE Non deve ingannare il rotondo risultato finale, sicuramente penalizzante per un Don Bosco Civica Romanelli che, a dispetto di

una formazione di assoluta emergenza (mancavano Ragaglia, Fortunati e Spangaro), ha saputo tenere in scacco una squadra coriacea come il Cittadella per quasi 30 minuti, rimanendo comunque in lizza per il successo sino alle ultimissime battute di gioco.

La prima frazione viene interpretata alla perfezione dalla squadra di Hruby che, azzecca ogni mossa e che,

dopo 5 minuti di sostanziale equilibrio, è in grado di sorprendere i padroni di casa, allungando con decisione e acquisendo velocemente una decina di lunghezze di vantaggio. Con ottime scelte di tiro si mettono in particolare evidenza Olivo, Giovanelli e Vlacchi, mentre sull'altro fronte è il solo Samuele Zonta, letteralmente immarcescente, a contenere il divario che comunque alla

pausa (33-43) si mantiene piuttosto netto.

Nella ripresa Cittadella gioca la carta della zona, una mossa che sulle prime non incide sulla vena offensiva del Don Bosco, capace di portarsi sul +13 al 25' (35-48). A questo punto però il rendimento dei veneti, trascinati da un ottimo Berto, aumenta decisamente e in poche battute riescono a risalire la china.

Nella seconda parte della

ripresa le due squadre proseguono spalla a spalla e la gara si risolve così soltanto negli ultimi due minuti quando i giocatori del Don Bosco accusano l'inevitabile fatica per i consistenti minuti di gioco ai quali le varie assenze li hanno costretti. Negli ultimi 120 secondi Cittadella può mettere a segno pertanto il notevole bottino di 15 punti che conduce al severo risultato finale.

M.G.

Servolana 83
Conegliano 85

(d.t.s.)

SERVOLANA LATTE CARSO: Lokatos 8, Cerne 10, Corti 8, D'Orlando 9, Balbi 4, Tonut 17, Merlin 15, Puliti, Bernardini 14. **ALL:** Krecic.

CONEGLIANO: Piracic, Palombita 1, Fant 2, Bocchini 11, Santovito 3, Cremonesi 3, Lot 23, Berton 20, Crosato 2, Giordano 20. **ALL:** Guidi.

ARBITRI: Paron, Monfalcone, Mian di S. Lorenzo Isontino.

NOTE: p.t. 37-49; s.t. 75-75. Tiri da tre: D'Orlando 1; Berton e Giordano 2.

TRIESTE Non sono bastati i 40 minuti canonici a separare Servolana Latte Carso e Conegliano, formazioni giunte a questo appuntamento con la precisa necessità di far proprio il successo per mantenere inalterate le possibilità di centrare i rispettivi obiettivi, salvezza e zona play-off. Dopo un tempo supplementare sono stati gli ospiti ad aggiudicarsi con pieno merito i due punti, con gli sconfitti che, come spesso accade in queste situazioni, hanno comunque di che recriminare.

Nel caso specifico, la squadra di Krecic ha pagato cara una gestione poco lucida del pallone negli ultimi due minuti regolamentari quando, completata una rimonta durata tutto il secondo tempo, non ha saputo piazzare il colpo del k.o.: esemplare l'ultima azione - con il punteggio in parità a

11" dalla sirena e palla in mano che ha visto i servolani neppure in grado di tentare il canestro dei possibili decisivo sorpasso.

La cronaca registra l'avvio più determinato e convinto dei padroni di casa che si portano al 5' sul 12-5, grazie alla vena in regia di Cerne. La riscossa del Conegliano parte con due «bombe» di Giordano e si completa qualche minuto più tardi quando arriva il primo sorpasso (28-29). Da qui alla pausa, con i punti di Lot e di Berton, i veneti allungano progressivamente, giovandosi di una azzeccata girandola di cambi e riuscendo ad eludere la difesa a cui i servolani si aggrappano per bilanciare la scarsa incisività offensiva (37-49 al 20').

Ancora in avvio di ripresa i ragazzi di Krecic stentano ad ingranare, concedendo in particolare troppi secondi tiri e scendendo fino al -15 (43-58 al 26'). La svolta arriva con l'adozione di una difesa a zona che offusca le idee al Conegliano e con una buona reazione in attacco di cui sono i migliori interpreti Tonut e Bernardini. La rimonta si completa al 3' dal termine, ma poi il verdetto, come già accennato, viene rimandato al supplementare nel quale - mentre Conegliano ritrova una sufficiente lucidità e trova in Lot una pedana fondamentale - a sfavore dei padroni di casa pesa sicuramente l'uscita per falli di Cerne.

Massimiliano Gostoli

Portot. Caorle 65
Jadran 86

PORTOTECNICA. CAORLE: Dorigo, Mior, Loro 23, Vicentini 9, Gesso, Canciani 5, Zecchin 7, Bolzonella, Luchetta 3, Molena 13. **ALL:** Nicoletti.

JADRAN TS: Franco 2, Oberdan 16, Pozar 4, Pregarc 3, Gustin, Slavec, Samec 18, Rauber 28, Grbac 15, Hmeljak. **ALL:** Votovec.

ARBITRI: Lucifera di Conselve, Frasson di S. Nicolò.

NOTE: p.t. 32-38; l.t. Caorle 19/26, Trieste 16/21; 35' fuori di Lot e di Berton, i veneti allungano progressivamente, giovandosi di una azzeccata girandola di cambi e riuscendo ad eludere la difesa a cui i servolani si aggrappano per bilanciare la scarsa incisività offensiva (37-49 al 20').

CAORLE Grande prova di forza dello Jadran che espugna il pur difficile parquet del fanalino di coda Portotecnica. Alfiere dell'impresa che conferma l'ottimo stato di forma dei plavi un formidabile Rauber, 7/10 per lui dai 6,25, mai visto niente del genere a Caorle. Una furia scatenata che ha permesso anche a Oberdan, Samec e Grbac di esprimersi sugli stessi elevati livelli già raggiunti nel derby vinto con il Latte Carso.

Pecato solo che la squadra di Votovec non riesca a affiancare a Samec un centro altrettanto potente, ma il campionato è ancora lungo e in attacco Franco, che a Caorle ha giocato un ottimo finale di partita, potrà sicuramente risultare decisivo sotto le pance. Sapendo che la Portotecnica soffre molto dal perimetro, Oberdan e Rauber tentano

di sfruttare abilmente i blocchi di Pregarc presentandosi al numeroso pubblico veneziano in veste di frombolieri: 2-11 al 5'. I locali segnano il primo canestro su azione al 7' e portano al termine una rimonta: 17 pari all'11'. Votovec intuisce il pericolo e ordina una zona 3-2: stoppa Vicentini, Zecchin, Canciani e Molena ma non Loro, che permette al Caorle di restare a galla (30-31 al 18').

Si va al riposo con Trieste a +6. La ripresa si apre lo Jadran sempre schierato a zona che continua a spezzare le manovre avversarie capitalizzando in punti il buon lavoro difensivo, Rauber si traveste da «4x4» (da 3) e Trieste vola, 40-50. Molena si sblocca con un tiro da fuori dopo un desolato 1/10 da 2, seminando un po' di panico (45-50), un fuoco di paglia spento da Rauber che con un'altra bomba firma un perentorio break di 10-2, riuscendo così a ovviare alla difficile situazione falli di Samec. Oberdan fa il suo onesto lavoro in cabina di regia, e induce spesso Vicentini al fallo; il capitano gialloblù protesta per la quarta penalità, Lucifera non perdona e decreta il tecnico. Con la Portotecnica priva di un play, lo Jadran ha via libera, e poco importa se Samec esce per falli. Nicoletti ordina la zona come ultima ancora di salvezza, inutilmente, senza impensierire più di tanto ancora Rauber che piazza il suo 7.o sigillo.

Rosario Padovano

Fagagna 79
Italmonfalcone 73

COSATTO FAGAGNA: Coco 14, Colombis 14, Zampa 2, Cargnello 14, Lusazich 15, Franceschi, Rosso 7, Adam 9, Gattolini 4, n.e. Savino. **ALL:** Luzzi Conti.

ITALMONFALCONE AL-LOYS ITALIA: Tomasi 16, David 9, Cestaro 8, Luppi, Palombi 2, Sardi 8, Mazzoli T. 4, Banello 8, Dapas 18, n.e. Fabbro. **ALL:** Zuppi.

ARBITRI: Riosa di Trieste e Passaro di Padova.

NOTE: primo tempo 39-31. Tiri liberi: Fagagna 25/32, Italmonfalcone 12/19. Tiri da due: Fagagna 15/34, Itm 26/39. Tiri da tre: Fagagna 8/15, Itm 3/18.

FAGAGNA Si è concluso nel modo peggiore l'attesissima sfida tra Cosatto e Italmonfalcone. Un parapiglia generale, con rissa tra giocatori sul parquet è infatti quanto avvenuto all'interno del palasport di Fagagna immediatamente dopo il suono della sirena finale. Due i fattori scatenanti di questo deprecabile epilogo: il minuto di sospensione chiesto da Luzzi Conti a 1' dal termine, con risultato già deciso, e la tensione innescata da un arbitraggio non all'altezza, che ha finito per rovinare quanto di buono le due squadre hanno fatto vedere sul campo. Fagagna e Itm hanno infatti dato vita a una partita combattuta dagli elevati contenuti tecnico-tattici, che si è decisa solo nel finale. Il tutto nonostante en-

trambe lamentassero assenze «pesanti» (Diviacchi, Giuliano Mazzoli e Franceschi tra gli ospiti, e Rovere tra i friulani).

La cronaca. Parte subito bene l'Italmonfalcone che al 4' è sul 5-0. Il feeling tra i neri monfalconesi e la coppia in grigio è però compromesso. Tanto che al 5' gli ospiti hanno già esaurito il bonus, con Tommaso Mazzoli gravato di quattro falli e Tomasi di tre. La Cosatto ne approfitta e passa a condurre le danze (13-9 all'8'), raggiungendo il massimo vantaggio al 10' (29-19). Nel momento più critico, l'Itm riesce a trovare la calma e la pazienza necessaria per non affondare, riportandosi sotto (31-27 al 16') e andando alla pausa sul 39-31. Alla ripresa del gioco i friulani cominciano a subire la lenta ma inesorabile rimonta dei cantierini (45-49 al 4'). Il sospirato sorpasso arriva al 12' (59-60).

A 4' dal termine le squadre sono in perfetta parità (65-65), con l'Itm che ha già da qualche minuto i lunghi Mazzoli e Palombi out per falli. Si arriva così alle battute finali in cui risultano decisivi una bomba di Cargnello (73-71 al 18') e un fallo di sfondamento di Tomasi (il tredicesimo fischio all'Itm) con successivo tecnico per proteste che manda in panchina il play monfalconese. Ci pensa poi il giovane Coco a chiudere il match con un'azione da tre punti.

M. Angelotti

SERIE C1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Verdetta Ren.-Bravimarket	82-73	Castelgarden-Portotecnica			
Portotecnica-Credito TS	65-86	Lam.Bassano-Verdetta Ren.			
Fagagna-Italmonfalcone	79-73	Italmonfalcone-Bag Snacks			
Bag Snacks-Romanelli TS	85-70	Bravimarket-Ica Istrana			
Ica Istrana-Minerva GO	59-94	Credito TS-Rovigo			
Rovigo-Lam.Bassano	83-82	Minerva GO-Latte Carso TS			
Latte Carso TS-Rec.Conegl.	83-85	Romanelli TS-Fagagna			
Riposa: Castelgarden		Riposa: Rec.Conegl.			

LA CLASSIFICA					
Bag Snacks	14	8	7	1	592
Fagagna	12	8	6	2	666
Italmonfalcone	10	7	5	2	563
Romanelli TS	10	7	5	2	545
Verdetta Ren.	8	8	4	4	583
Credito TS	8	7	4	3	514
Lam.Bassano	8	8	4	4	687
Rovigo	8	8	4	4	593
Rec.Conegl.	8	8	4	4	599
Minerva GO	6	7	3	4	519
Castelgarden	6	7	3	4	505
Bravimarket	4	7	2	5	560
Latte Carso TS	4	8	2	6	580
Ica Istrana	4	7	2	5	471
Portotecnica	2	7	1	6	488

Gasparini Istrana 58
Minerva 94

GASPARINI ISTRANA: Girotto 4, Maggiori 2, Gioseffi 4, Simoni 9, Modenese 4, Magnone 13, Pelegatti 3, Biasin 8, Maguolo 11, Ricca, All.: Simioni.

MINERVA: Marini 20, Borsi 23, Merljak 6, Furian 2, Mompiani 2, Bassi 11, Tomasi 16, Lukan 4, Kristancic 4, Tosoratti 6. **ALL:** Bosini.

ARBITRI: Gasparini e Diana di Mestre.

NOTE: p.t. 51-28 per la Minerva. T.I. Minerva 41/47, Istrana 16/35.

ISTRANA L'Ardita Minerva ha colto un successo largo, pienamente meritato, fortissimamente voluto, due punti che valgono oro ai fini della salvezza e che consentono alla matricola di coach Paolo Bosini di respirare un'aria più tranquilla nelle retrovie della serie C1.

Il match è stato una gappata, un monologo mai contestato degli ospiti: al 2' l'Ardita scatta sul 7-5, margine già al sicuro al 7', sul 23-12, conservato al 9' sul 26-17 e decisamente messo in cassaforte al 15', con un rassicurante «più 20», 43-23. Insomma, c'è una sola squadra in campo, l'Ardita Minerva, che tornava nell'occasione a schierare tra gli effettivi il pivot Mompiani, ritornato da una vacanza di 20 giorni negli States.

Gioco fluido, grande dife-

sa, ritmo, difesa ben organizzata: queste le armi di una Minerva scesa sul parquet di Istrana determinatissima, con i caratteri di una tritassasi che ha rullato impetuosamente la compagine veneta di Simioli. Così nella ripresa i goriziani non hanno tirato il freno a mano, proseguendo a giostrare con quell'intensità eccezionale messa in mostra nei primi 20'. Nella ripresa, dunque, al 6' il gap oscilla sempre attorno al ventello, 59-38, poi la forbice si amplia severamente al 10' sul 68-39, fino al punteggiato «più 37» del 14', quando il tabellone luminoso segnava un chiarissimo 81-44 a favore della squadra di Paolo Bosini. Una vittoria limpida, ben più larga e facile di quanto preventivato.

Meglio così. L'Ardita si rilancia, respira, non dovrà certo distrarsi (pena una rovinosa caduta sempre dietro l'angolo...), ma si rende conto che la salvezza potrà risultare un traguardo alla sua portata: a patto di replicare prestazioni tutta-concretezza, anima e cuore come quello del blitz vincente effettuato nell'entroterra veneto di Istrana.

Bosini alla fine ha distribuito caramelle: «Tutti i miei giocatori si sono espressi su eccellenti livelli di rendimento. Con questa intensità, con questa concentrazione, la salvezza diventa un obiettivo per noi più vicino».

SERIE B2

I cividalesi dilagano nonostante l'assenza di Nanut: sugli scudi Lorenzon, Corpaci e Gandolfi

Gesteco, coi Cassano prima trasferta o.k.

La capolista Bernardi supera di una lunghezza l'ostico Oderzo

TRIESTE La legge dei grandi numeri conserva sempre la sua efficacia. Così anche per la Gesteco Cividale giunge finalmente la prima vittoria esterna, seppure a grandi linee prevenibile contro una delle formazioni più deboli del campionato, il Cassano. Trenta punti di divario (81-51) che non lasciano spazi a dubbi circa i meriti dei cividalesi, per la prima volta orfani del gioiellino Nanut, passato alla Weber Gradisca (C2) dopo aver volontariamente abbandonato la Gesteco in seguito all'ormai nota incompatibilità di carattere con il tecnico Bordini.

Sugli scudi, in terra lombarda, il solito Lorenzon (27 punti), insieme agli altrettanti solidi Corpaci (sempre determinato in regia) e Gandolfi.

Una gara che per la Gesteco Cividale è sfilata ben presto in discesa, con un parziale

di 19-0 in 6 minuti che poneva in pratica la parola fine a un discorso che il Cassano aveva cominciato con un autoritario 7-1 a favore, dopo una serie di padelle al tiro dei ducali.

Ma difesa e voglia di vincere non facevano difetto alla squadra di Bordini, presa per mano da un Lorenzon padrone in ogni settore del parquet. E il divario nel punteggio alla fine ha assunto i contorni di un baratro tra le due formazioni in campo.

Di ben altro spessore l'avversario della Bernardi Udine, quell'Oderzo spesso corsaro in trasferta e violato in casa solo da Varese. Seguita dal primo club di tifosi formatosi dopo la rinascita e di fronte all'aggressiva platea veneta, la formazione di Sebastianutti, ancora priva dell'infortunato Leita, ha saputo ribadire il proprio primato in graduatoria vincendo di un punto

(70-69) dopo aver chiuso la prima frazione in svantaggio di una lunghezza (42-41).

Avanti fin dall'inizio ma con l'Oderzo tenuto a galla dalle bombe dell'ex mestrino Teso (4), la Bernardi Udine riusciva a mantenere in mano il pallino del gioco, con la gara a filare punto a punto fino ai secondi conclusivi, fino a che una bomba di Pedrazzini, abbinata ad alcune forzature dei veneti, non consentiva ai friulani di portare altro fino in cascina.

L'ottima prestazione difensiva di Squassero (condita da ben quattro stoppate), con preziosi rimbalzi in attacco, e numerosi secondi tiri a bersaglio le armi vincenti della Bernardi, con Battoia e Milani efficaci in marcatura su tesu. Pedrazzini top scorer della giornata con 21 punti, Lorenzini a ruota (17).

Edi Fabris

SERIE B2		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cassano d'A.-Gesteco Civ.	51-81	Cred. Coop Sesto-Pro.Bio.Sint			
Legnolux-Udine	69-70	Cassano d'A.-New Wash			
Cimberio-Samec BG	86-56	Legnolux-Sanfilippo			
CSI Piove-Cred. Coop Sesto	101-85	Gesteco Civ.-Cimberio			
New Wash-R.d.Garda	76-60	Udine-R.d.Garda			
Sanfilippo-Pro.Bio.Sint	74-114	Samec BG-CSI Piove			

LA CLASSIFICA					
Udine	16	9	8	1	659
New Wash	14	9	7	2	616
R.d.Garda	14	9	7	2	706
Pro.Bio.Sint	12	9	6	3	719
Cimberio	12	9	6	3	668
Legnolux	12	9	6	3	668
CSI Piove	8	9	4	5	641
Gesteco Civ.	8	9	4	5	639
Samec BG	4	9	2	7	547
Sanfilippo	4	9	2	7	664
Cred. Coop Sesto	2	9	1	8	640
Cassano d'A.	2	9	1	8	506

ALLIEVI

Vittime degli scudettagli gli isontini della Pom - I friulani del Dentesano cedono ai goriziani dell'Arte Bitesini dopo una dura lotta

Gnesda con 20 punti guida i salesiani alla vittoria

TRIESTE Secondo capitolo del campionato allievi di eccellenza, prima fase. Annidate nel girone A le triestine in lizza e nobilitate dalla presenza della formazione campione in carica, il Don Bosco. Gli scudettagli, in questo avvio di stagione, non stanno affatto tradendo la caratura in possesso continuando a macinare gioco e risultati.

L'ultima vittima dei salesiani sono stati gli isontini del Pom, travolti per 92-62 (49-31 al termine della prima frazione). L'equilibrio ha fatto capolino limitata-

mente nel corso dei primi minuti, poi un tritico di conclusioni da tre a opera di Praticò ha inaugurato la volata del Don Bosco che da quel momento ha virtualmente archiviato la sfida. Nel secondo tempo il Don Bosco ha via via perfezionato il vantaggio, tamponando sul nascere ogni tentativo del Pom, tra l'altro frenato da una panchina troppo corta.

«Dobbiamo migliorare un po' nella scelta delle soluzioni offensive - ha dichiarato il coach del Don Bosco, Pistrin - spesso sono troppo precipitose».

Nel frattempo le buone percentuali non mancano, come testimoniano i 20 punti di Gnesda, i 18 di Praticò e i 16 di Pamplenzia. Nel Pom a referto Marin con 15, Bonetto con 17 punti, Luchetti 13.

Passo falso esterno del Dentesano, compagine di Santa Maria, frazione di Udine. I friulani cedono le armi alla più attrezzata formazione dell'Arte Bitesini con il punteggio finale di 94-72. A dispetto dell'esito finale, la gara ha vissuto fasi di intenso equilibrio sino a poche battute dalla conclusione.

I goriziani hanno espresso l'allungo decisivo in virtù d'una maggior tenuta e con la possibilità d'una panchina maggiormente attrezzata che ha ridotto la possibilità di replica da parte del Dentesano. In luce Della Vedova, tra gli ospiti, con 20 punti di bottino.

Amici Basket Pordenone - Italia San Marco 82-58. Gradiscani privi dell'apporto del talentuoso Vecchiet, presente al raduno degli azzurrini cadetti. Partita combattuta sul piano agonistico ma con i pordenone-

si sempre con le redini del gioco in mano. L'Italia San Marco ha retto egregiamente lo scontro con i più quotati avversari e ha dovuto issare la bandiera bianca a sei minuti dalla conclusione.

Franca affermazione del Terzo d'Aquileia ai danni della Pall. Udine, successo incoraggiato da un secco 82-56, costruito nel corso della prima frazione (38-20) e cesellato nella ripresa sulle ali di una difesa eccellente che poco ha concesso agli ospiti.

Francesco Cardella

CADETTI

Gara da incorniciare anche per il Bor contro la Libertas

Il Don Bosco vince il derby Ferluga carica la Genertel

TRIESTE Il Don Bosco si aggiudica nettamente il derby con la Genertel nell'ambito della settima giornata d'andata della prima fase del campionato Cadetti di Eccellenza: 76-88 il punteggio a favore dei salesiani di Paolo Lugnani, in vantaggio anche al termine della prima frazione (38-45). La gara è stata equilibrata solo il primo quarto d'ora, poi è giunto il primo break del Don Bosco, un +6 che dato la scossa ai ragazzi di Varese. E nella ripresa che il Don Bosco opera con maggior convinzione, annullando le residue velleità di una Genertel sprovvista tra l'altro del consueto apporto di Ferrara, stranamente sottotono.

Il Don Bosco ha invece posto in vetrina un buon Ferluga, in crescita e ben coadiuvato per l'occasione da un pimpante Marano e da Piazza, quest'ultimo determinante con canestri nei momenti topici. Il Don Bosco aveva messo a profitto anche il recupero infrasettimanale con gli Amici basket Pordenone, vincendo per 89-76, e ancora con Ferluga in evidenza (25 punti).

Settimana da incorniciare anche per il Bor Friul Export: due gare e due successi, magari di misura ma estremamente vitali. Contro la Libertas, nella gara dello scorso giovedì, il Bor si è imposto per 80-79 dopo un tempo supplementare (70 pari alla fine dei due tempi). La sfida infrasettimanale è stata all'insegna di un costante equilibrio, smosso al termine di due supplementari con Pribaz che vanifica dalla lunetta

la possibilità dell'ulteriore aggancio. Sul filo di lana anche la vittoria del Friul Export nel derby con il Kontovel fissata dal 75-74 (45-32 la prima frazione).

Il Bor ha gestito senza affanni le trame del primo tempo ma nella ripresa è clamorosamente sprofondato concedendo la grande reazione del Kontovel che riusciva a portarsi anche sul

sul piano della crescita e del gioco. Temi che si sono ripetuti nella gara di ieri vinta dall'Inter Muggia sulla Libertas per 96-76 (52-38). Vittoria netta e non solo per il divario nel resto finale quanto per i contenuti che hanno accompagnato l'impresa e che hanno galvanizzato il tecnico Norbedo. Da rilevare i 25 punti di Furlan ma soprattutto i 24 ad appannaggio di De Bernardi, tornato sui suoi consueti livelli di rendimento. Nel recupero di giovedì il Bicinicco aveva dato il via libera al Pozzuolo per 69-70 ma nella gara di ieri, contro il Ronchi, il riscatto non si è fatto attendere e si è concretizzato con un emblematico 83-62. Eccellente la difesa del Bicinicco che ha concesso solo 20 punti agli isontini nel primo tempo; nella ripresa spazio alle seconde linee e ai vari esperimenti in chiave tattica (1-3-1 e difesa press); ottime le prestazioni inoltre di Boaro, Prez e Fogo, 20 i punti complessivi di Rossi. La Polisigma espugna in scioltezza il parquet del Codroipo per 69-90 (29-42). Netta la superiorità di Polisigma anche se scandita da ritmi blandi e non esaltanti; Gobato a referto con 15 punti.

Il big match previsto tra la Galassini e il Latte Carso Udine slitta al 26 novembre alle 18.30; la Federazione ha accolto l'invito dei gradiscani in seguito alla convocazione di Vecchiet al raduno degli azzurrini di categoria. In settimana la Galassini aveva battuto il Kontovel per 96-80. Successo infine della Total Comfort in casa del Pozzuolo (57-89).

Francesco Cardella

BASKET SERIE C2 GIRONE A Manzano e Porcia inarrestabili

Non bastano 95 punti alla Barcolana di Stibiel

TRIESTE Continua la marcia inarrestabile di Manzano e Porcia, seguite da Pordenone che si riprende dopo la sconfitta dell'altra settimana; questo è il gruppo di testa che fa corsa a sé. Dietro c'è la «bagarre». La Codroipo, dopo un avvio promettente, è stata sconfitta dal Porcia e ora si trova a quota sei da sola. A due punti di distanza ci sono ben cinque squadre: Barcolana, Aiello, Pom, Palmanova e Dom. Fanalino di coda rimane Muggia. E, dal prossimo turno, la lotta per i tre posti è aperta.

La Barcolana condannata da Musiello. Non c'è stato niente da fare per i ragazzi di Stibiel contro la capolista Manzano. La formazione triestina è andata vicina al successo, ma tutte le volte che si è avvicinata sono stati Musiello e Sartori a punirla. Il primo ha sfoderato una prestazione perfetta, tanto che il suo tabellino finale segnava 35 punti con 4 su 4 da due, 7 su 7 da tre e 6 su 7 ai liberi. Dall'altra parte Venier e Bussani hanno cercato di trascinare i compagni, ma le loro «performance» personali non sono servite. Specialmente Bussani ha dato il meglio di sé, probabilmente stimolato dal confronto diretto con Musiello, e ha chiuso con 32 punti, frutto di un 7 su 10 da due, 4 su 7 da tre e 6 su 9 ai liberi. La partita è stata equilibrata, intensa ed emozionante sino alla fine. Il break decisivo è maturato negli ultimi 3 minuti, quando Manzano ha trovato dei canestri facili battendo il pressing della Barcolana

assieme alle iniziative delle sue due guardie. E poi tirando con il 100% da tre punti di squadra (9 su 9), gli uomini di coach Lizzi non potevano perdere.

Cade Muggia a Monfalcone. Il divario finale è un po' pesante, ma alla fine la sconfitta ci sta tutta. La Pom è stata brava ad approfittare degli errori dei rivieraschi, colpendo spesso in contropiede e riuscendo a gestire il margine di vantaggio conquistato. La squadra di Goia, invece, non ha ripetuto la prestazione della scorsa settimana. Alla fine il solco è stato scavato dalla precisione della lunetta dei monfalconesi che hanno sfruttato il bonus dei falli. Babich e Volpi sono stati gli unici a salvarsi, mentre per la Pom buone le prove di Benigni, Giacuzzo e Sansa.

Porcia vince ancora. Per 30 minuti è stata la Codroipo a fare la partita, poi però il team di Della Flora è riuscito a mettere la testa avanti grazie a Zaghis e Miotti. Grande soddisfazione per i locali che a inizio campionato non si aspettavano di essere così in alto. Inoltre anche il pubblico sta cominciando a seguire la squadra: ad assistere alla partita c'erano 200 spettatori.

Palmanova ritrova la difesa e la vittoria. È stata la grande intensità difensiva a dare due punti fondamentali alla squadra di Montena. Il Dom, nonostante tutto, non si è mai arreso e ha cercato di risollevarsi le sorti dell'incontro con il tiro da tre punti, ma non è bastato.

m.k.

Pom Monfalcone 96 Intermuggia 78

ROM: Furlan n.e., Vidotto n.e., Leghissa 11, Benigni 27, Santinato 16, Codan 9, Stocca n.e., Giacuzzo 21, Sansa 12, Gon n.e. All: Paschini. INTERMUGGIA: Volpi 17, Palombita 10, Marchesio n.e., Bianchi, Morelli 10, Scignier 2, Babich 27, Rivazio 10, Hlacia, Spadaro 2. All: Goia. ARBITRI: Mian di San Lorenzo e Cosulich di Monfalcone. NOTE: il primo tempo si era concluso 48 a 43. Tiri liberi: Intermuggia 6/10.

Barcolana 95 C.S. Manzano 105

BARCOLANA: Venier 26, Valente 15, Bussani 32, Martucci 6, Iob 4, Marassi 8, Monticelli 4, Rolli, Savi, Sion. All: Stibiel. CENTRO SEDIA MANZANO: Lurich 7, Alt n.e., Molinari 5, Medet 11, Groppe 4, Signoretto 5, Sartori 26, Musiello 35, Della Rovere 6, Meden 6. All: Lizzi. ARBITRI: Minisini e Bernes di Trieste. NOTE: il primo tempo era terminato 42 a 45. Tiri liberi: Barcolana 23/34, Manzano 22/33.

Pall. Porcia 101 Pall. Codroipo 93

PALL. PORCIA: Taylor 26, Cancian, Cessal, Miotti 16, Zaghis 16, Rizzetto 4, Toneatton 34, Manzano 4, Biscionti 3, Rizzetto 4. All: Della Flora. PALL. CODROIPO: Colussi 15, Ricci 17, Paron 2, Cabal 18, Della Longa R., Pernich 18, Motta 5, Della Longa F., Madile 7. All: Zanoni. ARBITRI: Giavon di Pordenone e Rizzetto di Cordemone.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Porcia-Codroipo	101-93
Barcolana-C. Sedia	95-105
POM-Inter Muggia	96-78
Robur-Scottish Pub	82-68
Am. Basket-Fiumicello	88-73

PROSSIMO TURNO	
Robur-Codroipo	
Robur-Barcolana	
Fiumicello-POM	
Inter Muggia-Porcia	
Centro Sedia-Amici Basket	

LA CLASSIFICA	
Centro Sedia	12 6 6 0 527 396
Porcia	12 6 6 0 483 451
Amici Basket	10 6 5 1 520 483
Codroipo	6 6 3 3 537 520
POM	4 6 2 4 456 457
Robur	4 6 2 4 436 449
Barcolana	4 6 2 4 500 525
Fiumicello	4 6 2 4 414 456
Scottish Pub	2 6 1 5 446 508
Inter Muggia	2 6 1 5 478 552

NOTE: primo tempo 42-46. Tiri liberi: Porcia 32/47, Codroipo 27/31. Tiri da 3: Porcia 7/14, Codroipo 5/16.

Robur 82 Dom Rob Roy 68

ROBUR PALMANOVA: Taviano 7, Bonin 15, Bertacche 25, Famea 7, Cameran 7, Micalech 11, Orso 6, Malagoli 3, Luckin 1, Cameran 1. All: Montena. DOM ROB ROY: Cossutta 16, Corsi 3, Cej 4, Di Cecco 15, Campanello 14, Franco 2, Covi, Guarneri, Jarc 12, Rodberg 2. All: Semolic. ARBITRI: Borrello di Udine e Gregoratti di Palazzolo. NOTE: primo tempo 39-30. Tiri liberi: Robur 15/24, Dom 10/15.

Amici d. basket 88 Aiello 73

AMICI DEL BASKET PN: Serrao 16, Cecco 4, Marella M. 8, Marella L. 2, Di Prampero 9, Bellanca 10, Della Putta 2, Chivilo 18, Zanetti 16, Zammatto 3. All: Gallini. AIELLO E FIUMICELLO: Rossi, Bertoz 10, Gattesco 2, Vittor 4, Grassetto 10, Viola 13, Mocchietti 22, Candusso, Pezzo, Fornasini 12. All: Molinari. ARBITRI: Toldo e Vitale di Pordenone. NOTE: il primo tempo si era concluso 50 a 34.

SERIE C2 GIRONE B Si raccorcia la classifica

Cade in casa Staranzano Ora un terzetto in vetta

GORIZIA Ribaltone alla sesta giornata. In cima alla classifica del girone «B» della serie C2 di basket si è formato un terzetto. Sbandando un po' a sorpresa il parquet dello Staranzano, la Sge di Pagnacco non solo ha bloccato la prima fuga della stagione dei bisiacchi, ma ha agganciato la Florimar trainandosi dietro anche l'altra mina vangiante Opel Peressini di San Daniele, tritassasi, in questo turno, dello Spilimbergo. La giornata, va detto, ha registrato numerosi colpi meritevoli di menzione: il roboante ritorno al successo dell'atletissima Weber Gradisca e gli altri due punti colti dalla Sge. La classifica sembra voler già delineare quelle che saranno le prime sei squadre, quelle che accenderanno alla «poule promozione».

Le ceramiche in frantumi. La Sge di Pagnacco si conferma team scorbuto e sbanca con pieno merito, dopo essersi trovato anche sotto di 14 lunghezze (35-21 per lo Staranzano all'intervallo), il parquet delle ceramiche Florimar. Al 10' della ripresa i locali conducono 50-38: da lì scatta la rimonta implacabile dei friulani, rivelatisi una volta di più compatti, determinati, organizzatissimi.

La Opel sfreccia mille. San Daniele fa sul serio e con una prova maiuscola demolisce la Sina auto di Spilimbergo: all'8' il risultato è ancora in bilico, 15-15, ma poi i collinari di Fantini stringono in difesa e danno il via al bombardamento (10/23 di squadra da tre), sigillando così la prima frazione sul rassicurante «più 20», 48-28. Nella ripresa, si gioca per stilare il referto. Nell'Opel tutto ha girato a dove-

re, mentre nello Spilimbergo, in ombra i due Usa, gli italiani si sono sbriciolati.

Weber irresistibile e di nuovo sul mercato. Non che l'Autosandra di oggi possa ritenersi irresistibile, ma Gradisca l'ha travolta, rivoltata e massacrata senza pietà con 57 punti finali di scarto (record stagionale). La Weber ha giocato con un'intensità pazzesca: l'eroe è stato Zarotti, ma tutti i biancazzurri hanno giostrato su livelli ottimali. Rinfanciata dal successo, Gradisca si è regalata un altro gioiello: oggi dovrebbe essere perfezionare l'acquisto di Patrick Nanut, talentuosa guardia mancina di 1.93, del '78, già nazionale giovanile, da tre anni in B2 alla Gesteco Civile da entrato in rotta di collisione con Bardini.

Sgt: monumento a Fortunati. Il superbomber prosegue la sua super-stagione: con altri 39 punti del suo attaccante-faro la squadra di Daris stende un roccioso Cus, al termine di un match bello e combattuto, facilitato nel finale dall'infortunio occorso all'universitario Bergamin. A 3'30" dalla sirena, infatti, il punteggio era in parità: 89-89. Uscito Bergamin, l'Sgt ha operato un break di 10-2 (99-91) che ha chiuso la pratica.

Latisana con Pozzecco al top. L'asso della Lancia Vida è stato il match-winner dei latisanesi, che non hanno dovuto faticare per demolire la flebile resistenza della Publiuno di Dose. I concessionari hanno operato all'unanimità a metà della prima frazione, e dopo aver infilato l'intervallo avanti 46-38, hanno sigillato il vantaggio nella ripresa, gettando nel dramma i pubblicitari.

Sina Auto 54 Opel Peressini 86

SINA AUTO SPILIMBERGO: Binoletto, Doret, De Rosa, Bellese, Dixon 15, Lavorgna 3, Toffoli 5, Camilotti 3, Tabbar 20, Milan 8. All: De Stefan. OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Giffoni 12, Chivilo 4, Snaidero, Serafini 4, Dolso 3, Zucchiatti 1, Comuzzo 21, Molinaro 11, Pozzo 14, Pannina 17. All: Fantini. ARBITRI: Giavon di Pordenone e Lorenzon di Fontanafredda. NOTE: primo tempo: 48-28 per l'Opel. Tiri liberi: Sina 12/16, Opel 17/25.

Weber 112 Autosandra 55

WEBER ASSICURAZIONI: Tuzzi 6, Krizan 7, Tomasi 19, Zarotti 30, Cabas 8, Fatt 5, Celoga 7, Stefani 3, Crisafulli 19, Colautti 4. All: Beretta. AUTOSANDRA: Canato 4, Cossutta 3, Sussi 5, Bombich 9, Tosolin, Degrassi 12, Boschini 2, Covacich 8, Pitacco 12. All: Marini. ARBITRI: Gentile e Pauletto di Gorizia. NOTE: primo tempo: 57-31 per la Weber. Tiri liberi: Weber 23/29, Autosandra 11/19.

Florimar 66 SGE 68

FLORIMAR STARANZANO: Visciano 7, Danelon 11, Gnejza 9, Scropetta 2, Tesarolo 9, Bellina 10, Padovan 9, Cicciarella 9, Zanello, Struchel. All: Perin. SGE PAGNACCO: Tuzzi 4, Tolazzi 11, Di Leo 20, Fachini 11, Peresson 6, Favret, Gori 14, Parnipal 2, Terrazzo, Visentini. All: Re. ARBITRI: Zampi e Bressan di Gorizia.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Staranzano-Pagnacco	66-68
Latisana-C.B.U.	88-66
Pall.Vis-Peressini	54-86
S.G.T.-C.U.S.	106-95
Itala Weber-Santos	112-55

PROSSIMO TURNO	
Santos-C.B.U.	
C.U.S.-Pall.Vis	
Pagnacco-Latisana	
Peressini-Staranzano	
Itala Weber-S.G.T.	

LA CLASSIFICA	
Staranzano	10 6 5 1 514 418
Peressini	10 6 5 1 482 414
Pagnacco	10 6 5 1 474 425
Latisana	8 6 4 2 480 439
Itala Weber	6 6 3 3 507 448
S.G.T.	6 6 3 3 553 540
Pall.Vis	4 6 2 4 469 525
C.U.S.	2 6 1 5 434 503
C.B.U.	2 6 1 5 453 528
Santos	2 6 1 5 381 507

NOTE: primo tempo: 35-21 per lo Staranzano. Tiri liberi: Staranzano 13/22, Sge 18/31.

Lancia Vida 88 Publiuno 66

LANCIA VIDA LATISANA: Sarti, Scussolin 12, Mondolo 9, Martinis 14, Romano 3, Bolzonella 10, Pozzecco 29, Bisca 8, Vida 3, Petillo. All: Gianfranco Pozzecco. PUBLIUNO: Fierro, Orbitello 4, Zuanigh 5, Miotti 6, D'Antoni 21, Prete 2, Re 4, Paron 6, Franzolini, Cappellini 16. All: Dose. ARBITRI: Lento di Udine e Pighini di Tavagnacco. NOTE: primo tempo: 48-30 per la Lancia Vida. Tiri liberi: Lancia Vida 15/39, Publiuno 18/26.

SGT 106 CUS 95

SGT: Zolli 2, Fortunati 39, Furlan 21, Clementi 12, Scignier, Turkic 19, Pizzoli 11, Baccari 2, Tortul. All: Daris. CUS: Tiziani 23, Adamoli 15, Bergamin 5, Fecech 4, Gratton 13, Benich 14, Vascotto 8, Giamba 7, Zangrande 6, Fabbro. All: Codiglia. ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone e Gelierisio di Trieste. NOTE: primo tempo: 56-52 per l'Sgt. Tiri liberi: Sgt 30/39, Cus 16/27.

Serie D GIRONE A

Vincono entrambe le due di testa

L'Inter graziata dal Duke Pub Del Dò svogliato passa a Pieris Il Ronchi in crisi cede all'Asar

GORIZIA Pur con qualche tremolante di troppo, Goriziana Del Dò e Inter 1904 proseguono imbattute la marcia al vertice del girone «A» della serie D. Un raggruppamento, questo, che registra alla quinta giornata l'esplosione dell'Asar: la matricola romanese non solo ha sbancato il parquet di una grande attualmente in difficoltà, il Ronchi, ma con la terza vittoria consecutiva si è saldamente - e in solitaria - insediata sul terzo gradino.

L'Inter la spunta con il fiate. Dopo un primo tempo punto a punto, nella ripresa l'Inter accelera e va anche sul «più 12». Il Duke pub, però, reagisce, rosicchia il margine e a 2' dalla sirena il match è di nuovo in discussione. Ultimo spicciolo della gara: Ferronato sigla il canestro del «più 2» (79-77) per gli amaranto ma nel ribaltone di fronte il Duke pub ha l'opportunità di impattare: tira Ledda, la sfera dondola sul ferro, esce ma l'arbitro fischia fallo. Dalla lunetta il giocatore fa 1/2 e l'Inter, già rassegnata all'over-time, salva l'imbattibilità.

Un Del Dò senza verve. Gioca all'elastico, nel primo tempo il Del Dò: se ne va, poi si fa riprendere fino a infilare gli spogliatoi sul 37-35. Nella ripresa il Pieris inizia a crederci e azzarda il sorpasso, «più 4» a 6' dal gong: il coach del Del Dò, Roberto Rosso, chiama allora time-out e la ramanzina ottiene l'effetto sperato, tanto che la sua squadra schizza via, chiudendo impietosamente sull'83-67, in verità eccessivamente punitivo per gli ospiti, usciti dal Coni a testa alta.

Un altro exploit per l'Asar. Continua la marcia della matricola Asar. La squadra di Luca Stabile ha colto la terza vittoria consecutiva, stavolta sbancando

il parquet della titolissima - e in crisi profonda - Csc di Ronchi. Pur privi del play titolare Brancati, i romanesi hanno imposto il loro ritmo, la loro difesa e un Ronchi mancante della determinazione giusta. Straordinari Corazza e Martinis nelle file dei vincitori, mentre nel Ronchi coach Gallo dovrà appellarsi all'umiltà per ricostruire la sua squadra.

Rialza la testa la Libertas. Trascinata da un Glavina tuttora (anche due bombe), da un Cingleria utilissimo in regia e da un Volpe votato al gioco di squadra, la Libertas di coach Pituzzi ha colto un franco successo sul campo del dimesso Cicibona di questo avvio di stagione. Il match è stato condotto sempre dagli ospiti, già saldamente avanti all'intervallo (40-30) e poi staccatisi fino ad acquisire un margine di vantaggio di assoluta sicurezza.

DUKE PUB 78 INTER 1904 79

DUKE PUB: Frezza, Han 5, Kauzy 9, Franceschin 23, Volpi 6, Pocecco 4, Ledda 16, Simonetti, Ianco 15, Gorza. All: Macuz. INTER 1904: Ciriello 14, Colonna, Pitteri 19, Valdemarin 4, Ferronato 22, Momi 14, Bertoli 6, Godina, Fumara. All: Moschion. ARBITRI: Tenze e De Lucia di Trieste. NOTE: pt 41-35 per l'Inter.

CSC RONCHI 53 ASAR 55

CSC RONCHI: Borsetti 12, Bellisario 3, Fabris, Maras, Bernardi 7, Pensabene, Nonino 7, Benussi 5, Pellizzon 17, Celin 2. All: Gallo. ASAR: Schiopetto 8, Corazza 14, Drius 7, Bolzan 2,

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Duke Pub-Internaz.	78-79
Cicibona-Libertas	66-82
Acil Ronchi-Romans	53-55
Goriziana-Isontina	83-67

PROSSIMO TURNO	
Romans-Internaz.	
Libertas-Isontina	
Acil Ronchi-Duke Pub	
Goriziana-Cicibona	

LA CLASSIFICA	
Goriziana	10 5 5 0 454 378
Internaz.	10 5 5 0 445 379
Romans	6 5 3 2 361 360
Acil Ronchi	4 5 2 3 328 312
Libertas	4 5 2 3 372 374
Duke Pub	2 5 1 4 372 393
Cicibona	1 5 1 4 298 344
Isontina	2 5 1 4 350 440

Perco 6, Giollo, Tuni 4, Martinis 14. All: Stabile. ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Rizzi di Gorizia. NOTE: pt 28-26 per il Ronchi. Tiri: Ronchi 20/33, Asar 11/29.

DEL DÒ 83 PIERIS 67

GORIZIANA DEL DÒ: Sera 2, Braida 3, Godeas 27, Decort 6, Zuppl 16, Turel 27, Massari, Porcari, Soranzio 2, Giovanni Rossi. All: Roberto Rosso. PIERIS: Buzzi 5, Tulliani 8, Pastrello, Mocchietti 10, Tirel 8, Pasian, Minocci 7, Bratullo 13, Poletto 7, Tomaduz 9. All: Ruggeri. ARBITRI: Gaiardi e Struchel di Monfalcone. NOTE: pt 37-35 per il Del Dò. Tiri: Del Dò 32/37, Pieris 8/20.

CICIB. MARSICH 66 LIBERTAS 82

CICIBONA MARSICH: Stefanic 1, Persi 23, Paulica, Messina 4, Zuppin 13, Pettrosso 13, Ursich 8, Mura, Bandi 4. All: Battilana. LIBERTAS: Zolli, Lerini 9, Maiola 12, Cigotti 9, Glavina 18, Cingleria 5, Volpe 9, De Santen 6, Franceschini 7, Serschen 7. All: Pituzzi. ARBITRI: De Lucia e Castelli di Trieste. NOTE: pt 40-30 per la Libertas.

Serie D GIRONE B

Senza soste la corsa della capolista Arte Chiabola «corsaro» a Grado Kontovel, Krizman decisivo Lega, vittoria al supplementare

TRIESTE Non conosce ostacoli la corsa al comando dell'Arte. La compagine goriziana, pur senza disputare una gran partita, ha piegato un deludente Bennigan's. Trascinata da un Vecchiet in gran spolvero ha condotto dal primo all'ultimo minuto mantenendo due punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici.

Chiabola corsara a Grado. Il Palasaccamore inizia a essere un tabù per la Gradese. La compagine di Zulini non è ancora riuscita a vincere una gara interna e questo preoccupa i dirigenti in vista del prossimo confronto casalingo con il Bor. Il Chiabola conferma le buone cose fatte vedere in questo scorcio di stagione. In evidenza su tutti Tunin i cui 10 punti realizzati a inizio ripresa hanno scavato il break risultato poi decisivo.

Krizman sugli scudi. Contro la Termoidraulica i due punti non dovevano essere un problema. Invece i ragazzi di Puissa sono riusciti a mettere in campo carattere e grinta impensierendo un'avversaria più forte. Nel primo tempo De Zucchi e compagni sono riusciti a condurre anche di otto. Nella ripresa, trascinata da un ottimo Krizman (20 punti con due bombe e 6/7 ai liberi) i ragazzi di Vremec hanno scavato un solco e sono riusciti a gestire il vantaggio chiudendo senza affanni.

Lega ai supplementari. Torna al successo la Lega nazionale che espugna dopo un tirato supplementare il campo del Bor. I ragazzi di Cavazzon hanno dimostrato grinta e carattere, portando a casa due punti fondamentali per continuare a rincorrere

uno dei quattro posti utili alla qualificazione nella seconda fase.

Scoglietto k.o. nel recupero. Sonora sconfitta per lo Scoglietto nel recupero della prima giornata a Tarcento. Poco male perché la giornata regolare l'ha vista vincitrice a tavolino: due punti conquistati senza dover consumare una sola goccia di sudore.

l.g.

LA GRADESE 76 CHIARBOLA 85

LA GRADESE: Bouchlas 4, Soban 7, Aiello 7, Minocci 8, Marchesan 8, Schiaffino 12, Pasian, Matesich 16, Mucelli 14. All: Zulini. CHIARBOLA: Colomban 3, Gori 12, Crasti 1, Fabrici 3, Tunin 16, Rivolt 10, Bembich 15, Pesaresi 16, Ceper 5, Suffi 4. All: Caponnetti. ARBITRI: Zinni e Rizzo. NOTE: p.t. 44-43 per la Gradese.

KONTOVEL 71 TERMOIDRAULICA 55

KONTOVEL: Danieli, Spadoni, Pertot 6, Turk 16, Emili 10, Gulic 4, Cividari 15, Krizman 20, Starc, Cernè. All: Vremec. TERMOIDRAULICA: Roveredo 5, Karis, Callini 1, Francina 11, Sumbersi 13, De Zucchi 16, Rizzi 2, Cutazzo, Toich 7. All: Puissa. ARBITRI: Conigli e Sissot. NOTE: p.t. 33-32 per il Kontovel.

BOR RADENSKA 82 LEGA NAZIONALE 85

d.t.s. Bor Radenska: Filipic 9, Susani 14, percio 10, cacer, Velinski, Barini 19,

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Bor-Lega Nazionale	82-85
Gradese-Chiabol	76-85
Arte Bittes-Bennigan's	62-59
Kontovel-Termoidraul	71-55

PROSSIMO TURNO	
Gradese-Bor	
Arte Bittes-Kontovel	
Lega Nazion.-Chiabol	
Termoidraul.-Bennigan's	

LA CLASSIFICA	
Arte Bittes	8 4 4 0 255 237
Kontovel	6 5 3 2 373 350
Chiabol	6 5 3 2 398 376
Gradese	6 5 3 2 348 347
Bor	4 5 2 3 396 378
Lega Nazion.	4 5 2 3 334 335
Bennigan's	4 5 2 3 369 387
Termoidraul.	0 4 0 4 249 312

Rebula 4, Simonic 20, Tomasi 2, Possega 4. All: Furlan. LEGA NAZIONALE: Buda 6, Ursic 13, Ziberna 16, Moro 8, Crocetti, Maranzana 2, La Porta 28, Tiziani, Tamaro. All: Cavazzon. ARBITRI: Mondo e Borrello. NOTE: p.t. 38-36 per la Lega, regolamentari 70-70.

TARCENTO 98 SCOGLIETTO 71

Tarcento: Contardo 5, Bertoso 6, Roia 9, De Pascale 22, Cupetti 3, Candela 18, Mansutti 14, Bizzaro 3, Di Balt 2, Tonetta 16. Scoglietto: Carnelli 3, Schrott 10, Villanovich 6, Nobile 4, Stefani 2, Gnesda 9, Grisoni 9, Florean 21, Suffi 3, Klun 4. All: Forza. NOTE: p.t. 53-33 per il Tarcento.

ARTE 62 BENNIGAN'S 59

Arte: Ferrara 2, Mian 13, Ambrosi D. 11, Giaimo 5, Rosa 3, Gasparini, Ambrosi A. 6, Vecchiet 20, Leban, Barone 2. All: Travaglin. Bennigan's: Del Ben 14, Zubali 6, Toscano 2, Gori 9, Peile 9, S

BASKET SERIE A2 DONNE Le ragazze del Porto San Rocco piegano le toscane dopo due tempi supplementari

Sgt perfetta, Muggia gladiatrice

Gori e Giuricich rimediano alla minore stazza sotto le plance, Dagostini top scorer

Sgt 75
Bolzano 67

SGT: Rossitto 2, Dagostini 17, Suppangic 7, Bergamo 14, Mohovich n.e., Ferro n.e., Gori 14, Barbo n.e., Verde 12, Giuricich 9. **ALL. STOK:**

BOLZANO: Mazzali 10, Fiorani 10, Lazzari 2, Bertan 6, Scremin 6, Gavagnin 7, Stanzani 26, Sibilla n.e., Damos n.e.

ARBITRI: Cosulich e Specogna.

TRIESTE La Ginnastica Triestina supera per 75-67 Bolzano e continua la sua entusiasmante corsa al comando della classifica. La compagine di Stok ha disputato una gara senza sbavatu-

re, riuscendo a imporsi al cospetto di un'avversaria fisicamente più dotata.

Nonostante il differente peso sotto le plance, la Ginnastica non ha pagato da zio e anzi, in virtù del proficuo lavoro di Gori e Giuricich, ha finito per chiudere alla pari il conto dei rimbalzi. Il grande dinamismo, la capacità di gestire la gara accelerando e rallentando il ritmo a seconda dei momenti è stata l'arma che ha consentito alle biancocelesti di imporsi.

I primi minuti di gara vedono una Ginnastica in difficoltà. Bolzano sbaglia molto, le padrone di casa fanno se possibile peggio e così, dopo 5', il tabellone segna un eloquente 9-2 a favore

delle ospiti. Il time-out di Stok scuote la squadra dal torpore. Gori e Dagostini si mettono a far canestro e la squadra risale la china. Il primo sorpasso, all'8', porta la firma di Isabella Gori, sostituita pochi minuti dopo dalla Suppangic. L'innesto di Micol è positivo e una sua bomba fissa il +5 (30-25 al 15').

Non cambia l'inerzia a favore della Sgt e, grazie a una efficace difesa 2-3 il primo tempo si chiude 44-35 con due canestri consecutivi di Bergamo. Il secondo parziale vede Trieste costantemente avanti. Verde e compagne giocano bene non consentendo mai alle avversarie di arrivare sotto i 5 punti di svantaggio.

Lorenzo Gatto



Sara Dagostini: 17 punti.

Livorno 67
Porto San Rocco 80

d.t.s.

LIVORNO: Iannuzzi 19, Volpi 4, Virgili 11, Ceccherini, Silvestri 5, Berardini, Garzani 6, Perucci, Gori 18, Gaspari 4. **ALL. DELIA.**

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 3, Venuti, Pieri, Bernardi 16, Varesano 22, Destradi 6, Sergatti, Zonta 17, Pecchiari 5, 16, Pecchiari F. All. Giuliani.

ARBITRI: Di Cecco e Balestrieri.

LIVORNO Ci sono voluti due sofferiti supplementari al Porto San Rocco Muggia per avere la meglio sulla Pall. Livorno. Partita dura, tirata, che le biancocelesti sono

riuscite a portare a casa per una migliore gestione delle giocatrici. Nel secondo overtime, infatti, le padrone di casa sono state costrette ad alzare bandiera bianca quando, per raggiunto limite di falli, le titolari sono state costrette alla panchina.

Muggia ha dimostrato ancora una volta di possedere buoni ricambi. In un momento difficile della stagione, priva di due giocatrici importanti come Borroni e Scutari, è riuscita a espugnare un campo proibitivo come quello toscano in virtù del notevole apporto di tutte le atlete. Buon primo tempo ospite con costante vantaggio: Muggia conduce dimostrandosi grintosa in difesa e lucida in attacco. Nel secondo tempo la box and one ordinata su

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Livorno-Inter Muggia	67-80	Brescia-Livorno	
Palmar TO-Lodi	57-66	Lodi-Epivent VE	
Thiene-Brescia	63-53	Inter Muggia-Albino	
Albino-Concordia	68-59	Concordia-Palmar TO	
Epivent VE-S. Bonifacio	49-59	Bolzano-Osio Sotto	
Treviso-Delta 92 AL	68-70	Valmadra-S. Bonifacio	
Osio Sotto-Valmadra	86-35	Delta 92 AL-Thiene	
G. Triestina-Bolzano	75-67	G. Triestina-Treviso	

LA CLASSIFICA					
Inter Muggia	12	7	6	1	509
Albino	12	7	6	1	481
G. Triestina	12	7	6	1	450
Thiene	10	7	5	2	503
Livorno	10	7	5	2	470
S. Bonifacio	10	7	5	2	446
Delta 92 AL	8	7	4	3	476
Bolzano	8	7	4	3	434
Osio Sotto	8	7	4	3	435
Concordia	6	7	3	4	369
Brescia	6	7	3	4	400
Lodi	4	7	2	5	402
Palmar TO	4	7	2	5	404
Epivent VE	2	7	1	6	377
Treviso	0	7	0	7	358
Valmadra	0	7	0	7	240

Pecchiari dà i suoi frutti, il

match, ma una tripla di Iannuzzi dà metà campo rima-

ne da tutte a un nuovo over-

time. Con la squadra decima-

della classifica Muggia: si chiude

sull'80-67 per il Porto San

Rocco.

I.g.

SERIE B

Non è servita a ribaltare la gara l'orgogliosa reazione nei sei minuti conclusivi

Monfalconesi k.o. per un punto

Scame Service 70
Il Mobile 71

ABF SCAME SERVICE MONFALCONE. Scarnigari 15, Sodnik, Gavagnin 5, Divich 8, Mazzoli 13, Palmieri 13, Picotti 16. N.e.: Conighi e Moimas. **ALL. CHERMAZ.**

IL MOBILE CODROPO: Boi, Fabris 5, Di Luca 6, Facchinetti 6, Mariolina 4, Palmiero 14, Puppini 11, Cernoni 4, Dorigo 8, Faccia 10. **ALL. ZULIANI.**

ARBITRI: Cherbauch e Scudiero di Trieste.

NOTE: primo tempo 30-36. Tiri liberi: Scame Service 19/35, Codroipo 17/27. Tiri

da tre: Scarnigari e Palmieri 2, Mazzoli 1; Di Luca 1.

MONFALCONE Pollice verso per la Scame Service anche nella sesta giornata. Le monfalconesi hanno perso con il minimo scarto un incontro che sembrava compromesso a 6' dalla fine (50-62) e che avevano riaperto con un'orgogliosa reazione. Una volta operato il sorpasso (70-79 al 19') la Scame Service ha rovinato tutto con le sue mani: prima sprecando un'azione di 30" senza tirare, poi fallendo due liberi a

12" dalla fine e infine commettendo un fallo a rimbalzo a 9" che mandava in lunetta le ospiti, brave a realizzare i due liberi della vittoria.

Massimiliano Angelotti

Risultati 6.a giornata.
 Trudi Ud-Primizia 83-56
 Scame Serv.-Il Mobile 70-71
 Rovereto-Montecchio 69-47
 S. Mart. Lupari-Ronaglia 52-47

Classifica. Rovereto punti 12; Bergi S. Martino Lupari 10; Ronaglia e Trudi Udine 8; Primizia, Scame Service Monfalcone e Il Mobile Codroipo 4; Montecchio 0.

SERIE C

«En plein» di tutte le compagini triestine nella seconda giornata di campionato: le capolista non si smentiscono

Oma e Cus viaggiano sempre a punteggio pieno

TRIESTE Bilancio largamente positivo quello della seconda giornata del campionato di C femminile.

Infatti un en-plein di successi ha contraddistinto le fatiche delle nostre compagini. I successi collezionati anche ieri permettono ad Oma e Cus di rimanere a punteggio pieno in vetta alla classifica.

Oma 68
Pn Team 90 «A» 51
OMA: Forza 8, Riccobon, Dovgan 4, Zubin 7, Robles, Pelizzon 2, Cuccari, Cesca

24, Verderber 23, Piuca.

L'Oma di Castellarin bissa il successo della scorsa settimana superando il Team 90 che ha retto solo un tempo alle gioche di Cosca e compagne. Dopo 20 minuti equilibrati, a inizio ripresa lo strappo decisivo, dovuto a una difesa aggressiva e alla precisione dalla lunetta. Da sottolineare la prestazione della «lunga» Verderber.

Cus 71
Red System 60
CUS: Busatto 15, Gerebiz-

za 11, Gerolami 2, Ficich 11, Pulcini 12, Valenta, Cavazon 13, Zubali 5, Pirioni 2, Monticcolo 3. **ALL. SODMACO.**

Vittoria del Cus a spese di un brutto cliente come il Mortegiano, che ha allestito una squadra per salire di categoria. Una grande difesa cussina e l'eccessivo nervosismo delle ospiti sono i fattori che hanno deciso la partita. Ben 5 le ragazze cussine in doppia cifra a testimonianza di un'ottima prova di tutto il collettivo.

Servolana 68
Pn Team 90 «B» 47

SERVOLANA: Tonin 5, Favento 9, Grison 7, Acquavita 12, Scarafino 2, Matton 2, Giuricich 18, Giovannini 16, Pugliese 7. **ALL. RISSA.**

Facile vittoria della Servolana sulla squadra B del Team 90. Netto il divario di valori in campo e gara sempre condotta dalle padrone di casa. Da rimarcare l'ottima mira dalla lunetta: un 16/20 davvero ot-

timo e l'iscrizione a referto di tutte le ragazze.

Drago Basket 80
Pol. Roraigrande 44

Senza storia l'incontro tra il Drago e la Roraigrande, enorme la differenza dei valori sul parquet e facile e tranquilla vittoria delle ragazze di Guzzone che sono o comunque in fase di crescita. Per rimediare a una svista della scorsa settimana va segnalata la vittoria e non la sconfitta del Cus con il Team 90 «B».

RUGBY

Con Benetton Treviso rispettati i pronostici d'inizio torneo

Rovigo, ruolo da protagonista a spese di un fiacco Milan

ROMA La Femi-Cz Rovigo rispetta il ruolo di protagonista, assieme al Benetton Treviso, del campionato n. 68 battendo il Milan 32-20 nell'incontro principale della prima giornata del torneo. Il Milan non è più quello degli anni scorsi. Ha subito a lungo, ma alcune indecisioni difensive gli hanno permesso, dopo essere stato in svantaggio, di chiudere il primo tempo avanti nel punteggio. Nella ripresa il Rovigo, sospinto da Scanavacca, è passato in vantaggio e i lombardi non hanno più recuperato.

Risultati A/1 Girone A: Benetton Treviso-L'Aquila 38-21, Fly Flot Calvisano-General Membrane S. Donà 36-34, CariPiacenza-Rds Roma Olimpic 6-34. **Classi-**

fica: Treviso, Calvisano e Roma 2; L'Aquila, Piacenza e S. Donà 0.

Risultati A/1 Girone B: Femi Cz Rovigo-Milan 32-20, Livorno-Bologna 22-42, Fiamme Oro Roma-Simac Padova 12-55. **Classifica:** Rovigo, Bologna e Padova 2; Milan, Livorno e F.O. Roma 0.

Risultati A2 Girone C: Amatori Catania-Arix Viadana 20-19, Cus Padova-Pagani Rovato 29-9, Lofra Cucine Mirano-Ruggers Tarvisium 24-12. **Classifica:** Catania, Cus Padova Mirano 2; Viadana, Rovato e Tarvisium 0.

Risultati A2 Girone D: Colferro-Casale 26-18, Paese-Parma 19-16, Brescia-Napoli 15-13. **Classifica:** Colferro, Paese, Brescia 2, Casale, Parma, Napoli 0.



PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Sul fronte della Concesio anche Gianluca Popolini e Dario Da Roit, sceso in B1 dopo sei anni di A

Persi i due punti in gioco, ma non l'onore

Goriziani sovrastati dalle combinazioni veloci e dall'avvio balbettante

Concesio 3
La Goriziana 0

(15-7, 15-12, 15-10)

CONCESIO: Dalla Bona, Popolini, Da Roit, Lazzarini, Micheletti e Leghi. **ALL. DANESI.**

LA GORIZIANA: Rigonat 0+2, Florenin 3+8, Feri 1+9, Snidero 4+20, Beltrame 1+5, Cola 4+7, Aizza 1+2. **ARBITRI:** Parisotto di Venezia e Spatolisano di Padova.

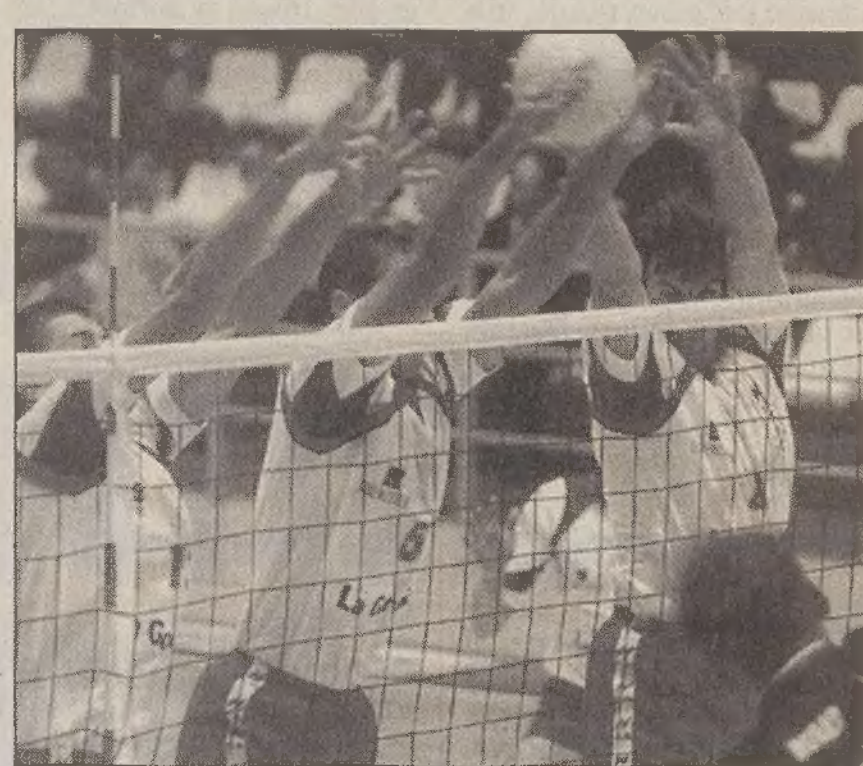
RODENDO SAIANO Persi due punti, non l'onore in un turno «amarcord». Per l'ex opposto Gianluca Popolini costretto a migrare nel Brecon per trovare lavoro (e sta mettendo su casa), per la rimpatriata tra gli

ex azzurrini della nazionale juniores del collegiale a Gorizia nell'estate dell'84: da una parte i «goriziani» Giancarlo Snidero e Stefano Beltrame, nell'altra banda Dario Da Roit, sceso in B1 in questa stagione dopo sei anni di A1.

Goriziani sovrastati dalle combinazioni veloci imposte dal palleggiatore Dalla Bona per Popolini che ha saltato i muri, e per l'ala Da Roit, implacabile dalla seconda linea e dalla zona 4. E come sempre balbettanti in avvio dei set: perché poi brucia risorse fisiche e psichiche il dover recuperare svantaggi. Come nel secondo set (nel primo i padroni di casa sono filati via lungo un senso unico do-

po una partenza accelerata: 5-0): sotto per 8-3, poi per 13-7, c'è stata la reazione, tanto che il set sembrava riaperto sul 13-12, ma Da Roit, ancora lui, raffredava la panchina bresciana che stava diventando bollente per il tecnico Danesi. O come nel terzo set: una fotocopia ormai ingiallita, partenza stentata, con un cambio deciso da Paolo De Marchi (dentro Andrea Aizza a rilevare un discreto ma ormai stanco Igor Florenin), e la Goriziana si ritrovava subito sotto (7-3, 10-4) ma ha ancora la forza di reagire (12-10). La rincorsa praticamente finisce lì: resta l'amarezza di aver sprecato quindici occasioni-punto.

I.t.



Il muro a tre non ha resistito ai martelli bresciani.

IL PUNTO

TRIESTE Continua indisturbata la galoppata della Città della Calzatura Vbu, che si trova imbattuto in testa alla B2, assieme al Laguna Light Paese e al Debei Bonacic Chiggia. Giocando in trasferta a Mogliano i giovani di Marcello Levatino hanno sofferto solo nel secondo set, terminato 16-14, ma sono riusciti in seguito a imporsi con autorità. Il Chiggia invece, pur vincendo 2-3 in casa del Riviera del Brenta, ha sofferto più del prevedibile perdendo male il set iniziale del match nel quale le squadre si sono rincorse con affanno.

La difesa superlativa e la determinazione del Noventa hanno messo in difficoltà la Futura Cordenons, che nonostante i tentativi di attaccare con decisione, non ha potuto trovare dei varchi sufficientemente ampi per passare. Dimitri Sala ha giocato davvero bene, così come Colussi che è stato brillante nel terzo set, quando è entrato sul punteggio di 7-8 e ha contribuito al successo della squadra 15-10. I set sono durati rispettivamente 28, 29, 30 e 24 minuti durante i quali la condotta di gara dei due fischietti si è rivelata non proprio perfetta.

Noventa Padova 3
B&F Futura Cordenons 1

(15-10; 15-6; 10-15; 15-5)

NOVENTA PD: Clabot, Bolzanella, Andrian, Gallo, Trimarchia, Marini, Clementi, W. Baggio, Pavanella, Forin, M. Baggio. **ALL. RICCIARDI.**

B&F FUTURA CORDENONS: Colussi, Iut, Chiarodia, Casarin, Fantin, Gabriele, Savoia, Bristot, Cornacchia, Foroni, Innocenti, Sala. **ALL. ANNA FENOS.**

ARBITRI: Franzoni e Pignattaro di Bolzano.

PALLAVOLO

SERIE B2 MASCHILE Nell'incontro con i veneti del Birra San Miguel tutto è sembrato troppo semplice all'inizio, poi l'andamento si è letteralmente capovolto

Koimpex sciupa l'occasione contro un avversario superabile



Kralj del Koimpex

Koimpex 2
San Miguel 3

(15-8; 12-15; 13-15; 15-6; 6-15)

KOIMPEX TRIESTE: Colautti (2+1), A. Kralj (8+13), Bertocchi (7+12), Popolini (4+15), Stabile (5+13), Rioli (0+3), Strain (2+0), Principi, Radetti, Volcic, Bosich (3+6), Veljak. **ALL. MARIO CIAC.**

BIRRA S. MIGUEL B. VALSUGANA: Simonetto (7+3), Ballista (7+18), Deanesi (8+10), Zanfei (0+0), Dalsasso (6+11), Eddy Capra (11+12), Zendri (3+9), Emanuel Capra, Rosso, Pannato, Bonmassar, Caregnato. **ALL. PAOLO BALLISTA.**

ARBITRI: Trevisi e Sessolo di Treviso.

TRIESTE Che peccato perdere un'occasione d'oro come quella di ottenere due punti in casa contro una squadra davvero alla portata!

Peccato anche iniziare a spron battuto, vincendo un set, e poi non riuscire a valicare un muro che era sì presente e ben piazzato, ma non certo insuperabile, come si è visto poi nel quarto set. Ciac per iniziare ha optato per Colautti, Popolini, Stabile, Bosich, Bertocchi

ed Aljosa Kralj e la formazione ha premiato la fiducia accordata con un fulmineo 2-0, 6-4, 14-7 e vincendo in scioltezza 15-8. Forse è sembrato tutto troppo semplice, tanto che all'inizio della frazione di gioco successiva il Koimpex si è trovato avanti 4-1, ma dopo

il tempo richiesto dagli ospiti l'andamento si è letteralmente capovolto.

Sempre sotto la squadra di Ciac ha avuto notevoli difficoltà a passare in attacco e si è ritrovata ben presto sotto 10-14 quando Igor Strain, chiamato a sostituire Kralj in battuta, ha piazzato

tre ace consecutivi che hanno galvanizzato il gruppo ma non hanno portato alla vittoria. Lungo e combattuto anche il terzo set con il Koimpex sempre a subire: sotto 0-3 il gruppo ha trovato la parità sul 7 e poi si è visto superare 8-10 quando il primo fischietto, per sedare gli animi che si erano fatti incandescenti dopo alcune dubbie decisioni arbitrali, ha affibbiato un giallo all'alibito capitano Bosich. La rabbia ha fatto crescere il Koimpex che ha pareggiato 11-11 e poi 13-13 ma dopo due tentativi, annullati da Popolini e Kralj, gli ospiti anno fatto loro il set.

Gran vittoria nel quarto, terminato in un battibale 15-6, ma il tie-break ha lucidità è mancata ed il San Miguel non ha commesso errori cambiando sul 1-9, 3-14 e terminando 6-15.

Giulia Stibiel

Mogliano Veneto 1
Città della calzatura 3

(10-15, 16-14, 8-15, 6-15)

COLORIFICIO SAN MARCO MOGLIANO VENETO: Maragutti, Angeli, Bertolin, Bo, Ceconato, Sottovia, Gazzin, Zamardovi, Favaro, Moro, Gamoviegio. **ALL. GERUTTI.**

CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Coszach, Tonello, De Cillia, De Vit, Menegazzo, Lucchini, Guerrini, Tomba, Swiderek, De Lucia. **ALL. LEVATINO.**

ARBITRI: Pedrollo e Fronza di Trento.

MOGLIANO VENETO Del vecchio Mogliano, quel-

lo che combatteva contro il Vbu per la serie A negli anni Ottanta, è rimasto ben poco. Il Vbu, infatti, ha avuto vita facile sabato sera contro gli avversari (ultimi in classifica) a portare a casa la quarta convincente vittoria di una serie che protetta di diritto gli udinesi nella nobiltà di questo girone di serie B2. Ora il Città della Calzatura comanda la graduatoria assieme al Paese e al Chiggia e sabato ha annunciato di cominciare a prendersi il gusto. Parte piano il sestetto di Levatino con il solito Bruno a distribuir palloni e il duo Tomba-Swiderek a metterli per terra. Ci prova, gioca, cerca il risultato secco e vince il primo set.

f.f.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE Risultato come da previsioni nonostante le locali abbiano dominato, a tratti, il terzo set

Low Latisana sbaraglia le ferraresi

Brutta tegola per la Randi Sangiorgina per l'infortunio alla Randaminut

Il Fè Ferrara 0
Low West 3

(1-15, 3-15, 12-15)

FERRARA: Ghisellini, Grazzi, Garbellini, Tosi, Cristofori, Nobili, Negri, Benvenuti, Bonora, Conti, Pezzi, Tartan. All. Roveri.
LOW WEST LATISANA: Tonio, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiaco, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.

ARBITRI: Boato e Della Casa di Padova.

FERRARA Nell'incontro tra la prima, la Low West, e l'ultima della classe, il Fè Ferrara, il risultato ha dato ragione alle atlete latisanesi, come da pronostico. Le ragazze

di Vazzoler, che nei primi due set hanno letteralmente «distrutto» le padrone di casa concedendo loro solo quattro punti, nel terzo hanno poi abbassato la guardia. Le locali hanno reagito dominando, a tratti, il parziale, ma le biancocelesti latisanesi si sono rimesse in carreggiata e, spegnendo sul nascere le rimonte delle avversarie, hanno conquistato anche il terzo set.

Nella prima frazione, con Scussolin a servizio, le latisanesi giungono sullo 0-5, prima, e poi sullo 0-9. Il punto della bandiera per le padrone di casa, scaturito da un errore della Low West e poi tutto liscio fino all'11-15. Il secondo set ricalca l'andamento del primo:

0-5 iniziale, poi 3-7 e ancora otto punti consecutivi per Chiopris e compagne che vanno sullo 0-2. Terzo set più combattuto con le locali che, forzando maggiormente le battute, vanno avanti per 3-1, parità sul 5-5, nuovo vantaggio delle padrone di casa (7-4), sorpasso per le latisanesi (8-9) che, però, si fanno superare sull'11-10. Ma in finale di set è la Low West a prendere in mano la situazione e a chiudere al 27.0 punto. E la prossima settimana a Poggiana il primo scontro di fuoco tra le due prime atlete del campionato di B1, la Low West e l'Anthesis Verbania. La vincente si troverà da sola al comando della classifica.

Randi Sang. 2
Dolomia B1 3

(12-15, 15-12, 15-6, 12-15, 13-15)

RANDI: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
DOLOMIA: Sricchia, Colle, Tonon, Ol, De Col, Ferdinelli, Sbardella, Buseti, Gazzi, Romanato. All. Fontana. All. Fontana.

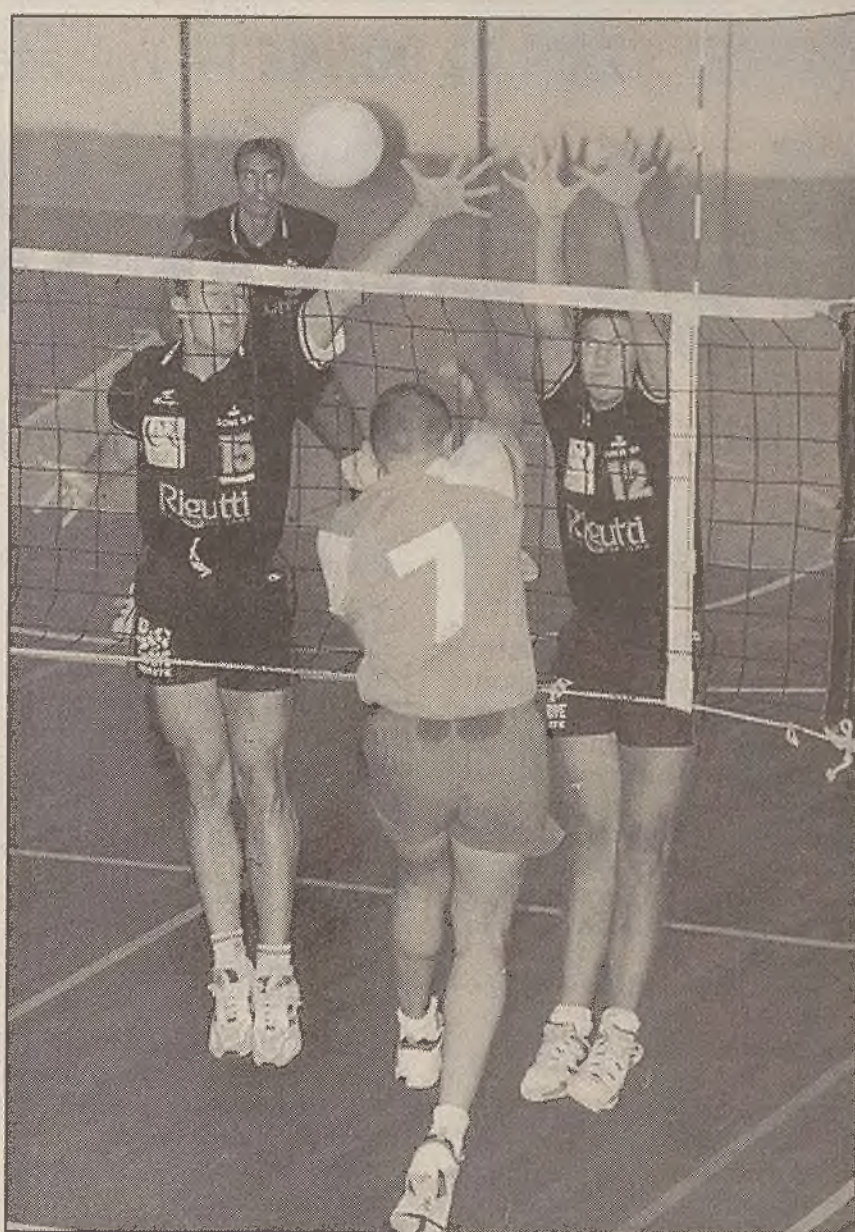
ARBITRI: Ciaghi e Tomedi di Trento.

SAN GIORGIO DI NOGARO Brutta tegola per la Randi: nel corso del quarto set si è infortunata Elena Ballaminut, di cui si sospetta una lesione al menisco e crociato al ginocchio sinistro e le sangiorgine, che avevano quasi la

partita in mano, perdono, oltre alla compagna, la concentrazione e la gara. Una gara che era certamente alla portata delle ragazze della Savonitto, contro una squadra di pari livello, con la sola schiacciattrice Carla Buseti, ex Record Cucine, in evidenza. Incontro con alti e bassi da parte della Randi che nel primo, secondo e quarto set ha concesso, come di solito accade, larghi vantaggi alle avversarie, seguiti da rimonte strepitose. Nel primo set Savonitto ha affidato la regia a Battistutta con Liva opposta, Tortul e Brumat sotto rete, Favotti e Bellinetti ali. Partono 1-5 le ospiti riagganciate sul sette pari, nuovo sorpasso delle bellunesi (7-11), ulteriore rimonta delle sangiorgine

(11-12). A questo punto entra Ballaminut per Favotti, ma il Dolomia chiude a proprio favore. Secondo set analogo al primo: 0-4, timeout della Savonitto, la Randi reagisce e dal 3-6 si va al 12 pari. Poi 14-12 e grazie a un attacco fuori della Buseti la Randi mette a segno il suo 15.0 punto. In scioltezza il terzo parziale in cui vengono confermate Debidda e Ballaminut. La Randi parte a razzo (6-1) e mantiene il vantaggio fino al termine. Nel quarto set la svolta: vantaggio delle ospiti (0-6), reazione delle sangiorgine (7-7) e poi gomito a gomito fino all'11-13. E a questo punto che Ballaminut in seguito a un'azione di attacco ricade male sul parquet e si infortuna.

Carla Landi



Momich del Rigutti Trieste.

SERIE B2 FEMMINILE

Le padrone di casa non sono sembrate in grado di costruire un gioco fluido che riesca a valorizzare una strategia comune

Risultato ingeneroso per le triestine dell'Sgm

La Kreditna affronta con coraggio la trasferta modenese ma non riesce a prevalere

Sgm Consulting 0
Il Corlo 3

SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Miacci, Vatta, Picciulin, Geretti, Ghizdavicich, Damiano. All. Giorgio Manzin.
IL CORLO MODENA: Olivieri, Gualdi, Princis, Sferazza, Anderlini, Morsiani, Gambetti, Mescoli, Trevisan, Conte, Rusticelli. All. Barbolini.
ARBITRI: Miani e Rizzo di Venezia.

TRIESTE Per essere terminata in tre soli set, la sfida che è durata quasi due ore alla Suvich sabato sera non è stata decisamente a senso unico. E neppure i parziali rendono esattamente il quadro di quando si è potuto vedere sul parquet. Però le triestine ancora non sembrano in grado di costruire un gioco fluido, che riesca a dimostrare il valore corale di un gruppo composto indubbiamente da atlete individualmente valide. La caratteristica principale delle avversarie dimostrava una determinazione a giocare tutti i palloni palesemente superiore rispetto a quella delle triestine, tanto che un'atleta modenese, per cercare un impossibile recupero, si è adoperata in un tentativo di rimessa con il piede!

Le ragazze di Manzin hanno opposto un gioco che solo a tratti era suggestivo ma raramente fluido. Sia nelle coperture sotto rete che in difesa la squadra rimane inchiodata al parquet. Dimostrazione evidente della mancanza di amalgama. Ma se l'unico problema dovesse essere questo, nel giro di qualche settimana il vero volto del team potrebbe anche venire fuori. Ora l'Sgm Consulting si ritrova però da sola, senza punti all'attivo, a chiudere la graduatoria della B/2, ma davanti a sé ha ben cinque formazioni con 2 punti. Nulla è compromesso dunque. Manzin ha provato a schierare tutte le combinazioni possibili, sostituendo in campo le dieci ragazze a sua disposizione, ma nessuna alchimia ha prodotto l'effetto sperato. È stato comunque il secondo set quello più lungo e sofferto: in 45 minuti Vida, Vatta, Bostjancic, Zimmerman, Picciulin e Damiano hanno iniziato sotto 1-5, hanno recuperato 7 pari, 10-13 e poi perso 10-15. Idem nel terzo quando dal 7-7 sono andate 9-14 poi 14 pari terminando sconfitte 14-16.

Adesso sono previste due trasferte consecutive piuttosto complicate, prima a Treviso contro l'Albatros e a Granarolo.



La formazione 1997-98 dell'Sgm Trieste schierata sul parquet.

Modenaceti 3
K.N. Kreditna 2

(8-15; 15-9; 15-8; 12-15; 15-13)

MODENACETI VIGNOLA: Stefani, Braghiroli, Rossi, Mazzetti, Castagnetti, Beretta, Casari, Rizzo, Cianchetti, Grandi. All. Gualdi.
KOMPEX N. KREDITNA TRIESTE: B. Gregori (2+1), Molassi (10+6), Piccoli (2+0), Vincenzi (6+16), Benovol (14+17), P. Gregori (2+2), Gruden (0+0), Cok (4+5), Pertot (0+0), Flego (1+9). All. Dusan Blahuta.
ARBITRI: Papa di Milano e Carbone di Pavia.

VIGNOLA Niente da recriminare per la squadra dell'altipiano. Questo risultato negativo, giunto al tie-break in trasferta contro una delle capolista della categoria, non delude eccessivamente perché la squadra ha giocato bene. Qualche mugugno viene a galla unicamente per la conduzione arbitraria, apparsa in alcuni frangenti a dir poco deficitaria, se non faziola.

La cronaca della partita registra un inizio molto positivo per il Komplex N. Kreditna. La squadra ha cominciato a giocare a pieno regime, con grande concen-

trazione e molta decisione, riuscendo a far propria la prima frazione di gioco. Nel set successivo una serie di banali errori nel finale hanno compromesso l'andamento sostanzialmente positivo e il miglioramento, lento e progressivo nel gioco durante il parziale è stato smorzato da alcune contestate decisioni arbitrali nel finale. Sull' sprint del terzo parziale con la squadra in progressione, nel quarto alcuni palloni dubbi nel finale hanno smorzato l'entusiasmo ma non hanno compromesso il successo. Il tie-break è andato via in so-

stanziale equilibrio fino al 12-12, e nel finale piuttosto concitato la squadra di casa ha avuto la meglio. In panchina nessuno ha sollevato recriminazioni: è la seconda gara consecutiva in cui la squadra si è espressa al meglio, e questo modo di giocare è solo la conseguenza di un periodo molto proficuo di tutto il gruppo negli allenamenti settimanali. Ora per la squadra sono previste due partite casalinghe contro il Conegliano (salvatosi ai play-out) e il Dolo (neo-promosso dalla C), entrambe avversari accessibili.

G. St.

Granarolo 2
Castenetto 3

(15-13; 7-15; 7-15; 15-12; 7-15)

GRANAROLO BOLOGNA: Chiari, Ferri, Trigari, Grazia, Minarelli, Cappannari, Missiroli, Grazioli, Romini, Govoni, De Rosa. All. Salvagni.
CASTENETTO SEDIE PAV NATISONE: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorati, Pettarini, Rodaro, Giuntini. All. Castegnaro.
ARBITRI: Somasino di Milano e Pettarini di Vicenza.

Albatros 2
Ottica Tommasini 3

(11-15; 15-10; 15-12; 11-15; 9-15)

ALBATROS TREVISO: Basco, Ceolin, Martini, Parpini, Rossetto, Sartor, Sartori, Zanatta, Zin, Schiavon, Donà. All. Sturam.
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust, Petrani, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All. Gava.
ARBITRI: Farinella di Brescia e Traini di Bergamo.

Camst 3
Baricella 1

(11-15; 15-3; 15-8; 15-2)

CAMST PAV UDINE: Marega, Bertolissi, Chiavici, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic. All. Edi Liani.
BARICELLA 2000 BOLOGNA: Cocchi, Canedi, Parenti, Martelli, Battistini, Belmonte, Rosini, Calza, Gallo. All. Stefano Negri.

IL PUNTO

TRIESTE Vero e proprio colapso della squadra di Stefano Castegnaro in terra emiliana. Battere fuori casa una delle squadre di vertice, fino a sabato imbattuta, non è cosa da poco, anche se in realtà - alla luce di quanto visto in campo - il Granarolo si è dimostrato decisamente meno consistente di quanto alla vigilia si era prospettato. Per tutto l'incontro hanno giocato la Bencina in regia con la Brisco

opposta, Minen e Novelli all'ala, Cecot e Pettarini al centro e l'unica staffetta è stata quella tra al Buttussi e la Pettarini. Nel primo set, dal vantaggio di 5-2 il Castenetto si è visto superare 5-7, poi si è trovato in parità 13-13 e quindi si è visto superare nel finale. Sia il secondo sia il terzo set sono andati via lisci, con un gioco del Castenetto senza sbavature. Nel quarto il meccanismo si è inceppato e le squadre si sono misurate

punto a punto. Al tie-break il Castenetto ha iniziato bene 7-2, poi 11-5 e ha vinto se e partita. Udine ha superato di netto dal Baricella Bologna, mantenendosi così in testa alla graduatoria, precedendo per quoziente set il Vignola. La squadra ha iniziato il primo set un po' contratta, perché sentiva particolarmente la gara contro una squadra che viene da una serie consecutiva di sconfitte all'ultimo minuto.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1 - Girone C
Occhiobello-Stadium Mirandola 2-3; Salmia Valdarno-2 Castelli 3-2; Mantova-I B Office Mestre 3-0; Gamma Concesio-Ok Val Gorizia 3-0; Red Level Isola-Gecos Viterba 3-0; Madel Liverani Lugo-Boomerang Verona 3-0; riposa Virtus Sassuolo.
Classifica: Madel Liverani Lugo, Boomerang Verona, Stadium Mirandola 6; Virtus Sassuolo, Mantova, Gamma Concesio, Red Level Isola, Occhiobello, Gecos Viterba, Ok Val Gorizia 4, Salmia Valdarno 4; 2 Castelli, I B Office Mestre 0.

SERIE B2 - Girone C
Koimpex Trieste-Birra San Miguel 2-3; Sisley Treviso-Ideal Volley 0-3; Tecnocolor-Laguna Light Paese 0-3; Noventa Padova-Baffutara Cordenons 3-1; Giorgio Riv. Brenta-Debei Chioggia 2-3; Colorificio S. Marco-Vbu Udine 1-3; Mec & Gregory's Molveno-Lae Electron Oderzo 3-0.

Classifica: Laguna Light Paese, Debei Chioggia, Vbu Udine 8; Lae Electron Oderzo 6; Mec & Gregory's Molveno, Ideal Volley, Birra San Miguel, Tecnocolor, Noventa Padova 4; Koimpex Trieste, B&F Futura Cordenons, Sisley Treviso 2; Colorificio S. Marco, Giorgio Riv. Brenta 0.

SERIE C
Ideal Sedia Buia-Ina Sim il Pozzo 0-3; Pinnvolley-Soca-Uniteco 3-2; Eltor Tubac-Rigutti Abbigliam 3-0; Itely Faedis-Bor Ts 3-0; Latterie Friulane-Città Calzatura 3-0; Agraria Terpin Go-Mossa Candolini 3-0; Amalteas S. Vito-Prevenire Ts 2-3.
Classifica: Eltor Tubac, Agraria Terpin 8; Latterie Friulane, Ina Sim il Pozzo, Ideal Sedia Buia, Pinnvolley, Prevenire 6; Itely Faedis, V. Amalteas S. Vito 4; Soca-Uniteco 2; Mossa Candolini, Rigutti Abbigliam, Città Calzatura, Bor 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1 - Girone B
Il Fè Ferrara-Low West Latisana 0-3; Cesena-Icot Sucrital F. Poli 0-3; Claus Forli-Della Rovere Urbino 3-0; Sangiorgina-Dolomia Belluno 2-3; Bioton Schio-Pandacolor S. Rubano 0-3; Tartarini S. Lazzaro-Trento 3-2, Anthesis Viterba-Fatro Ozzano 3-1.
Classifica: Low West Latisana, Claus Forli, Anthesis Viterba punti 8; Icot Sucrital F. Poli, Pandacolor S. Rubano 6; Della Rovere Urbino, Dolomia Belluno, Tartarini S. Lazzaro 4; Sangiorgina, Trento, Cesena, Bioton Schio 2; Il Fè Ferrara, Fatro Ozzano 0.

SERIE B2 - Girone C
Sgm Consulting Trieste-Corlo 0-3, Albatros Treviso-Tomasini Cordenons 2-3, Teodora-Spes Veltro Conegliano 3-2, Modenaceti Vignola-Koimpex N. Kreditna Ts 3-2, Giovolley-Volley Dolo 3-1, Granarolo Bo-Castenetto Sedie 2-3.

Camst Pav Udine-Baricella 2000 Bo 3-1.
Classifica: Camst Pav Udine, Modenaceti Vignola punti 8; Albatros Treviso, Granarolo Bo, Ottica Tommasini Cordenons 6; Giovolley Re, Corlo Mo, Castenetto Sedie 4; Spes Veltro Conegliano, Baricella 2000 Bo, Teodora, Koimpex N. Kreditna Trieste, Volley Dolo 2; Sgm Consulting Trieste 0.

SERIE C
Silme Torriana-Juvenilia V. 2000 3-0, Lib. Delsar-Cassacco 3-0, B Meters-Kmecka Banka Go 3-2, Domovip Porcia-Lib. Furlanina 3-1, Tarcento-Vivil 3-1, Publuno Aspjr-Farra 3-2, Ok Val-Alimentaria Beer Go 1-3.

Classifica: B Meters, Tarcento 8; Vivil, Ok Val 6; Lib. Delsar, Domovip Porcia, Silme Torriana, Farra, Publuno Aspjr, Cassacco 4; Kmecka Banka Go, Alimentaria Beer Go 2; Lib. Furlanina, Juvenilia V. 2000 0.

SERIE C MASCHILE

Il Rigutti incassa una nuova sconfitta
Prevenire unica giuliana ad ottenere un successo
Finvolley disorientato

TRIESTE Anche per questo turno è unicamente il Prevenire la squadra giuliana che ha ottenuto un successo. Rispetto alla scorsa settimana in cui il gruppo si è trovato nella condizione di inseguire, sabato i ragazzi di Drabeni hanno cominciato bene e la strada si è fatta complicata nel finale. È stata una partita nervosa, con molti cartellini, terminata con un tie-break disputato con lucidità e senza commettere errori al servizio. Nell'impegno massimo dimostrato da tutti i ragazzi, si sono distinti Benati e Tognon, nonché Cherin che ha voluto giocare nonostante la stecca al dito.

Il Rigutti ha in pratica bissato la prestazione della scorsa settimana e in casa dell'Eltor ha incassato una sconfitta per 3-0 in cui solo nel primo set si è visto un po' di gioco. All'inizio sono stati schierati per Trieste Momich e Zagar, Cutuli e Fontanot, Boschin e La Cognata ma contro una squadra dello spessore di quella di San Giovanni, hanno potuto fare ben poco. Nel secondo e terzo set è mancata la tenuta mentale del gruppo, che nonostante la crescita costante, non ha ancora acquisito la giusta mentalità. Anche il Bor Trieste a Faedis si è visto infliggere un secco 3-0 contro un gruppo che sul parquet si è dimostrato ben più solido di quanto ci si poteva figurare alla vigilia. Anche in questa occasione i plavi hanno giocato meglio in avvio del match, e sono riusciti a far quattro giri di campo prima di capitolare. La squadra ha fatto molta fatica soprattutto a mettere la palla per terra, mentre sia in ricezione che in difesa le cose sono andate decisamente meglio.

Un Finvolley Monfalcone disorientato e confuso è stato costretto dal Soca Savogna ad arrivare al quinto set per ottenere un successo che era senz'altro alla portata dei ragazzi di Zamò. La squadra ha rischiato di perdere quando nel quarto set, sotto per 2-1, si è trovata sul punteggio di 2-9, ma fortunatamente Gagliardi e compagni sono riusciti a seguire al meglio le indicazioni del coach e hanno finalmente giocato al meglio, infliggendo all'avversario un break di 28 a 6. Questo il tabellino: Marsich (6+9), Zuccon (4+2), Palin (21+21), Gagliardi (0+1), Pagani (0+3), Grandolfo (6+7), Paron (2+0), Morsut (13+11). La squadra ha sprecato molto nei contrattacchi e anche in attacco, evidenziando qualche problema nelle combinazioni offensive dal centro.

I tabellini delle Triestine:

Amalteas San Vito 2

Prevenire Trieste 3

(14-16; 8-15; 16-14; 15-6; 11-15)

AMALTEAS SAN VITO: Giacomini, Gabana, Zorzi, Brusadin, Villaita, Cossetti, Bertinotti, Gerolami, Lorenzetti, Giustinelli, Lorenzi. All. Tre.
PREVENIRE TRIESTE: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Benati, Drabeni, Bignotti, Mengotti. All. Drabeni.

Itely Faedis 3

Bor Trieste 0

(15-4; 15-3; 15-8)

ITELY FAEDIS: Cellidoni, Della Martin, Gaudin, Libera, Lubian, Lunazzi, G. Pittolo, U. Pittolo, Shaurli, Soderman. All. Correnti.
BOR TRIESTE: Coloni, Cuk, D. Furlanici, I. Furlanici, Ruttar, Susteric, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All. Seppi.

Eltor 3

Rigutti 0

(16-14; 15-4; 15-5)

ELTOR TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISONE: Geotti, Brun, Groppo, Berzaccola, Mian, Narduzzi, Prestento, Zucco, Visintin, Corgnani, Palmieri, Belvedere, Cecutti, HAMMER RIGUTTI TRIESTE: Boschin, Cutuli, Cicuti, Coloni, Fontanot, La Cognata, Zagar, Momich, Ursich, Zimno, Zotti. All. Pellizzer.

C femminile: Kmecka sconfitta

TRIESTE Con le vittorie del Domovip Porcia sulla Furlanina Fiume Veneto e del Tarcento sul Vivil Villa Vicentina - entrambe per 3-1 - i valori della C femminile si stanno cominciando a delineare molto chiaramente. Per la Kmecka Banka Gorizia invece è giunta l'ennesima sconfitta al tie-break che penalizza pesantemente il gruppo. Questa volta a relegare al palo le isontine è stato il B Meters che si ritrova così in testa alla categoria, in compagnia del Tarcento. Questa formazione ha superato in casa il promettente Vivil Villa Vicentina con parziali da cardiopalma: la partita infatti è terminata 3-1 (14-16; 16-14; 17-15; 15-8).

A Monfalcone l'Alimentaria Beer ha cambiato guida provvisoriamente in panchina siede Alberto Valvo e il gruppo è giunto al suo primo successo. Preparando la gara in settimana, Valvo ha tentato con le sue di bloccare le sorelle Tommasini, e il risultato gli ha dato ragione. Per il Monfalcone hanno giocato Braidina in regia con Lorenzini opposta, in centro D'Aniello e Bainat e all'ala Trevisan e Brumat. Dopo aver perso il primo set in campo a rilevare la Lorenzini è entrata la Camocci- no che, giocando dal centro, ha sorpreso le avversarie.

G. St.

PALLAMANO Archiviato l'incontro a Celje di Champions League i triestini rimettono a fuoco l'obiettivo campionato

Genertel, Prato subito nel mirino

Il match-clou ai vertici della classifica di serie A1 è fissato il 26 novembre

TRIESTE Godranno di un riposo «virtuale» i campioni d'Italia di pallamano reduci dalle stanchezze europee di Champions League. Il massimo campionato italiano resta fermo per una settimana visti gli impegni della nazionale che affronterà il Portogallo in un triplo incontro amichevole. Dei triestini in maglia azzurra scenderanno in campo Fusina e Guerrazzi (ma l'allenatore dell'Italia, Lino Cervar, tiene sotto gli occhi anche Tarafino che lascia a riposo a Trieste, Pastorelli che ha assolto gli obblighi militari e Mestriner che deve dividersi con gli impegni di lavoro). Tutti gli altri più che riposare dovranno rimboccare le maniche per preparare con dovizia di particolari il confronto al vertice con il Prato. L'appuntamento è fissato in casa dei rivalissimi mercoledì 26 novembre, alle 21 in punto. Se ne vedranno certamente delle belle.

I biancorossi intanto tornano oggi steso al lavoro, per smaltire in fretta le to-

Questi gli altri risultati nelle altre Coppe internazionali: grande impresa della Forst Bressanone che si qualifica al terzo turno della City Cup ai danni dei russi della Dynamo-Astrakhan. Sconfitta all'andata (28-20) la compagine brissinese si è imposta con ben 13 reti di scarto nella gara di ritorno (30-17). Grande protagonista della serata Milosevic, autore di 10 gol.

Nella Coppa Ehf, inoltre, la compagine di Modena è stata eliminata dal Jskra Ceresit Kielce che accede al terzo turno. Dopo la pesante sconfitta fuori casa nella gara di andata (con ben 17 gol di scarto) la formazione allenata da Lalic è stata battuta 26-33 anche nell'incontro di ritorno.

sine accumulate sul campo del Celje ma anche per ripensare «a freddo» all'incontro. «I ragazzi vanno tutti assolti - commenta l'allenatore della Genertel Giuseppe Lo Duca - anche perché ho rilevato in tutti loro un ulteriore passo in avanti. «Sono maturati molto - continua - Da qui in altre parole si può continuare a costruire».

Ieri, infine, Zagabria, da-

vanti a 10 mila spettatori, ha surclassato gli islandesi (36-22). Questa dunque la classifica del girone A di

La serie A1 resta ferma per gli impegni dell'Italia in Portogallo. Fusina e Guerrazzi i «triestini» in azzurro

Champions League: Zagabria, Celje, 4 punti; Genertel, Prato 15 punti; Forst Bressanone, Modena, Bologna 1969 12 punti; Arag Rubiera 10; Conversano, Haenna 9; Ortigia Siracusa, Meranatura 6; Mordano, Nuova Teramo 4; Mazara del Vallo, Gymnasium Bologna 3. (Modena-Mazara e Bressanone-Ortigia posticipate a sabato 22; Prato-Genertel il 26 novembre)

posta di misura sul difficile campo di Conversano (22-23). L'Haenna ha così agganciato lo stesso Conversano a 9 punti in classifica. Esterna e sempre di misura la vittoria di Bologna 1969 (12 punti) ai danni di Mordano (4 punti). In luce anche l'Arag Rubiera (10 punti) che ha superato fuori casa la Gymnasium Bologna (19-26). L'unica vittoria tra le mura amiche l'ha fatta registrare la Meranatura (6 punti) sulla diretta rivale Nuova Teramo (4 punti).

Questa la classifica del campionato di serie A1: Genertel, Prato 15 punti; Forst Bressanone, Modena, Bologna 1969 12 punti; Arag Rubiera 10; Conversano, Haenna 9; Ortigia Siracusa, Meranatura 6; Mordano, Nuova Teramo 4; Mazara del Vallo, Gymnasium Bologna 3. (Modena-Mazara e Bressanone-Ortigia posticipate a sabato 22; Prato-Genertel il 26 novembre)



Martiniano Molina in azione. (Foto Lasorte)

TENNISTAVOLO Serie A1 e serie A2

Katja Milic e la Xuelan confezionano il trionfo sul Regaldi di Novara

TRIESTE Fine settimana intensa per il pongismo regionale. Alla palestra di Sgonico si sono disputati due incontri validi per la serie A1 e una partita del campionato di serie A2. Per le ragazze del Kras sono arrivate solo vittorie, un dato confortante soprattutto per le atlete del Kras Corium, impegnate in serie A2, che lottano per non retrocedere.

Ma iniziamo dal campionato di A1. Sabato sera la squadra del Kras Generali si è imposta per 5 a 1 sul Regaldi di Novara. Katja Milic ha battuto in un match ricco di colpi di scena la n. 1 della squadra piemontese, l'attaccante ungherese Hegedus. Wang Xuelan, nonostante continui a soffrire per lo strappo muscolare alla spalla, ha battuto con un 2-0 sia la Avesani che la Puricelli. L'unico punto per il Regaldi è giunto dalla vittoria della Hegedus su Vanja Milic, sconfitta al terzo set (19-21; 22-20; 18-21).

Domenica ancora una vittoria per le ragazze del Kras Generali che nel recupero della seconda giornata hanno battuto le pongiste del Terni per 5 a 1. La squadra umbra si è presentata con una formazione rimaneggiata, a causa dell'infortunio (la rottura dei legamenti del ginocchio) subito da Alina Parietti, sostituita dalla giovanissima Leonzi. Le krassine hanno schiacciato le avversarie: la Wang ha vinto per 2 a 0 su Bosi e Polyneva, Vanja Milic si è imposta senza difficoltà su Bosi e Leonzi e Katja Milic, pur se sconfitta dalla Polyneva (16-21; 22-24), ha nettamente battuto la Leonzi. Ora le ragazze del Kras sventano, insieme a Cocca e Castellana.

Nel campionato di A2 affermazione per 5 a 4 per le ragazze del Kras Corium con le bolzanine del Tt Recoaro, le dirette avversarie delle triestine per la salvezza. L'incontro è stato combattutissimo: tra gli episodi da segnalare la grande rimonta di Nina Milic, che perdeva per 9 a 17 e si è poi imposta per 21 a 19, nel terzo set della partita contro la veterana Fasolt, e la crisi di Dasa Bresciani contro la Antonian. Per quanto riguarda la serie B, infine, sconfitta secca per 5 a 0 delle atlete del Kras Activa con le bresciane dell'Alto Sebino, che sventano nel campionato cadetto.

Anna Pugliese

GINNASTICA

Serie C allievi Campionato regionale, sotto il segno biancoazzurro

TRIESTE E' l'incremento del numero delle squadre partecipanti la prima bella sorpresa del campionato regionale di serie C, riservato agli allievi. In campo femminile sono scese in pedana 10 squadre, tra i maschi ben 8. Come da copione i risultati. La Società Ginnastica Triestina si è imposta sia in campo maschile che femminile.

Nella competizione maschile, che proponeva la novità della classifica su soli 4 attrezzi (corpo libero, volteggio, parallele e sbarra) l'Sgt, nonostante l'assenza di Giulio Costa, ha potuto contare su un Luca Stacul in gran forma. Stacul, con 38,250 punti, ha meritato il totale migliore, staccando il goriziano Crisci di mezzo punto. L'Sgt A si è affermato con 112,25 punti su Ug Goriziana (109,90) e Artistica '81 (108,50).

Nei singoli attrezzi la performance migliore è giunta da Stacul, vincente alla sbarra con 9,90. Primato, con 9,45, per Di Cataldo (Sgt) e Crisci (Ugg) al corpo libero, miglior punteggio al volteggio (9,30) per Rocchetti (Artistica '81), Crisci e Di Cataldo e miglior prestazione alle parallele per Stacul (9,85). Da segnalare anche le buone prove dei giovanissimi del C.L. Porto Trieste (Schiavio, Turitto e Ubaldini) e dei piccolissimi dell'Sgt B (Lillini, Del Vecchio, Costa, Scarpia e Stefano e Massimo Seriani).

Nella gara femminile affermazione senza sorprese dell'Sgt A (113,962). Podio anche per ginnastica Sanvite (110,725) e Moderna Sacile (105,250). Le triestine dell'Sgt Dessardo, Benedetti e Pregi puntano alla fase interregionale. Tra le novità buona la prova delle giovanissime dell'Artistica '81 (Barbo e Erika e Elsa Bencich), giunte quarte, delle ragazze del C.L. Porto, trainate da Elisa Lo Casto e allenate da Roberta Kirchmayer, giunte quinte.

a.p.

NUOTO

Trofeo internazionale velocità di scena nella piscina di Monfalcone: tra le società primeggia il Primorje

Bracciate super di Maurizio Tersar (Triestina) nei 100 dorso

MONFALCONE Maurizio Tersar della Triestina Nuoto nei 100 dorso (58,4), Uicic Gabriella del Primorje di Fiume nei 50 stile (27,2), Reneo Stanojevic del Primorje nei 50 rana (36,5) e Nicola Rosolen del Gymnasium Pordenone nei 50 stile (30,3) sono gli autori delle migliori prestazioni della gara di nuoto internazionale «Trofeo Velocità Bcc Staranzano», svoltasi in questo fine settimana nella piscina di Monfalcone.

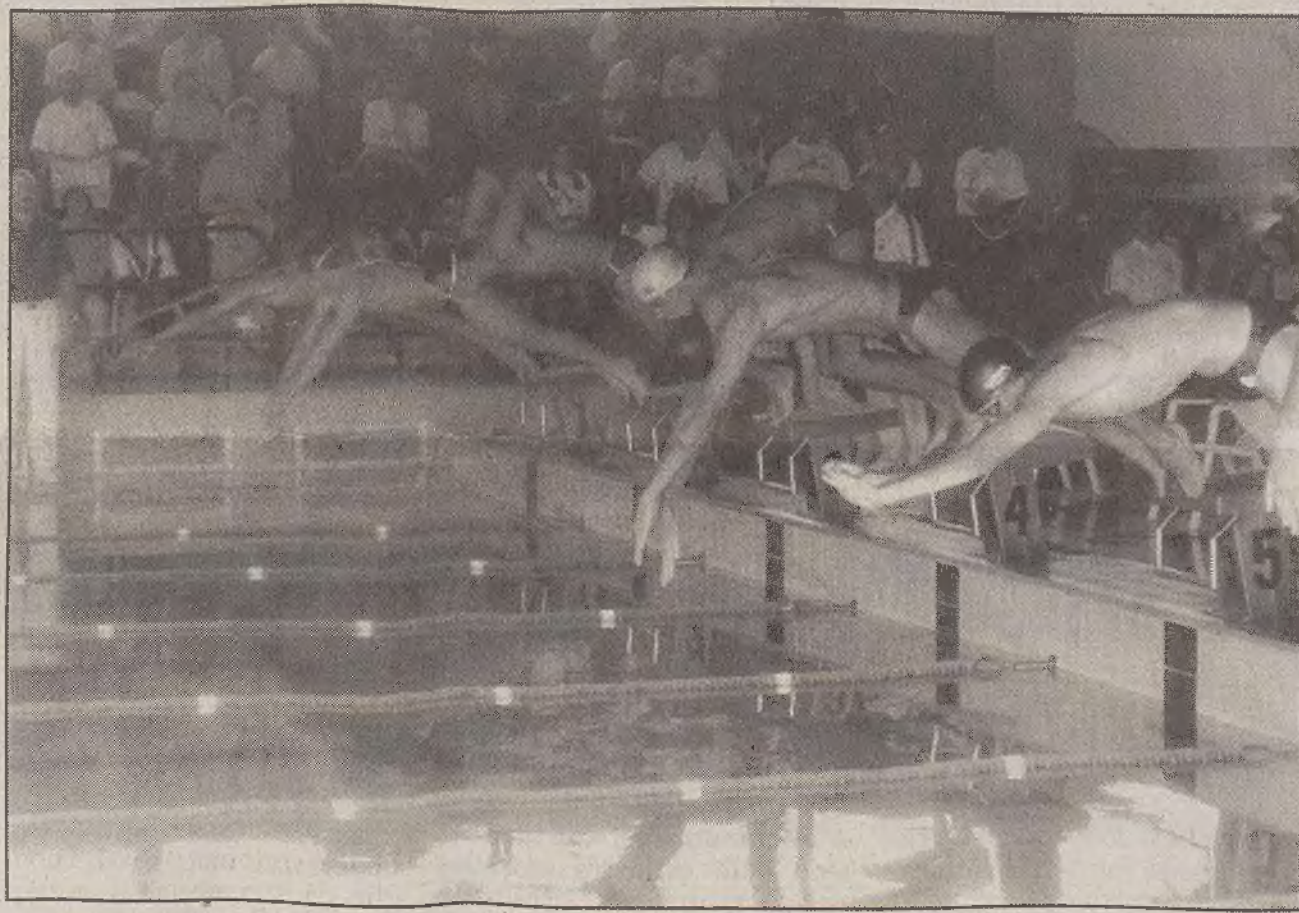
Primo nella classifica per società è risultato il P.K. Primorje di Fiume, seguito dall'Unione Nuoto Friuli secondo e terzo il Gymnasium di Pordenone, quarta l'Edera, quinta l'Adria Monfalcone, e sesto il Nuoto Carnia, settimo il Treviglio Nuoto, ottava la Triestina, noni i Vigili del Fuoco Ravallio, decima la P.K. Capodistria, undicesimo il Bor Tri-

este, dodicesima la Nuova Polisportiva di Codroipo, tredicesimi il C.L.P. Trieste e ultima il Delfin di Rovigno. Hanno vinto la gara «Australiana», (che consiste in un confronto a eliminazione diretta fra otto nuotatori i quali devono nuotare i 50 metri a stile libero per sette volte, finché ne restano solo due) per i maschi Stefano Linda dell'Unione Nuoto Friuli e per le femmine Gabriella Uicic del Primorje.

Alla manifestazione quest'anno erano presenti, oltre al folto pubblico che ha riempito la piscina, anche un gran numero di autorità come il Presidente della Federnuoto regionale Giulio Delise, il presidente della provincia di Gorizia e anche del Coni provinciale Giorgio Brandolin, l'assessore allo sport Maurizio Allegre oltre agli sponsor dell'occasione che sono stati la

Bcc Staranzano e la Coop. Ancora una volta la manifestazione si è rivelata una splendida idea che il presidente della Federnuoto Delise ha pensato, in futuro, di abbinare con un trofeo «Alpe Adria» in collaborazione con le nazioni vicine a noi per dare modo ai giovani nuotatori della regione di confrontarsi con i colleghi d'oltralpe da sempre degni avversari degli italiani in questo sport. Molte le gare viste in questi due giorni assolutamente avvincenti, su tutte la finale dei 50 farfalla maschi vinta da un impeccabile Stefano Linda dell'U.N. Friuli in 26,4 o la 50 dorso maschi senior, vinta da Tersar che in 27,6 ha battuto il precedente record regionale già suo, belli anche i 50 stile maschi senior vinti per una lunghezza da Andrea Gergic della Triestina in 24,5.

Isabella Grandi



Un momento del trofeo internazionale svoltosi nella piscina di Monfalcone.

FINO A L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

PROSEGUONO GLI INCENTIVI. CONTINUA IL RISPARMIO.

PUNTO
55S 3P

prezzo di listino 18.100.000
risparmio 3.900.000

PREZZO INCENTIVATO
14.200.000*

PALIO WEEKEND
75

prezzo di listino 23.000.000
risparmio 2.610.000

PREZZO INCENTIVATO
20.390.000*

BRAVA
1.4 12V S

prezzo di listino 24.550.000
risparmio 3.900.000

PREZZO INCENTIVATO
20.650.000*

Le buone notizie non sono finite.

* Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TENNIS Quarta nettissima vittoria nel Master di Hannover

Sampras ancora implacabile

Bastano 3 set per annichilire Kafelnikov e confermarsi re assoluto

Sui campioni provinciali cade una pioggia di premi e si scopre che il tennis piace quasi come il calcio



Il tavolo delle autorità e dei premi riservati ai campioni provinciali di tennis.

TRIESTE Su 40 milioni di appassionati sportivi in tutta Europa, 21 scelgono il calcio come prima preferenza e 19 il tennis. Questo il dato emerso da una recente statistica e fornito dal presidente del Comitato provinciale della Fit, Venturini, che ha aperto così venerdì scorso nella sala del circolo della Fierria di Servola la cerimonia di premiazione dei vari campionati provinciali e dei Master.

Davanti alle maggiori autorità regionali e provin-

ciali tennistiche sono sfilati i campioni provinciali: Veronica Coslovich e Cristian Gustini (under 10), Stefania Zini e Manuel Gustini (under 12), Martina Meola e Luigi Marin (under 14), Anna Visintini e Massimiliano Pacor (Nc), Pier Francesco Petrini (C), Oppenheim Tognon e Cossutta Grubelli (doppio Nc) e Brubelli Sambaldi (doppio misto Nc). Al Tc Triestino è andato il trofeo Cassa di risparmio di Trieste, primo nella speciale classifica riservata ai

circoli. È stata quindi la volta dei vincitori dei circuiti: Nicoletta Cossutta e Piero Rizzotti (giovani promesse), Nicoletta Cossutta e Marco Cepile (Nc) e Andrea Ravalico (C).

Dopo la festa finale il tennis di venerdì per la pausa invernale ma la speranza è che in primavera ci siano i presupposti per il Comitato provinciale di organizzare ancora al meglio tutte queste manifestazioni che possono solo dare nuova linfa a tutto il movimento.

Sebastiano Franco

ROMA Un milione e 320.000 dollari. A tanto ammonta la somma vinta in questa settimana da Pete «pistol» Sampras che ieri ha dominato il Master del tennis conclusosi all'Expo 2000 di Hannover, annichilendo in finale la resistenza di Eugeny Kafelnikov, al quale ha lasciato 7 games (6-2 6-3 6-2) nell'arco di tre set (la finale si giocava al meglio delle cinque partite).

Sampras ha fatto il vuoto attorno a sé riaffermando di essere il padrone di questo sport che domina inesorabilmente da 5 anni. E riaffermando altresì il grande piacere che gli produce questo ricchissimo Master che si è aggiudicato per la

quarta volta, raggiungendo alla vetta del ranking un altro indimenticabile del tennis, il rumeno Ilie Nastase.

Sette games, dunque, per Kafelnikov: i numeri sono superiori ad ogni considerazione, numeri arrotondati dalla prepotenza del servizio, ben sedici aces, e dalla regolarità assoluta nel tritare l'avversario. Kafelnikov ha avuto soltanto una possibilità, nel corso del primo set: ha avuto due palli break che non è riuscito a concretizzare, poi la macchina di Sampras ha carburato meglio, ed è calata la notte, basti considerare che i due sono stati complessivamente in campo appena 88 minuti.

Sampras ha confermato



Pete «pistol» Sampras si conferma numero uno.

altre magie sul proprio conto: quando gioca cioè una finale, non c'è mai spazio per alcuno, e difatti, tutti i tornei che lo hanno visto scendere in campo per la partita decisiva si sono tramutati in altrettante vittorie. E dire che Sampras in questo

ricchissimo 1997 ha perso 11 volte, ma sempre nelle primissime battute di ogni manifestazione. Per il freddo ha rischiato anche ad Hannover, dove ha perso il primo punto in palio, cedendo alla fine di 3 set opachi all'iberico Carlos Moya.

PUGILATO

La corona mondiale è in palio stasera a Ferrara: avversario di turno il sudafricano Peter Malinga

Welter Wbu, Duran cerca la rivincita

FERRARA Alessandro Duran è sicuro di riprendersi stasera (diretta su Raitre alle 22.55) nel Palasport di Ferrara la corona mondiale dei welter persa il 30 luglio scorso nel discusso match con il sudafricano Peter Malinga. «Dal 25 agosto - ha assicurato Duran partecipando assieme all'avversario - alla presentazione del match - ho ricominciato la preparazione e tornerò campione del mondo».

Tranquilla la replica del venticinquenne sudafricano: «Duran parla troppo, le pugile parla meno». Malinga si è anche detto «pronto a disputare 15 riprese, non

12. Tutto dipende da Duran perché io lo metterò k.o.». E l'ex campione ha ribattuto di essersi allenato «per farne 50 di round» e di volere vincere ai punti, «per umiliare l'avversario».

Duran intanto cerca la «complicità» di Ferrara. Come? Sfoggia il curriculum dei combattimenti disputati nella città estense e riscopre di aver vinto 12 match su 13. L'unica sconfitta risale al 28 aprile '90, ai punti in 12 riprese contro Paolo Pesci («Regalai il titolo, in quel periodo avevo quasi la nausea di andare in palestra...»).

Riuscirà l'atmosfera della

sua città a far dimenticare la sconfitta del 30 luglio a Palma di Montechiaro, quando Malinga lo batté alla terza ripresa, scatenando le polemiche nei confronti dell'arbitro Usa Tony Orlando? All'incontro stampa di presentazione, Duran si è mostrato molto fiducioso sull'esito del combattimento, che vorrebbe chiudere ai punti, «per umiliare l'avversario». E Malinga? Ha detto di ritenere di non aver commesso errori nel match di luglio e ha confidato di avere in serbo tattiche particolari per affrontare il pugile italiano.



Alessandro Duran

IPPICA

Tra i 2 anni a Montebello

Il favorito Varlone senza avversari

TRIESTE Un violento acquazzone nell'imminenza del convegno ha leggermente appesantito il terreno di gara ma non ha fermato il gran favorito Varlone che ha vinto con irrisoria facilità il Premio Asia, corsa che aveva visto rinunciare prima della partenza Victor Dux e Venerando. Il puledro di Carlo Rossi, terzo in partenza dietro a Vaschez e Verek e davanti a Vuarinet Bi, ha mosso sulla seconda curva, ha raggiunto il battistrada Vaschez a metà corsa, sulla penultima curva era già padrone della situazione e ha poi controllato senza problema alcuno la situazione. Al secondo posto è giunto Vuarinet Bi che a 800 metri dall'arrivo aveva subito l'anticipo di Verek che poi però ha superato con slancio superiore nella retta di fronte alla dirittura conclusiva.

Praticamente una «promenade» per questo coriaceo varlone impostosi alla media di 1.19.1 su terreno allentato, bene anche Vuarinet Bi, decorosa la prestazione di Verek, mentre Vendicatore Db ha ben recuperato nell'ultimo tratto finendo quarto davanti a Vaschez, andato questi alla deriva nel mezzo chilometro conclusivo.

Ancora un bel primo piano di Maria de Zuccoli che ha vinto con sicurezza la «gentlemen» in sulky a Sicomoro. Partito bene, Sicomoro prendeva il largo dopo gli errori in curva di Runner Sta e Turkmenistan, per poi tenere botta a un prolungato attacco di Shanghai Ok che cedeva alla distanza perdendo anche il secondo posto a opera di Pisciotta Abt.

Nell'altra prova riservata ai puledri di 2 anni, bel primo piano del debuttante Viali Bi che, superata Valenza Bell in mezzo giro e respinto un attacco di Vorky a metà percorso, staccava per conto suo e al puledro s'imponesse di distacco su Valenza Bell che

respingeva fin sul palo Valois.

Nella maratona di Totip, bruciante rush di Rodeano Jet che si è confermato in ottima condizione e che Tucci Portolan ha impiegato con accortezza all'attesa. All'avanguardia si sono dati da fare Ream Mo, Poldo Val, Thunder As e Rosamund Mn, poi nel penultimo rettilineo è andato all'attacco Robur Gas che in retta si è liberato di Ream Mo ma non è riuscito a salvarsi dall'irrompente Rodeano Jet, vincitore a sorpresa ma con merito.

Trasferta vincente di Bengt Holm con Tilde del Ronco, passata a condurre dopo un giro e in arrivo minacciata all'interno da Time On My Side che si scomponeva un attimo dopo il traguardo, mentre terza concludeva la favorita Toara. Poi, fra i 3 anni in corsa a «reclamare», Ughette Ps, dopo aver superato in 400 metri Urca Db, veniva raggiunta a metà corsa da Uber Volo davanti al quale poi s'imponesse con superiorità, mentre il sempre positivo Ulderico Box emergeva per il terzo posto.

In minima categoria di anziani, Selene Dei, passata in vantaggio sull'errore in curva di Pavlov, ha mantenuto la posizione di testa e in arrivo si è imposta a Renata d'Este che lungo lo staccato rimontava i battaglieri Paulownia Mn e Samur Bi. Poi, fra le femmine di 3 anni, la favorita Up Win rompeva sulla prima curva, passava al comando di forza ai 500 finali scavalcando la battistrada Urea Cost, ma veniva trafitta a fil di palo da una grintosa Unika de Gleris che Oscar Baratti portava a un sorprendente ma meritato primopiano.

In chiusura, fuga vincente di Tigone che non ha lasciato scampo agli avversari capitanati da Trotti rimasti secondo dopo aver respinto il favorito Titanic Nor. Terzo Turbine Max.

Mario Germani

IN BREVE

Motonautica Cappellini, record mondiale km lanciato

ARZACHENA Con una media di 213,990 km/h, Guido Cappellini, quattro volte campione del mondo di F.1 di motonautica inshore (dal 1993 al 1996), ha stabilito il nuovo record mondiale di velocità sul chilometro lanciato. Il tentativo si è svolto a Cannigione, nelle acque del Golfo di Arzachena, dove era stata predisposta una base misurata sotto il controllo della Fim e della Union international motonautique. Ai quattro titoli iridati, Cappellini aggiunge un titolo mondiale di velocità F.1, che avrebbe potuto essere migliore in una situazione meteo più favorevole.

Parapendio: incidente durante una gara

SIRACUSA Un medico catanese appassionato di parapendio, Aldo Poli di 45 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente durante una gara che si svolgeva nel siracusano. In fase di decollo, è finito contro un muro. Ora è in coma.

Giochi invernali 2006: referendum a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO Referendum ieri a Cortina per decidere se la «Regina delle Dolomiti», che li ha ospitati nel 1956, dovrà riproporre, la propria candidatura ai Giochi Invernali, quelli del 2006.

RISULTATI

Premio Seul (metri 1660): 1) Sicomoro (M. de Zuccoli). 2) Pisciotta Abt. 3) Shanghai Ok. 7 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot: 53; 29.18; (134). Trio: 74.900 lire.

Premio Asia (metri 1660): 1) Varlone (C. Rossi). 2) Vuarinet Bi. 3) Verek. 5 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot: 16; 13.17; (20). Trio: 7.700 lire.

Premio Baghdad (metri 1660): 1) Viali Bi (E. Laggas). 2) Valenza Bell. 3) Valois. 11 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot: 24; 16.29.30; (221). Trio: 226.000 lire.

Premio Tokyo (metri 2480, corsa Totip): 1) Rodeano Jet (C. Portolan). 2) Robur Gas. 3) Ream Mo. 12 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot: 261; 49.18.17; (242). Trio: 270.900 lire.

Premio Damasco (metri 1660): 1) Tilde del Ronco (B. Holm). 2) Time On My Side. 3) Toara. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot: 100; 18.15.13; (111). Trio: 196.100 lire.

Premio Shanghai (metri 1660): 1) Ughette Ps (Pa. Bezzechi). 2) Uber Volo. 3) Ulderico Box. 4) Ufinson. 12 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot: 36; 18.23.34; (253). Quartè: 903.000 = 156.500 lire.

Premio Bombay (metri 1660): 1) Selene Dei (M. Colarich). 2) Renata d'Este. 3) Paulownia Mn. 12 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot: 88; 32.28.26; (350). Trio: 396.400 lire.

Premio Pechino (metri 1660): 1) Unika de Gleris (O. Baratti). 2) Up Win. 3) Uganda Sol. 11 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot: 328; 45.18.25; (547). Duplice dell'accoppiata: non vinta. Trio: 4.598.400 lire.

Premio Hong Kong (metri 1660): 1) Tigone (A. Pasquato). 2) Trotti. 3) Turbine Max. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot: 40; 21.26.52; (189). Trio: 478.800 lire.

Tris di galoppo

Combinazione: 2-3-6

ROMA Questa la combinazione della Tris di galoppo svoltasi a Roma: 2-3-6. Ai 11.154 vincitori vanno 311.800 lire.

CICLOCROSS

Gp Fanzutto A Treppo Grande tra gli juniores non delude il lampo Toffoletti

TREPPA GRANDE Seconda prova stagionale con il ciclocross triestino ieri a Zagliacco di Treppo Grande per il primo Gp Fanzutto, Memorial Edoardo Caineo, organizzato dall'Ac Buiese. Le due gare, di 60 minuti per i dilettanti e di 40 per le altre categorie, si sono disputate su un percorso tecnico, collinare, con dei passaggi in cui i partecipanti dovevano dimostrare non solo di avere fiato, e gambe, ma anche buone doti di equilibrio. Tutte le vittorie sono state nette, i migliori hanno preso la testa della corsa fin dalle prime fasi e per gli avversari non c'è stata più storia.

Tra gli atleti regionali l'attentissimo Stefano Toffoletti, il cividalese della Rinascente Rainplast di Ronchi dei Legionari secondo ai mondiali juniores di cross lo scorso anno, non ha deluso. È partito deciso e gli avversari non lo hanno più visto.

Tra gli elite vittoria facile del veneto Bilato e tra le donne in grande evidenza la Pizzolotto.

Elite: 1) Gabriele Bilato (Selle Italia Colnago). 2) Michele Del Bianco (Libertas Scorzè). 3) Fabio Forzini (Libertas Scorzè). Juniores: 1) Stefano Toffoletti (Rinascente Rainplast). 2) Francesco Case (Mogliano 85). 3) Matteo Lostuzzo (Flagogna). Donne: 1) Lucia Pizzolotto (Elematic Padovani). 2) Serena Pizzato (Coppi Gazzera). 3) Elena Merenti (Selle Italia Colnago). Allievi: 1) Oller Pascut (Pedale Manzanese). 2) Enrico Franzoi (Mogliano 85). 3) Matteo Ceccon (Giorgione Aliseo). Esordienti: 1) Fabrizio Modestini (Bujese). 2) Alessio Sartori (PEdale Manzanese). Master A: 1) Massimo Marcon (Mtb Sanvito). 2) Maurizio Tabotta (Libertas Pratic). 3) Stefano Venturini (Selle Italia Bressa). Master B: 1) Floriano Merenti (Italgarden Cerato). 2) Graziano Barattin (Cucine Comprex). 3) Claudio Fattorel (Vittorio Veneto).

a.p.

GINNASTICA

Il ventitreenne, punta di diamante della squadra italiana, tra le vittime del sabato sera

Massucchi muore in un incidente

L'impatto è avvenuto la scorsa notte sulla Milano-Torino

MORTARA Un campione di ginnastica tra le vittime del sabato sera: l'azzurro Andrea Massucchi è morto la scorsa notte, in un incidente stradale avvenuto sulla A4 Torino-Milano, in territorio della provincia di Vercelli. Massucchi era uno dei più validi esponenti della ginnastica azzurra e vantava una medaglia d'argento nel volteggio al cavallo ai mondiali dello scorso anno a Portorico. Convocato per le Olimpiadi di Atlanta, dovette rinunciare a causa di un brutto infortunio che lo tenne a lungo lontano dalle gare. Proprio nei mesi scorsi il giovane atleta aveva ripreso l'attività.

L'incidente stradale è avvenuto poco dopo l'una della notte scorsa in località Alicastello (Vercelli). Alla guida di una Opel Cabrio, Massucchi viaggiava a velocità elevata sull'autostrada Torino-Milano in direzione di Torino quando, per motivi ancora non accertati, la sua auto ha tarponato violentemente una Fiat Uno che viaggiava nella stessa direzione di marcia. In seguito

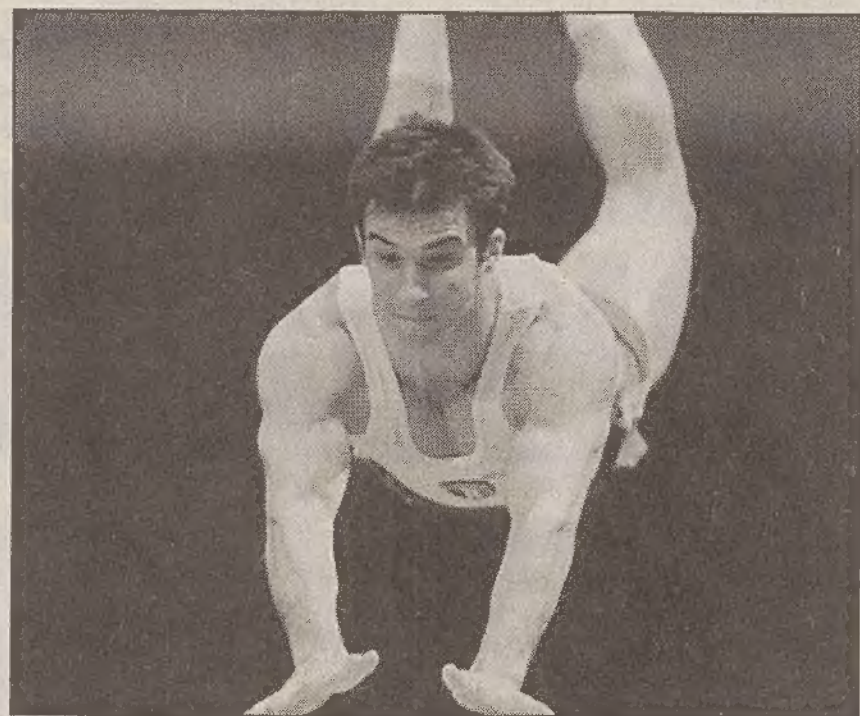
all'impatto Massucchi è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo. Il conducente dell'altra automobile, Eugenio Luisos, residente ad Atene ma domiciliato a Torino, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Nato a Mortara 23 anni fa, Massucchi aveva iniziato

a frequentare la «Costanza», una delle palestre storiche della ginnastica italiana, che vanta più di un secolo di attività, per poi velocemente abbandonarla. Più tardi, verso i 10 anni, il piccolo Massucchi fece ritorno in palestra e iniziò la sua scalata verso il successo. Un talento

naturale che aveva fatto della determinazione e della voglia di arrivare le sue armi vincenti. Dopo i titoli provinciali e regionali, il suo palmares si era arricchito con quelli tricolori. Con la maglia azzurra, Massucchi aveva preso parte a quattro edizioni dei campionati del mondo di ginnastica. In Portorico nel '96 la tappa più importante della sua carriera, con la conquista della medaglia d'argento.

È sconvolto Giovanni Musatelli, lo scopritore di Andrea Massucchi. Ha appreso la notizia della tragica scomparsa del suo allievo mentre stava seguendo i ragazzi impegnati in una gara regionale. «Non me la sento proprio di parlare in questo momento - ha detto in lacrime al telefono - quando mi hanno detto che si è ammazzato Andrea è come se mi fosse crollato il mondo addosso». C'era infatti un profondo legame tra Musatelli e quel giovane che, all'età di 9 anni, dopo una fugace apparizione tre anni prima, varcò la porta della palestra «Costanza» di Mortara.



Andrea Massucchi in una foto d'archivio.

ATLETICA

Trofeo delle Regioni di corsa campestre categorie allievi e juniores

La Schillani «ombra» della lacuzzi

LAVARIANO DI MORTEGLIANO Maria Isola e Guido Londero, Vanessa Lacuzzi e Fabio Lettieri, sono i vincitori della prima prova del Trofeo delle Regioni di corsa campestre rispettivamente delle categorie allievi e juniores.

Nell'anticipato calendario dell'atletica invernale (solitamente infatti i «cross» s'iniziano appena nel mese di dicembre), gli sterrati di Lavariano hanno ospitato la prima prova del trofeo nazionale di «cross». La seconda ed ultima manche si dispute-

rà tra circa un mese in sede ancora da destinarsi.

In campo femminile juniores, gran bella figura ha finito con farla la «cussina» Giulia Schillani, giunta seconda sotto il traguardo in 13'28"1, dopo aver seguito come un'ombra lungo i 3 chilometri e torri del percorso la vincitrice Lacuzzi (12'50"7), brillante portacolori della Libertas Udine.

Terza sotto lo striscione d'arrivo è transitata infine Sara Passantini (Lib. Ud), che ha così contribuito ad issare la formazione

frilana al primo posto della classifica a squadre. Il settimo posto di Valentina Cicogna ha portato il Cus Trieste sul secondo gradino del podio della graduatoria juniores femminile.

In campo allieve, invece, solito dominio della truppa che gareggia per la Gemonatletica. Maria Isola (8'42"8), Paola Bologna (8'59"6) e Sara Della Vedova (9'06"4), tutte e tre rigorosamente tesserate per la società carnica, hanno messo in fila le avversarie più agguerrite.

Tra queste le gialloblù del Cus Trieste Monica Maraspin (10'02"7) e Manuela Loganes (11'07"9), giunte al traguardo rispettivamente ottava e dodicesima sui 2 chilometri dello «sterrato» alle più giovani.

Nella classifica generale femminile, al termine della prima prova, la compagine che gareggia per i colori della Libertas Udine ha assunto il comando delle operazioni davanti a Gemonatletica. Terza posizione per il Cus Trieste.

Alessandro Ravalico